ULTIMA CON LE BORSE

Anno 33 Numero 289

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1880): anno L. 18.000, sem. 9300; trim. 4900. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 35.000, semestre 18000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 54-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 6 - Giovedì 7 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PREZZI: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fin. 400) posiz. e date prestab. sum. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (fin. 350) il mm. - Necrologi L. 300 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Cippo arretrato: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi compresi non asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 25; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pta 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,35; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,35; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ELISABETHVILLE:

NUOVI COMBATTIMENTI STAMANE

Sedi dell'Onu occupate nella notte dai katanghesi?

ULTIMA ORA

Nyembo (ministro di Ciombe) afferma: "Abbiamo sloggiato i caschi blu,,

L'improvviso annuncio via radio non trova per ora conferma ufficiale - E' probabile che le truppe dell'Onu siano state concentrate solo in alcuni capisaldi essenziali e attorno all'aeroporto per evitare una pericolosa dispersione - I militari secessionisti avrebbero approfittato della situazione per impadronirsi di uffici, alberghi e accampamenti

Nostro servizio particolare

Léopoldville, marc. sera.

Una improvvisa comunicazione radio trasmessa stamane alle dieci da Elisabethville ha destato non poco allarme negli ambienti del quartier generale dell'Onu, sebbene si tratti di notizie che per il momento non possono essere in alcun modo controllate.

Parlando alla radio di Elisabethville il ministro delle Informazioni katanghese, Nyembo, ha affermato che nella notte i gendarmi di Ciombe guidati dagli ufficiali mercenari bianchi, hanno compiuto un'azione di sorpresa nella città riuscendo ad impadronirsi di numerose sedi e comandi militari dell'Onu.

«Abbiamo sloggiato i caschi blu», ha letteralmente dichiarato con molta enfasi Nyembo.

Egli ha poi soggiunto che «la confusione regna in seno alle forze dell'Onu» e che il comando militare delle Nazioni Unite ha ordinato l'allontanamento di tutti i reparti da combattimento.

E' un fatto certo che stamane, dopo una notte inquieta contrassegnata da sporadiche sparatorie, i combattimenti sono ripresi anche se ancora non si è accesa la battaglia generale che ha per posta la conquista dell'aeroporto. Questa battaglia potrebbe però riaccendersi da un momento all'altro.

Sembra comunque che, malgrado le «vittorie» annunciate stamane per radio da Nyembo, l'Onu tenga ancora il fermo controllo della situazione militare.

All'ultimissima ora dispacci inviati da due giornalisti americani rimasti bloccati in una villa nei pressi del vecchio aeroporto informano che i combattimenti sono cessati e sono ripresi con molta intensità.

Un «DC-3» delle Nazioni Unite, che ha sorvolato in mattinata è stato fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria da parte dei katanghesi.

Purtroppo vi sono anche parecchi morti civili. Dodici si troverebbero all'ospedale Regina Elisabetta, tra cui tre civili europei. Funzionari della Croce Rossa hanno poi riferito di aver visto otto salme sulla «Avenue Dèogmans».

a. p.

La ricchezza mineraria del Congo si trovano quasi tutte concentrate nel Katanga. Il Congo è il maggior paese produttore di diamanti industriali e preziosi, ma nel Katanga essi si trovano in piccola parte, come l'oro, che proviene invece dal Kivu e dalla Provincia orientale; stagno e zinco si estraggono in notevole quantità; manganese (circa 170.000 tonn. annue); cobalto (oltre 8500 tonn.); rame (circa 250.000 tonn.); per l'uranio è mantenuta segreta la quantità estratta dai giacimenti del Katanga, che sono tra i più ricchi del mondo

Il ministro Nyembo

Panico tra la popolazione bianca rifugiatasi in ospedali e consolati

Minaccioso fermento nel campo-profughi che accoglie oltre 40 mila «baluba», sorvegliati da poche decine di «caschi blu» - Se questi negri si scatenassero, potrebbero accadere orrendi eccessi

Nostro servizio particolare

Elisabethville, marc. sera.

Dopo i sanguinosi scontri avvenuti nel pomeriggio di ieri fra i «caschi blu» e i soldati katanghesi, la notte è trascorsa relativamente calma. Le frequenti raffiche di armi automatiche che per tutta la notte hanno turbato l'inquieto riposo dei cittadini non erano probabilmente che un segno del nervosismo dei soldati di Ciombe, rimasti piuttosto sorpresi dalla dura reazione delle forze dell'Onu.

Ma all'alba, le apprensioni dei civili e soprattutto dei bianchi si sono fatte nuovamente tormentose. Le vie sono sempre deserte.

L'ospedale della Croce Rossa, nel quale hanno trovato rifugio fin da ieri, numerosi membri della colonia italiana d'Elisabethville, è saldamente presidiato da un reparto di «caschi blu» irlandesi armati con mitragliatrici pesanti. Quasi tutti i bianchi si sono rifugiati negli ospedali o nelle sedi consolari.

Gli armati katanghesi, a loro volta, comandati da mercenari bianchi (belgi, francesi e d'altre nazionalità) vigilano dietro sbarramenti stradali eretti a difesa della loro caserma.

Le previsioni sono purtroppo pessimistiche. Il piano degli uomini di Tshombe di cogliere ieri di sorpresa le forze dell'Onu è fallito e i katanghesi, privi di controplede, hanno dovuto ripiegare disordinatamente. Ma in partita è troppo importante per coloro che la dirigono dall'ombra ed è quasi certo che i soldati del Katanga, riorganizzate le loro file e forti anche della preponderanza numerica, riprenderanno i loro attacchi.

I larghi mezzi finanziari messi a disposizione di Tshombe hanno fatto affluire negli scorsi mesi a Elisabethville un gran numero di «professionisti della guerra» d'ogni nazionalità. Basterà citare il colonnello Trinquier, già stretto collaboratore di Maxru, il quale è comparso qualche mese fa ad Elisabethville con un piccolo «stato maggiore»: otto ufficiali francesi. Tutta questa gente si dà da fare per spingere i soldati katanghesi alla battaglia contro le forze delle Nazioni Unite.

Fra gli osservatori stranieri si manifestano vivissime apprensioni per la sorte di oltre 40 mila negri della tribù «baluba» che da tempo si trovano radunati in un grande campo di raccolta alla periferia di Elisabethville. I «baluba» sono acerrimi avversari dei katanghesi e sono stati concentrati in questo campo a cura dell'Onu per evitare loro di essere vittime delle spietate persecuzioni dei loro nemici. Purtroppo i «baluba», che vivono in condizioni indescrivibili per la penuria di viveri e l'insufficienza d'acqua, sono controllati da poche decine di soldati delle Nazioni Unite. Di fronte al mare di cinquanta soldati svedesi che fino ad ora erano riusciti a mantenere un ordine relativo nel campo.

Non si sa che cosa accadrebbe se la furia dei «baluba» si scatenassero vicendevole.

Nel corso della mattinata si è accresciuta a Elisabethville l'intensità delle operazioni militari. Da diversi punti periferici della città si ode provenire il fragore dello scoppio delle granate dei mortai e lo sgranarsi delle raffiche di mitragliatrici. Il terrore fra la popolazione è enorme. Le strade della capitale del Katanga appaiono semideserte. I rari passanti procedono in tutta fretta, camminando rasente ai muri.

Dei reato uscire di casa nessuno sarebbe tentato. La stazione ferroviaria è bloccata e per tale ragione è svanita la possibilità di abbandonare la città in cerca di zone più sicure.

Purtroppo l'opera umanitaria delle Croce Rossa è paralizzata dai reciproci sospetti delle parti in conflitto. Probabilmente le Nazioni Unite potrebbero assicurare una più efficace assistenza ai feriti, ma le truppe inviate fuse dai katanghesi vendono i «caschi blu» estremamente prudenti. In queste condizioni, secondo quanto si apprende, molti feriti giacciono abbandonati sui marciapiedi senza che nessuno riesca a soccorrerli.

All'ospedale civile, protetto dallo stemma della Croce Rossa, i medici si prodigano per medicare ed assistere le vittime delle sparatorie. Il personale dell'ospedale si trova anche a dover risolvere il problema dell'assistenza ai numerosi europei che nel padiglioni ardono di aver trovato un rifugio sicuro. Fra essi, come si sa, sono parecchi membri della colonia italiana, albergatori, tecnici e commercianti.

Con loro sono anche due giornalisti italiani arrivati negli scorsi giorni nel Katanga. Le condizioni dei nostri connazionali sono buone, anche se per ragioni comprensibili l'inquietudine permane vivissima.

Verso le ore 13 si è appreso che i combattimenti infuriano attorno ad un moderno teatro a cinquecento metri dal centro della città. Il rappresentante della Croce Rossa di Elisabethville ha telegrafato a Ginevra sollecitando un intervento delle Nazioni Unite perché cessino le sparatorie contro le autoambulanze che recano il distintivo della Croce Rossa.

Altre notizie dicono che si sta combattendo accanitamente attorno al vecchio aeroporto «Elisabetta», attualmente fuori uso.

D. S.

Il bilancio di ieri

Elisabethville, marc. sera.

Sembrano gli ospedali sono rimasti in piena attività per curare i feriti.

Le forze dell'Onu hanno perduto un capitano delle truppe «Gurkha»; inoltre un tenente ed un soldato indiani sono ricoverati in ospedale. Dal suo letto all'ospedale italiano, il tenente ha riferito che al violento scontro avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla strada dell'aeroporto parteciparono una novantina di «Gurkha» e centotrenta paracadutisti katanghesi.

Imprecisabili sono le perdite subite dalle forze di Ciombe: l'Onu sostiene che 36 militari katanghesi sono rimasti uccisi (e fra di essi quattro mercenari europei).

CIOMBE dichiara a Parigi che ritorna in patria con il "mezzo più veloce,,

Stamane ha ricevuto i giornalisti una seconda volta per rinnovare contro l'Onu le accuse di aggressione - Egli finora ostenta molta sicurezza - La sua missione in Europa si è svolta nel segreto

Dal nostro corrispondente

PARIGI, marcol. sera.

Ciombe ha ricevuto stamane i giornalisti per annunciare loro che aveva preso contatto via-radio poco prima con il ministro katanghese Kimba il quale lo aveva informato che «le truppe dell'Onu hanno attaccato la guarnigione di Manono».

«Di conseguenza — ha soggiunto Ciombe — io devo lasciare la patria per dirigere la lotta per la libertà. Intendo partire con il mezzo più veloce».

A Parigi il capo del Katanga si trova da sabato e finora ha seguito gli avvenimenti in corso nella sua lontana provincia ostentando molta sicurezza e persino allegria.

Era stato detto che il leader si recava nella capitale francese per far visita ad uno dei suoi figli che ha dieci legittimi) sottoposto ad un intervento chirurgico. Oggi, però, alla luce di quanto sia accaduto, l'impressione generale è che si sia trattato di un pretesto.

Vi è chi non esclude che con il suo viaggio Ciombe cercasse in un certo senso di discolpare la propria responsabilità dagli eventi katanghesi così da riservarsi la possibilità di un «ritorno» qualora gli eventi dovessero precipitare a favore dell'Onu.

D'altra parte è anche probabile che egli abbia cercato consigli ed appoggi in quegli ambienti finanziari interessati all'avvenire dell'«Union Minière», la potente organizzazione che controlla tutto o quasi il ricavo del Katanga. Quest'ultimo ipotesi acquista un sapore di verosimiglianza dal fatto che in questi giorni Ciombe ha avuto con esponenti dell'alta finanza incontri misteriosissimi.

Il leader katanghese riceve a Parigi presso la sede della delegazione del Katanga, una delegazione che non ha vesti ufficiale in quanto il Katanga stesso, pur avendo dichiarato la propria autonomia dal resto del Congo, non ha ottenuto il riconoscimento da nessun governo, neppure quello belga.

Ieri, non appena si era avuta notizia dell'inizio dei combattimenti fra le truppe katanghesi ed i «caschi blu» dell'Onu, Ciombe aveva disdetto tutti gli appuntamenti, mantenendo soltanto quelli con finanzieri internazionali. Nel pomeriggio tuttavia non aveva potuto esimersi da una conferenza stampa nel corso della quale aveva ostentato molta calma.

Presenti i giornalisti, aveva chiamato ripetutamente per telefono e ricevuto la sua capitale ottenendo che ai suoi messaggi venisse data la precedenza ufficiale (Ciombe è anche comandante in capo della gendarmeria). Come era logico prevedere, egli ha smentito l'esistenza di un piano per attaccare le forze delle Nazioni Unite ed inoltre ha tenuto a porre in rilievo che, contrariamente a quanto detto, tutti i suoi ministri si trovano tuttora nella capitale.

Ciombe ha inoltre detto che le Nazioni Unite hanno «aggredito» il Katanga e che se non verrà posto fine al «sopruso» tutti i katanghesi si batteranno sino all'ultimo sangue contro gli «invasori».

Nella capitale francese è giunto anche il ministro degli

Moisé Ciombe ha fatto ieri e stamane a Parigi baldanzose dichiarazioni ai giornalisti

Esteri del governo centrale congolese Justin Bomboko, accompagnato dal suo sottosegretario Langeman. Si era pensato che tale circostanza potesse favorire un incontro fra Bomboko e Ciombe, ma entrambi hanno smentito tale eventualità. Il capo katanghese, quando gli è stato fatto presente che il ministro degli Esteri congolese era disposto a conferire con lui a Léopoldville, ha respinto tale eventualità affermando che non è sua intenzione lasciarsi prendere in trappola come [illegible] a Coquilhatville.

Come noto, in quella città Ciombe si era recato mesi or sono per partecipare ad una conferenza dei capi delle province congolesi, ma i suoi avversari lo avevano fatto arrestare trattenendolo prigioniero per diversi giorni, sino a quando cioè non aveva dato il proprio consenso alla decisione presa nella conferenza. Naturalmente, non appena rientrato a Elisabethville, Ciombe si era fatto premura di rifiutare la sua adesione agli accordi sostenendo che essa gli era stata strappata con la forza.

l. m.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

Per prevenire azioni di bombardamento

Caccia dell'ONU mitragliano le basi aeree dei mercenari

Gli Stati Uniti nella notte hanno messo a disposizione della forza internazionale sei giganteschi «Globemaster», ciascuno dei quali trasporta una batteria contraerea

Léopoldville, marc. sera.

Il comando militare dell'Onu nel Congo ha intensificato da stamani e con notevole vigore l'attività aerea, facendo attaccare le basi dell'aviazione katanghese e costituendo un ponte aereo fra Léopoldville ed Elisabethville.

Un'azione di mitragliamento sul campo d'aviazione katanghese di Coluesi era già stata condotta ieri sera, in seguito alla comparsa sull'aeroporto di Elisabethville d'un apparecchio, un «Dornier» di costruzione tedesca pilotato da mercenari, che aveva sganciato tre bombe in direzione delle piste d'atterraggio, senza causare danno alcuno.

Stamani, caccia a reazione pilotati da svedesi e indiani, hanno sparato e mitragliato da bassa quota i capisaldi dell'aviazione del Katanga a Jadotville e, ancora una volta, a Coluesi.

Il portavoce dell'Onu, annunciando questa operazioni, ha detto: «Già nello scorso settembre, quegli apparecchi, pilotati da bianchi assoldati dal governo del Katanga, ci avevano dato notevoli fastidi. Non intendiamo che la cosa si ripeta».

Mentre cinque reattori svedesi del tipo «Flying Barrel» erano in azione su Coluesi, si erano levati in volo da Leopoldville sei bombardieri «Canberra» dell'aviazione indiana, diretti verso il Katanga con una missione non ancora rivelata.

Nella notte, intanto l'aviazione degli Stati Uniti metteva direttamente a disposizione del contingente militare dell'Onu nel Congo sei giganteschi «Globemaster». Il primo di questi apparecchi è partito per Elisabethville alle ore 5 italiane di stamani, recando a bordo una batteria contraerea col relativo personale. Gli altri sarei hanno seguito il primo ad intervalli di 15 minuti l'uno dall'altro.

Grazie al ponte aereo è stato così possibile fare affluire nella capitale del Katanga, nel corso della mattinata, un intero reparto dotato di mezzi corazzati leggeri.

Probabilmente, nel corso della giornata saranno adibiti al ponte aereo anche gli apparecchi «Hercules», nonché sei «C. 119 S» italiani e, infine, i vecchi «DC 3 D» e «DC 4 S» già da tempo in dotazione al comando dei «caschi blu».

E' possibile che, in caso di necessità, l'Onu possa trovare un ancor più elevato numero d'aerei, per fronteggiare la situazione d'emergenza.

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Oggi tema di pedagogia al concorso magistrale

Circa tremila maestri si contendono 250 posti

Le prove si svolgono al Sommeiller, al Galileo Ferraris e al Quintino Sella dove gli studenti hanno fatto vacanza - I candidati giunti persino dalla Sardegna: 80 su 100 sono donne

La folla dei candidati attende che l'Istituto Sommeiller apra i battenti

Oltre 2800 maestri si contendono circa 250 posti di ruolo messi a concorso per le scuole elementari di Torino e provincia. La professione dell'insegnante non manca certo di aspiranti. I candidati sono giunti da ogni parte d'Italia, perfino dalla Calabria, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Alle otto di stamane in tre istituti della città — Sommeiller, Galileo Ferraris e Quintino Sella, dove gli allievi hanno fatto vacanza — sono incominciati gli esami con l'unica prova scritta: il tema di pedagogia. E' la prima rigorosa selezione in vista degli orali e sono convocati sei ore di tempo per la svolgimento. L'esito di questo esame per molti concorrenti rappresenta una svolta decisiva nella vita.

Stamane tra la folla che si assiepava nell'atrio e nei corridoi si notavano facce tese e assonnate, di gente che contava i secondi in attesa di entrare nelle aule e conoscere l'argomento che avrebbe dovuto trattare. La stragrande maggioranza (circa l'80 per cento) erano donne, molte appena diplomate, altre con un passato di supplenze o lezioni private considerevole. Tra i migliori mercenti spiccano in provincia 78 posti maschili, 72 femminili e 12 misti; in città 17 maschili, 25 femminili e 36 misti: gli esentati, quindi, partano con un maggior vantaggio ed hanno più probabilità di riuscire.

Attualmente a Torino e in provincia gli insegnanti elementari di ruolo sono 3764, i supplenti circa 200. Non vi è scarsità di maestri, anzi circa 1000 diplomati sono ancora in attesa. Ma la scuola ha le sue esigenze e le sue regole. «La necessità principali — ci ha spiegato il Provveditore agli Studi, prof. Lanza — sono due: maestri ifcolari e sale. Abbiamo bisogno di gente sempre più preparata a questo delicato compito». Ecco perché i candidati devono superare un severo vaglio. Molti diplomati alle scuole magistrali, meglio e donne, saltano negli uffici delle industrie o si avviano a carriere assai lontane dall'insegnamento e spesso più remunerative. In provincia meno industrializzata e soprattutto nel Meridione, invece, quasi se possibilità sono solgue e i maestri vi rivolgono più tenacemente alla scuola. I concorsi richiamano folle di concorrenti, i posti a disposizione sono non di rado in numero irrisorio. Numerose persone, quindi, hanno fatto le valigie e sono venute nel Nord ad affrontare l'esame odierno. Prima di tutto pensano (forse a torto) di avere meno concorrenza, poi desiderano trasferirsi in una grande città come Torino, ricca di risorse e con un tenore di vita elevato.

«Da noi siamo in molti e non ci sono possibilità di sistemazione: anche avendo l'idoneità non si riesce ad ottenere l'incarico», dice una delle candidate, Eva Calderella, di 22 anni. E' venuta da Palermo qualche giorno fa. L'ha accompagnata il fratello Ugo, di 18 anni, felice di questo inatteso viaggio. «Accetterei anche di insegnare in un piccolo centro di montagna — aggiunge la ragazza — ci sono dei buoni magliani per ripararsi dal freddo». Giovanissima com'è, non ha sperimentato l'idea di una vita completamente diversa, lontano dalla famiglia.

Un'altra maestra, Angela Iuzzo, 23 anni, ha lasciato Caccama, in provincia di Palermo, per tentare il concorso. «Anche se non si vince — spiega — a Torino vi sono altre risorse: un impiego in qualche industria, per esempio».

Ma dove andranno a insegnare se vincono il concorso? A Torino le cattedre vacanti sono tutte in scuole della periferia e nonostante ciò sono ambitissime; è però la provincia che offre maggiori disponibilità di posti, soprattutto in borgate del tipo di Pellice, in Val Susa, Val Chisone, Valle dell'Orco e altre località pittoresche lontane dal capoluogo. Per molti, quando il 1° ottobre dell'anno prossimo siederanno dietro la cattedra, non sarà certo un inizio facile. La pioggia bassa, compresse le indennità, si aggira sulle 24 mila lire e la vita nei piccoli centri di montagna richiede un lungo adattamento. Ma, fortunatamente, non si legge soltanto sui libri di amestre disposti a sacrifici pur di poter insegnare. Sono parecchi, anche nella realtà, coloro che non sapranno soltanto ad una lezione sistematicamente economica, ma vogliono seguire una vocazione; e la scuola ne ha estremo bisogno.

Quasi dodici milioni per i figli degli aviatori

In giornata la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» per i figli dei 13 aviatori caduti a Kindu raggiungerà forse i 12 milioni. Ieri sera, alla chiusura dei conti, risultavano versati 11.868.790 e stamane la cifra ha ripreso a salire con il consueto slancio in virtù delle offerte giunte con la prima distribuzione della posta e con le somme versate direttamente.

Larghissimo, come sempre, il contributo delle scuole di ogni grado e di tutta Italia, fra cui quelle torinesi, la «Vidari» e la «Negri», hanno sottoscritto classe per classe. Con le offerte continuano a giungere parole di solidarietà e di incitamento. Commovente la lettera di un gruppo di operaie della Magneti e Trebichi: «Siamo povere e vedove con bambini e ci è impossibile partecipare al dolore se non con le nostre lacrime».

Un camion le passa sul corpo ma la donna si rialza incolume

Travolta mentre tentava di attraversare la strada, tenendo la bicicletta per mano - Rimasta fra le ruote, che non l'hanno neppure sfiorata - La drammatica scena sotto gli occhi dei passanti convinti che fosse stata stritolata

Una donna, travolta da un camion, si è rialzata incolume dopo che il pesante veicolo le è passato sopra o l'ha trascinata per alcuni metri. L'incidente è accaduto stamane verso le 10,30 nel centro di Settimo, all'angolo fra via Italia e piazza San Pietro in Vincoli. Una piccola folla, che s'era radunata di fronte alla vicina chiesa per assistere all'uscita di due sposi, è stata testimone dell'agghiacciante episodio.

La protagonista si chiama Danila Barutto, ha 29 anni e abita a Settimo in via San Martino 10. Stamane, con la bicicletta, era andata a fare la spesa al mercato e stava tornando verso casa con la borsa colma di pacchi. Giunta al limitare della piazza che si affaccia sulla via Italia, la Barutto è scesa dalla bicicletta e l'ha presa per mano. Attendeva che la strada fosse sgombra per attraversare. In quel momento sbucava dalla curva un autocarro «Fiat 690 M», senza rimorchio, con la motrice attrezzata a cella frigorifera per il trasporto di carne.

Lo guidava l'autista Ennio Rebuttini, 31 anni, abitante a Formigine (Modena) e dipendente della ditta Corradino con sede a Moncalieri. Il camion era diretto verso Chivasso e viaggiava a velocità moderata. La donna lo ha visto, ha valutato un poco, poi si è decisa ad attraversare pensando di farlo in tempo nonostante l'impaccio della bicicletta. Proprio in quell'istante l'autocarro è sopraggiunto e l'ha travolta trascinandola per alcuni metri.

Dalla folla che aveva assistito all'incidente si è levato un grido di terrore. L'autista aveva frenato bruscamente e la bicicletta era stata ridotta a pezzi. La Barutto era scomparsa fra le ruote e si temeva che il suo corpo fosse stato orribilmente straziato. Invece, appena l'autocarro si è fermato, la donna, pallidissima, è uscita di sotto la parte posteriore, si è rialzata a fatica ed ha cercato smarrita la sua bicicletta.

Alcuni passanti l'hanno accompagnata da un medico, il dottor Manier, che ha lo studio ad un centinaio di metri di distanza, ma il sanitario non le ha riscontrato alcuna ferita. Evidentemente, caso rarissimo, la donna era stata risparmiata dalle ruote perché era rimasta distesa sotto il veicolo.

I negozi chiusi venerdì

Venerdì, festa dell'Immacolata Concezione, chiusura di tutti i negozi, compresi i fornai ed i florai. Fanno eccezione le latterie, aperte fino alle ore 13.

Sciopero di un giorno dei trentamila tessili

E' in corso lo sciopero di un giorno dei 30 mila operai tessili della nostra provincia, promosso dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura della trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Per gli stabilimenti tessili della zona di Torino la Cisl ha comunicato stamane le seguenti percentuali di scioperanti: Nazionale pisi di Cumiana Vica 100 %, Paracchi 25 %, Castelnuovo 90 %, Lanificio Giordano 90 %, Lanificio 100 %. Cus di Collegno 100 %; Cus di Pianezza 100 %, Rota di Venaria e di Altessano 100 %, Prendo e Amiantò 100 %, Tulipiane, 90 %, Gnabre 100 %, Sais 100 %, Maggia 100 %. Nulla sa di Rivarale l'adesione allo sciopero è assente secondo la Cisl, del 85 100 %; in quella di Susa del 90-100 % e in quella di Cirià del 90-100 %.

★ Al biscottificio Maggiora è proseguita stamane lo sciopero per la sola vertenza aziendale. L'Unione industriale comunica che l'88 per cento della maestranze non ha aderito all'agitazione. Secondo la Cisl e la Cgil gli scioperanti sarebbero invece l'80 per cento.

Motociclista si ferisce sulla strada di Rivoli

Un motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli in gravi condizioni per una caduta. E' il carpentiere Teodilo Cappello, di 56 anni, residente a Moncalieri in strada Bobasdo. Verso le 9 di stamane tornava in motocicletta da Rivoli, dove si era recato per motivi di lavoro, e percorreva la strada che conduce a Torino. Superata la frazione di Cascine Vica ha perso il controllo della motocicletta ed è caduto con violenza sull'asfalto. Soccorso da un automobilista, il ferito è stato portato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e lo hanno riservato con prognosi riservata.

L'automobilista galante si rivela un rapinatore

A metà della gita punta il coltello alla gola della ragazza e le strappa la borsetta: è fuga - Perquisisce la vittima e trova 17 mila lire nel corsetto

Una ragazza è stata aggredita, minacciata con un coltello e rapinata da uno sconosciuto che le aveva offerto un passaggio in auto. Il grave episodio è accaduto questa notte alle tre e mezzo sul Lungodora Firenze. La vittima è la venticinquenne Giuseppina Galeazzo, abitante in corso Giulio Cesare 10.

La Galeazzo, poco prima, percorreva via Roma diretta a casa. Camminava fuori dei portici. Ad un tratto le si accostava un'auto, il guidatore si spingeva dal finestrino e, gentilmente, le offriva di accompagnarla. Era un giovane di bell'aspetto; la sua faccia, franca, ispirava fiducia. La ragazza, che era stanca di camminare ed aveva ancora un lungo tratto di strada da percorrere, accettava volentieri e saliva nell'auto, una «Giulietta» turgita Milano.

La sconosciuta raggiungeva piazza Castello, si dirigeva attraverso i giardini reali verso il Lungodora, da cui avrebbe poi raggiunto il corso Giulio Cesare. Ma improvvisamente, quando l'auto fu in un punto oscuro di corso Firenze, fermò e, tratto di tasca un lungo coltello, lo puntò alla gola della Galeazzo intimandole: «Fuori i soldi e niente storie altrimenti userà peggio per te». Il suo volto si era trasformato: i lineamenti apparivano contratti, incattivano terribili.

«Non ho denaro con me», balbettava con voce tremante la Galeazzo.

«Non ci credo», proruppe il rapinatore, sempre tenendola sotto il coltello alla gola, con la sinistra le strappava la borsetta e vi frugava dentro. Non trovava nulla. Allora perquisiva la ragazza e la scoprì, celato nel corsetto, un fascio di biglietti da mille: 17 in tutto. Arraffato il bottino, il malvivente apriva la porta e con una spinta enorme fuori dall'auto la scaraventava e ripartiva a tutta velocità.

Scarmigliata, la ragazza si incamminava verso corso Giulio Cesare. Lungo il percorso incontrava una sua amica. Piangendo le raccontava la paurosa disavventura; l'amica la convinceva a denunciare subito la rapina alla polizia e l'accompagnava all'ufficio di notturna della Questura. Le indagini non hanno ancora dato alcun esito.

Ha pagato con la vita un gesto compiuto sotto i fumi del vino

E' morto l'uomo preso a pugni perché abbracciò la moglie dell'amico

Il dramma dell'involontario omicida: aveva invitato il manovale in casa per alleviare la sua solitudine e gli aveva offerto da bere - La vittima era padre di quattro figli rimasti in Sardegna - Irreperibile l'aggressore scomparso da cinque giorni

All'una di questa notte, alla Clinica Neurochirurgica dell'Università, è morto il manovale di Moncalieri colpito a pugni da un uomo che dice di averlo sorpreso ad insidiare sua moglie. Una lieta serata si è conclusa così con un terribile dramma che sconvolge due famiglie: quella della vittima e quella dell'aggressore, che deve ora rispondere di omicidio preterintenzionale o forse, nella migliore delle ipotesi, di eccesso colposo di legittima difesa.

Pietro Marongiu, l'ucciso, aveva 39 anni. Immigrato dalla Sardegna a Moncalieri, lavorava in un cantiere edile e dormiva nella baracca dei cantieri stesso per risparmiare il più possibile e mandare i soldi alla moglie ed ai quattro figli (di cui il maggiore ha 9 anni, il più piccolo sette mesi) rimasti al paese, vicino a Cagliari. Tutti i compagni di lavoro lo dipingono come un uomo mite, servizievole, che non beveva vino, che mangiava al «no una volta al giorno per mandare in Sardegna metà dello 40 mila lire mensili che guadagnava. Nella baracca, accanto al suo letto, sono rimaste le fotografie della moglie e dei figli appesi ad una parete, la valigia di cartone con le poche cose dell'emigrante, le lettere dei familiari. «Come possiamo immaginarci dei sacrifici che fai per noi!», scriveva la moglie, pochi giorni prima della tragedia.

Pietro Marongiu, la vittima, e Francesco Pantasso

Anche Francesco Pantasso, un decoratore di 39 anni che abita in strada del Tiro a Segno 49, vicino al cantiere, conosciuto il Marongiu, aveva preso a stimarlo e ben presto gli si era fatto amico. Giovedì scorso, per togliere una sera dalla solitudine della baracca, l'aveva invitato a trascorrere la serata in casa sua, assieme ad altri due amici, i coniugi Pantasso.

Il Marongiu non beve più degli altri, ma il vino gli fa subito effetto: non è abituato all'alcool, forse ha lo stomaco

Giuseppina Vergano

vuoto da molte ore. Fino a mezzanotte, quando i Pantasso se ne vanno, resta tranquillo su una sedia, con il capo ciondolante, senza dar fastidio. Il dramma scoppia una mezz'ora più tardi mentre il manovale sta uscendo dalla portiera posteriore, la più vicina al suo cantiere. Lo accompagna in cortile la moglie del Pantasso, Giuseppina Vergano, di 34 anni. Di comune sono la versione dei fatti data dai coniugi Pantasso perché il Marongiu, in più di cinque giorni di stretta convivenza, non ha mai ripreso conoscenza, non ha pronunciato parola salvo i nomi della moglie e dei figli invocati più volte nel delirio.

Il Marongiu, sotto l'influsso del vino, vistosi solo con la donna le chiede dov'è il marito. «Sarà già a letto», risponde Giuseppina. Egli allora tenta di abbracciarla, ma la donna grida, invoca aiuto. Accorre il marito, riesce faticosamente a strappare la moglie dalla stretta dell'ubriaco che vuol baciarla, poi lo colpisce. «Gli ha dato solo uno schiaffo», dice la donna. Ma sembra che siano stati piuttosto dei pugni, piuttosto violenti, perché hanno anche spaventato un sopraggiunto alle eventuale. In ogni modo la lesione mortale, cioè la frattura cranica, è stata prodotta dalla caduta sul cemento del cortile.

Dopo le prime cure all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, il manovale viene trasferito subito alle Molinette. Ma i medici della clinica Neurochirurgica constatano subito che non vi è nulla da fare.

Il Pantasso è scomparso da sabato mattina. La moglie dice che è assente per motivi di lavoro, ma non sa dove si trovi. Ha chiuso la casa e portato da suo fratello la figlioletta di dieci anni. La Procura procederà ora contro il decoratore per omicidio preterintenzionale, un'imputazione assai grave che comporta il processo in Assise. La tesi difensiva del Pantasso sarà certamente quella di «eccesso colposo in legittima difesa», di aver cioè colpito troppo forte mentre lottava con l'ubriaco per liberare la moglie dalle sue molestie.

Mentre i compagni di fuga sono di nuovo in carcere

I due evasi ancora liberi hanno rubato un'altra automobile

Il furto ad Albenga nelle prime ore del pomeriggio di ieri - I due catturati narrano come si appropriarono di tre macchine nella speranza di raggiungere il confine con la Francia

Due dei torinesi evasi da Abbiategrasso sono ancora in fuga: mentre i loro due compagni, sorpresi a Pietra Ligure dai carabinieri, entravano nel carcere locale al termine dell'interrogatorio e della confessione, gli altri, raggiunta Albenga, rubavano un'automobile per proseguire in fuga. La mèta dei fuggiaschi era la Francia ma è possibile che, dopo la cattura degli amici, abbiano rinunciato a puntare verso Ventimiglia, dirottando verso Garessio.

Come si era previsto, i quattro, tutti ladruncoli non pericolosi, si sono limitati a rubare macchine e non hanno tentato gesti di violenza per procurarsi denaro. Bruno Lenzi, il ragazzo vantanne abitante in via Baltea 3, arrestato a Pietra Ligure con il milanese Giorgio Mosini, era alla sua prima rapina di conti con la giustizia. Appartenente ad una famiglia di onesti lavoratori, era stato qualche volta ammonito dalla polizia torinese perché frequentava cattivi ambienti, ma non era mai incorso in reati.

L'ora arresto, avvenuto mentre con i due amici-ora su di un'auto rubata carica di refurtiva, aveva gettato nella disperazione i familiari. Essi hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno saputo che era stato preso; temevano che con un gesto incomsulto aggravasse ancora la sua posizione.

Benito Bodini, 26 anni, ha già scontato due condanne, ciascuna di due anni per furti di auto e moto. Fu anche denunciato sotto l'accusa di aver sottratto dei candelieri dalla chiesa della Fulchera, ove abitava. Il quarto evaso, Pietro Grosso, 25 anni, non è pregiudicato: era stato alcuni anni all'ospedale psichiatrico di Collegno e non era mai riuscito a costruirsi una vita normale, a lavorare; aveva invece continuato, malgrado gli ammonimenti dei familiari, a campare di espedienti.

I due evasi catturati hanno fatto un preciso racconto delle brevi ore di libertà. Iniziate alle 15,30 di lunedì quando, servendosi di una corda intrecciata coi orine dei materassi, avevano superato il muro di cinta del carcere. A piedi avevano raggiunto Magenta dove erano riusciti a rubare una «500». Arrivati fino a Torino con l'utilitaria avevano finita la benzina ed avevano proseguito il viaggio rubando, in corso Francia, la «1100» di Giuseppe Brunetti.

Ma in Riviera anche questa seconda auto restava senza carburante. In via Milano a Pietra Ligure, quasi al confine con Loano, i quattro adocchiavano un'altra «1100», appartenente al signor Giovanni Montecchio. Facevano saltare la serratura d'una portiera e cercavano di riprendere sollecitamente il viaggio, ma per un guasto all'accensione la macchina non si metteva in moto e il loro arrangiare attorno al motore attirava l'attenzione di alcuni passanti che, insospettiti, avvertivano i carabinieri.

Il Lenzi veniva acciuffato quasi subito mentre il Mosini, approfittando d'una certa confusione creata all'ingresso degli Istituti Ospedalieri di Santa Corona da un intenso traffico di macchine, [illegible] a varcare inosservato i cancelli e a nascondersi nei giardini. La sua presenza veniva però notata poco dopo dai guardiani ed all'arrivo dei carabinieri, già sulle sue tracce, non tentava neppure più di fuggire. Questo il racconto dei due giovani. Sarà ora compito dei carabinieri accertare se esso corrisponde a realtà o se i quattro sono stati favoriti, nella loro fuga, da qualche complice.

Svaligiata dai ladri la scuola di Rivalba

Alle 1,30 di stanotte i ladri sono entrati nell'edificio scolastico di Rivalba nei pressi di Gassino, dove hanno la sede le elementari e l'avviamento. Indisturbati, hanno sottratto un lecitore, un registratore, una radio e stipendi vari. Il bottino si aggira sul mezzo milione.

Un insegnante stamane alle 8 ha scoperto il furto. I ladri sono entrati aprendo il cancello con chiave falsa, hanno scardinato un'avvolgibile e attraverso ad una finestra del piano terreno sono penetrati all'interno.

Taccuino del lettore

◆ **All'Istituto Studi Europei**, lunedì 11 (aula magna dell'Università, via Po 17), alle ore 17, si inaugurano i corsi. Terrà la prolusione il prof. C. J. Hamson sul tema: «Le développement des études comparatives de droit».

◆ **All'Università Popolare**, domani, alle 21, nell'aula di via Principe Amedeo 10, il prof. Cesare Scarlozzi terrà una conferenza su: «Tumori e cancro».

◆ **Al Rotary** di Torino Nord-Chivasso, riunito stasera alle 20 all'Albergo dei Mori, parlerà il comm. ing. Luigi Rolando su: «Il petrolio oggi».

◆ **Nell'anti-sala magna dell'Università**, sabato, alle ore 17, Enzo Paci parlerà su: «Scienza e filosofia di Husserl».

◆ **I Comuni della cintura** (sono 23 circa), terranno un convegno alle 9,30 di venerdì, in via delle Orfane 13, allo scopo di discutere i problemi dei dipendenti, sul piano della regolamentazione e su quello economico.

◆ **Al Centro Culturale S.I.P.** (via Assarotti 6), stasera, alle ore 21,15, il dott. Luciano Tamburini parlerà su: «Carlo Crivelli fra Gotico e Rinascimento». Si proietteno diapositive.

◆ **Il direttore di «Mondo Nuovo»**, dott. Lucio Libertini, del p.s.i., domani, alle 21, in corso Palestro 10, terrà la conferenza: «I risultati ed il significato del XXII Congresso del Pcus».

◆ **Al Circolo «La Cittadella»** (via Bogino 13), stasera, alle 21,15, conferenza del prof. Giampaolo Marielli su: «L'esistenzialismo nella moderna letteratura».

◆ **La riunione annuale degli ex-allievi** del Seminario arcivescovile di Giaveno avrà luogo domenica con ritrovo alle 9,30 alla Consolata. Informazioni ed adesioni: telefonare al 720-275, 49-901, 819-909, ore Elia.

◆ **«Il moderno progresso nelle comunicazioni fra Torino e Milano»** è il tema di una conversazione che verrà tenuta domani dall'ing. Saverio Bono all'Albergo Ambasciatori.

◆ **Per il «Lions Club»**, stasera, l'ambasciatore Arpesani traccerà un consuntivo di «Italia '61». La riunione è fissata per le 20 all'Hotel Ambasciatori.

◆ **Alla «Pro Cultura Femminile»**, oggi, alle ore 17,30, nella sala di via Carmela 13, il dott. Luigi Malè, [illegible] del Museo Civico di Arte antica di Torino, parlerà su: «L'arte del Mantegna» (con proiezioni).

◆ **I giovani e la Resistenza** è il tema della riunione che gli allievi di Lyrea, Intranno oggi, alle 17, per l'«Adesspi» nel salone di via Garibaldi 1.

◆ **Domani è vigilia** della Immacolata Concezione: la Chiesa preserive astinenza dalle carni a digiuno. Venerdì, festa di precetto, la normale vigilia è sospesa.

◆ **A Chivasso** in sessione di esami conducenti e colleudi autoveicoli, che doveva svolgersi venerdì 8 dicembre, giorno festivo è stata anticipata a domani. Ad Ivrea e Pinerolo si effettueranno giovedì 21 dicembre, anziché martedì 26, giorno festivo.

◆ **Oggi, mercoledì 6 dicembre**, è il 340° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,36 e tramonta alle 16,15. E' la festa di San Nicola.

Momenti di terrore nella via centrale di Settimo Torinese

Un camion le passa sul corpo ma la donna si rialza incolume

Travolta mentre tentava di attraversare la strada, tenendo la bicicletta per mano - Rimasta fra le ruote, che non l'hanno neppure sfiorata - La drammatica scena sotto gli occhi dei passanti convinti che fosse stata stritolata

Una donna, travolta da un camion, si è rialzata incolume dopo che il pesante veicolo le è passato sopra o l'ha trascinata per alcuni metri. L'incidente è accaduto stamane verso le 10,30 nel centro di Settimo, all'angolo fra via Italia e piazza San Pietro in Vincoli. Una piccola folla, che s'era radunata di fronte alla vicina chiesa per assistere all'uscita di due sposi, è stata testimone dell'agghiacciante episodio.

La protagonista si chiama Danila Barutto, ha 29 anni e abita a Settimo in via San Martino 10. Stamane, con la bicicletta, era andata a fare la spesa al mercato e stava tornando verso casa con la borsa colma di pacchi. Giunta al limitare della piazza che si affaccia sulla via Italia, la Barutto è scesa dalla bicicletta e l'ha presa per mano. Attendeva che la strada fosse sgombra per attraversare. In quel momento sbucava dalla curva un autocarro «Fiat 690 M», senza rimorchio, con la motrice attrezzata a cella frigorifera per il trasporto di carne.

Lo guidava l'autista Ennio Rebuttini, 31 anni, abitante a Formigine (Modena) e dipendente della ditta Corradino con sede a Moncalieri. Il camion era diretto verso Chivasso e viaggiava a velocità moderata. La donna lo ha visto, ha valutato un poco, poi si è decisa ad attraversare pensando di farlo in tempo nonostante l'impaccio della bicicletta. Proprio in quell'istante l'autocarro è sopraggiunto e l'ha travolta trascinandola per alcuni metri.

Dalla folla che aveva assistito all'incidente si è levato un grido di terrore. L'autista aveva frenato bruscamente e la bicicletta era stata ridotta a pezzi. La Barutto era scomparsa fra le ruote e si temeva che il suo corpo fosse stato orribilmente straziato. Invece, appena l'autocarro si è fermato, la donna, pallidissima, è uscita di sotto la parte posteriore, si è rialzata a fatica ed ha cercato smarrita la sua bicicletta.

Alcuni passanti l'hanno accompagnata da un medico, il dottor Manier, che ha lo studio ad un centinaio di metri di distanza, ma il sanitario non le ha riscontrato alcuna ferita. Evidentemente, caso rarissimo, la donna era stata risparmiata dalle ruote perché era rimasta distesa sotto il veicolo.

Nuovo Vittoria
3ª SETTIMANA
MARLON BRANDO KARL MALDEN
PINA PELLICER
I DUE VOLTI DELLA VENDETTA

NAZIONALE
OGGI

OTTO PREMINGER PRESENTA
PAUL NEWMAN / EVA MARIE SAINT
RALPH RICHARDSON / PETER LAWFORD
LEE J. COBB / SAL MINEO / JOHN DEREK
NUOVA GRIFFITH / GREGORY RATOFF
FELIX AYLMER / DAVID OPATOSHU
JILL HAWORTH
EXODUS
Orario spettacoli 14 - 17,45 - 21,30

OGGI una elettrizzante Prima al CRISTALLO

CLAUDE RAINS'
IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI
ULTRAVISION
BILL CARTER
UMBERTO ORSINI
MAYA BRENT
JACQUELINE DERVAL
RENZO PALMER
CARLO D'ANGELO
CAROL DANELL
TECHNICOLOR

LUX: GRANDE SUCCESSO

AMORI CELEBRI
(AMOURS CELEBRES)
EASTMANCOLOR | DYALISCOPE

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
SPENCER TRACY e FRANK SINATRA
IL DIAVOLO ALLE 4

Teatro Nuovo
di MILANO
"FIORI PROFUMI E BALOCCHI"
In onore di MARISA DEL FRATE e della Compagnia che ieri sera ha presentato all'elegantissimo pubblico lo spettacolo musicale «SEMPRA FACILE», alcune grandi Case hanno inviato dumi che tutte le Signore hanno particolarmente gradito:
PERLAS MAJORICA
BIO BEUTY (prodotti di bellezza)
BOGGIALI (argentieri)
LAYLA (smalto per unghie)
CARON (parfums Paris)
LORD MAYOR (abbigliamento maschile)
ARIANNA ha inviato una splendide, ammiratissima creazioni.

QUESTA E' NATALIE WOOD E' GIA' APPARSA IN ALCUNI GRANDI FILM. LI DIMENTICHERETE VEDENDOLA NEL CAPOLAVORO DI ELIA KAZAN
SPLENDORE NELL'ERBA

DOMANI
AMBROSIO

ARLECCHINO DANZE
STASERA - Ore 21,15: repliche delle Orchestre di Pantaleon PEREZ PRADO e RENATINO

MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 13 - Telef. 41-978
Ore 21,30: IL NUOVO RAFFINATO LOCALE ALLA MODA per le vostre serate intime in una CORNICE DI ELEGANZA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Tutte le sere: ore 21 - 3
RIGHI E SAITTO

LA ROTONDA VALENTINO
Domani sera
MARINO MARINI
ed il suo Complesso

oggi - DORIA - oggi
4 PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
SILVESTRO CONTRO GONZALES

Il peccato teatrale dell'abate Parini

Una sola volta Giuseppe Parini peccò nell'ambito del teatro. E non era un giovinetto. Aveva già dato alcune fra le odi che lo resero celebre per l'arte e per la virtù della coscienza resistente alla mollezza morale, ai disfatti costumi. E s'era disposto a rimanersi silenzioso in più severe meditazioni, allorché l'occasione lo indusse ad avvicinarsi al teatro, e non a quello meramente letterario, bensì al musicale.

Fiero della quasi povertà, e contento della stima che i migliori cittadini milanesi gli tributavano, dopo ch'ebbe sdegnatamente abbandonato l'agiatezza in casa dei Serbelloni manieschi e prepotenti, gli parve decoroso e degno di accettare dal conte Firmian, ministro plenipotenziario d'Austria, la direzione e redazione della *Gazzetta di Milano*, tenerla un anno, e nel 1770 salire alla cattedra d'eloquenza nelle Scuole palatine dei Gesuiti alla Canobbiana, e l'anno seguente stendere un libretto, che, musicato da un giovinetto straniero, avrebbe arrecato la letizia delle feste nuziali in Milano dell'arciduca Ferdinando d'Austria con la modenese Maria Beatrice d'Este. Un libretto, da qualificare, come usava, «festa» o «serenata», nella cui azione gli spettatori invitati avrebbero colto allegorie o auguri all'imperatrice Maria Teresa, agli sposi, al Duca di Modena, alla felicità di Milano.

Il musicista era il quindicenne Wolfango Mozart, cui toccò presentare il suo non primo saggio melodrammatico nello stesso Teatro Ducale, pel quale un anziano e glorioso tedesco, Hasse, s'era affrettato a comporre, sul libretto del sovrano Metastasio, *Il Ruggero*. Non solo Wolfango non aveva mai sentito nominare il poeta e abate Parini, allora quarantaduenne, ma neppure il padre Leopoldo, che da Salisburgo aveva informato nel giugno del '71 il suocero Gian Luca Pallavicini così testualmente: «Un tal signor Abate Parini sta attualmente facendo la poesia di questa cantata, che sarà terminata alla metà del mese venturo e sarà intitolata Ascanio in Alba».

Neppur quella volta il Parini aveva buttato giù il componimento. Un autografo di lui, serbato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, reca parecchie varianti, e alcune postille, fra le quali questa, più indicativa della cura: «Sulla base di questi pensieri si potrebbe basare una breve e semplice azione capace di affetti, di varietà e d'un genere di spettacolo campestre e gentile quale si desidera, e continuamente allusivo alla circostanza del matrimonio di S.A.R.». Non occorre narrare minuziosamente l'azione. Propizia alle nozze del nipote Ascanio con la pastorella Silvia, Venere impone una prova al loro amore. Ritarda l'incontro, e consente che Silvia veda in sogno il fidanzato, il quale a sua volta la scorge da lontano. Allorché la giovine, avvertita da Fauno, riconduce la visione alla realtà, mentre il sacerdote Aceste favorisce Ascanio nel ravvisamento, la gioia degli amanti è grande e più solenne in quell'ora istessa pel sorgere e l'innalzarsi superba della città di Alba Longa, nel Lazio.

Finalmente si ha, stampata e con la revisione del professor Luigi Ferdinando Tagliavini, questa fra tutte le opere di Mozart, per l'iniziativa della Edizione Bärenreiter di Kassel. Riguardandola, l'impressione mi si rinnova, quale esposi in giornali e libri. Più interessa notare con quali criteri il Parini abbia sia pur fuggevolmente interloquito nelle tanto discussioni settecentesche sullo consistenza del melodramma, prima cioè che i tedeschi teorizzassero esteticamente sulla confluenza delle arti. Gli elementi del suo pensiero sono sparsi nelle Lezioni ch'egli tenne a Brera, prima del 1775.

«Ciò si è voluto dire, acciocché più agevolmente s'intenda come anche nel presente carattere de' nostri teatri tutte le belle arti concorrano a formare un unico e medesimo spettacolo, conciossiacché la dipintura vi supplisca per le altre, rappresentandoci, quando occorre, anche le opere dell'architettura e della scultura, e facendo a un dipresso il medesimo effetto, come se non già le opere di quella, ma le opere di queste ci venissero parte davanti, e inoltre, accrescendo anche il nostro piacere coll'accrescerne l'imitazione.

«Ecco di poi che viene sul teatro la poesia ad adoperar di concerto colle altre arti, anzi più veramente ad assumerle come sue ministre, a guidarle ad un medesimo fine, ed a costituirne la necessaria unità della rappresentazione. Essa conduce seco la favola, con cui interessa il nostro cuore, l'espressione con cui v'imprime profondamente i suoi sensi, la versificazione con cui dà forza all'espressione e diletta l'orecchio, la importanza degli avvenimenti, l'elevatezza delle persone, la verità e la forza de' caratteri, la sublimità de' pensieri, la ingenuità de' sentimenti, il contrasto, il perturbamento delle passioni, la nobiltà e la magnificenza dell'elocuzione colle quali come tutte insieme rapisce, commuove e mette in tempesta l'animo degli spettatori. A questo modo la poesia, regina e dominatrice di tutte le altre belle arti, le va tutte insieme legando sopra la scena, finché viene a produrre, con vari oggetti raccolti a con vari conserva colle altre arti, anzi più veramente ad assumerle come sue ministre, a guidarle ad un medesimo fine, ed a costituirne la necessaria unità della rappresentazione. Essa conduce seco la favola, con cui interessa il nostro cuore, l'espressione con cui v'imprime profondamente i suoi sensi, la versificazione con cui dà forza all'espressione e diletta l'orecchio, la importanza degli avvenimenti, l'elevatezza delle persone, la verità e la forza de' caratteri, la sublimità de' pensieri, la ingenuità de' sentimenti, il contrasto, il perturbamento delle passioni, la nobiltà e la magnificenza dell'elocuzione colle quali come tutte insieme rapisce, commuove e mette in tempesta l'animo degli spettatori. A questo modo la poesia, regina e dominatrice di tutte le altre belle arti, le va tutte insieme legando sopra la scena, finché viene a produrre, con vari oggetti raccolti a con vari oggetti imitati dalle diverse arti – da lei, un solo oggetto ed un solo interesse».

Tralasciate altre citazioni, parrebbe insomma che il Parini, pur presentendo necessario all'opera il confluire dei mezzi verbali, musicali, pittorici, mimici, non abbia inteso la riassunzione di essi in artistica ed estetica unità; come già era avvenuto, e non per teorizzamento, ma per intrinseca vigoria creativa nei belli melodrammi anche del suo tempo. Ma, vivendo a Milano, ebbe probabilmente scarsa notizia di Gluck, dell'*Orfeo* e dell'*Alceste*.

A. Della Corte

UNA SVOLTA NELL'ESECUZIONE PENALE

Anche i detenuti alle urne?

Fra i diritti dei captivi, a cui il «Comitato europeo dei problemi criminali» chiede sia dato un riconoscimento giuridico, è, anche, quello di voto - In Italia, l'esercizio di questo diritto è precluso ai condannati con sentenza irrevocabile; ma alla stessa sorte soggiacciono anche i giudicabili, in stato di custodia preventiva, ancorché la Costituzione li presuma innocenti sino a condanna definitiva

Roma, dicembre.

Un progetto di regolamentazione dei diritti dei detenuti è stato presentato al comitato dei ministri del Consiglio di Europa dal Comitato europeo dei problemi criminali. Se il progetto sarà preso in considerazione e, dopo l'iter consuetudinario per gli uffici, sarà portato all'approvazione delle assemblee legislative, costituirebbe un coronamento alla dogmatica cui si ispirano i criteri da cui è regolata l'esecuzione penale.

Il progetto del Comitato europeo dei problemi criminali, anche se è presentato sotto la modesta veste di una «Raccomandazione», ha uno portata che è largamente innovatrice, o, se vogliamo, rivoluzionaria, in quanto, attraverso la promulgazione di una carta dei diritti del detenuto, si propone di conferire ai diritti elettorali civili e sociali di chi è caduto in cattività un esplicito riconoscimento ed un preciso carattere giuridico. Ora è difficile, e, in qualche caso, può apparire perfino ironico, parlare di diritti dei detenuti. L'esecuzione penale è retta, infatti, da un sistema di rigidissime norme che sono tramandate dai tempi più lontani, e che subiscono lente e rade attenuazioni solo sotto la spinta del movimento scientifico e della pressione che può essere esercitata sul legislatore dagli enti che si battono per una umanizzazione della pena.

Nonostante il cosiddetto codice dell'esecuzione, che si affianca, in tutti i paesi civili, al codice penale ed a quello di procedura penale, è che, per dirla in termini più crudi, altro non è che il Regolamento di disciplina per gli istituti di pena, in cui sono elencate, con pelle statuizioni, le norme cui ha da uniformarsi la condotta del recluso e sono comminate le sanzioni in cui il recluso può incorrere se contravviene alle norme, anche le più banali, presenta — ai fini sociali — una portata e un interesse che trascende sinanco quello del codice di diritto positivo.

L'emenda, il ricupero, la risocializzazione del captivo, che è la finalità universalmente assegnata, oggi, alla pena (e la nostra Costituzione, all'art. 27, ha solennemente ribadito questo principio) può ottenersi soltanto attraverso la saviezza del trattamento penitenziario, un intelligente governo ed applicazione delle regole che disciplinano la vita di detenzione; un illuminato equilibrio nelle relazioni umane interpersonali e di gruppo, taichè è stato detto, da taluno, che il direttore di un istituto di pena deve accostarsi ai reclusi come un buon pater familias in vista ottenere qualche risultato dalla sua opera.

Ora, è fuor di dubbio che la predicazione dei criminologi e dei cultori del diritto penitenziario — una scienza, ostetta, nuovissima, se vogliamo, ma che è pari, per dignità ed impegno, alle altre che vanno indagando sul fenomeno criminoso per ridurne la portata e le conseguenze — non ha mancato di dare i suoi frutti. La politica criminale è, dovunque, in via di evoluzione e l'umanizzazione della pena è un principio che trova applicazione in tutti gli Stati civili. Così, anche da noi, molte delle ferree barriere che avvolgono la vita di detenzione, in virtù del regolamento carcerario emanato all'epoca della riforma Rocco — trent'anni fa, ai tempi del fascismo — stan cadendo con la promulgazione del nuovo ordinamento.

Ispirato ai criteri della umanizzazione della pena, il «regolamento carcerario», che attende la sanzione del legislatore, provede la soppressione delle celle di rigore; la riorganizzazione dei corsi di istruzione; una maggiore larghezza nella concessione dei passeggi e dei colloqui; l'abolizione del pancaccio (la cella nuda: fatalaccio, pane ed acqua); prescrive che i detenuti siano chiamati con il loro nome e cognome, anziché con l'indicazione di un numero, sotto cui è sommersa la personalità umana del condannato; permette infine — come sottolineò l'on. Amatucci, nella sua relazione al bilancio della Giustizia — «la crescita dei capelli, epitando la ostilità tosatura, che parifica galeotti nati ed imputati occasionali nella stessa umiliante uniformità di abiezione e di decadimento».

Un bel passo avanti, d'accordo. Ma la riforma è ancora assai lontana dall'adeguare la portata di quella «regolamentazione dei diritti dei detenuti» che è proposta e propugnata dal Comitato europeo dei problemi criminali. Del resto, i diritti che i regolamenti carcerari accordano ai detenuti, sono, per la più parte, concessioni e privilegi, revocabili in caso di indisciplina, e non sono identificabili con i diritti fondamentali — civili e sociali — cui il Comitato europeo dei problemi criminali vorrebbe fosse conferito un preciso carattere giuridico.

Il presupposto da cui il Comitato muove nel patrocinare la promulgazione di una «carta dei diritti del detenuto», è che la carcerazione non spoglia il detenuto dei diritti che poteva in precedenza, ma ne sospende o limita solo l'esercizio. Di qui, la proposta di ridare o riconoscere al detenuto, con la possibilità di esercitare il diritto d'azione, anche il diritto di voto. Nella «Raccomandazione» che è all'esame del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, un particolare rilievo viene dato, appunto, al diritto di voto, che dovrebbe essere esercitato in occasione delle elezioni politiche, con la costituzione degli stabilimenti carcerari.

E' un progetto che incontrerà l'incondizionata approvazione di quanti partecipano a quel nuovo movimento di idee che, sotto il nome di «difesa sociale», si propone una profonda rinnovazione del nostro sistema penale, come unico mezzo per la risocializzazione del reo, ma che solleverà l'irriducibile opposizione di quanti giurano, ancora, nei canoni delle vecchie scuole e vorrebbero che alla pena fosse conservato il suo carattere afflittivo e crudelmente espiatorio.

Dal punto di vista politico, nessuna preoccupazione, comunque: il voto dei reclusi non potrà avere alcuna influenza sui risultati globali: la popolazione carceraria non è enorme: il movimento di entrata negli istituti di pena nostrani pareggia, si può dire, annualmente, il movimento di uscita: meno di centomila unità. Le perplessità cui può dar luogo la pratica applicabilità della riforma nascono dal disposto della legge.

La Costituzione (art. 48) dice che: «Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età...». Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile, o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge...». E la legge elettorale, nella sua formulazione, ribadisce il principio normativo fissato dalla Costituzione. Senonché, al di fuori dei casi di incapacità giuridica, esistono nel mondo dei rapporti sociali altre limitazioni che, pur essendo d'ordine eminentemente fisico, trovano implicito riconoscimento giuridico.

E uno di questi casi è proprio quello di tutti coloro che, essendo legittimamente privati della propria libertà personale, si trovano, per effetto di tale condizione, nella materiale impossibilità di votare, non essendo possibile di concedere loro di uscire dallo stabilimento per recarsi al proprio seggio elettorale. E' il caso, per dirla in termini chiari, di coloro che sono sottoposti a carcerazione preventiva e non in attesa di giudizio. Essi non possono votare, ancorché non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 2 della legge elettorale (condannati con sentenza penale passata in giudicato) ed a loro favore operi la presunzione prevista dalla Costituzione (art. 27, comma 2°): «L'imputato non è ritenuto colpevole sino alla condanna definitiva». Quanti sono? Una massa ben più imponente di quella dei condannati che vanno soggetti alla pena.

Francesco Argenta

Paola di Liegi felice col suo bimbo

La principessa Paola di Liegi colta dall'obiettivo nell'intimità della casa col suo piccolo Filippo (Telefoto)

LE CONVERSAZIONI A PARIGI

Riaffiorano le ostilità alla ferrovia Cuneo-Nizza

Ancorati al loro punto di vista i tecnici francesi: a noi la linea non interessa, se l'Italia la vuole se la paghi da sola

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

Si concluderanno probabilmente stasera le nuove conversazioni di tecnici francesi e italiani relativamente alla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza (tronchi Vievola-Breil e Breil-Ventimiglia) senza che una soluzione sia stata trovata. Le conversazioni attuali infatti hanno soltanto un carattere tecnico. Gli esperti dei due Paesi parlano di ponti, di viadotti, di binari e di gallerie, del preventivo di certo spesa di riattamento, dei costi chilometrici, delle spese di funzionamento e degl'introiti (viaggiatori e merci) che si possono prevedere sulla linea.

Di tutto ciò del resto si parla da anni e finora non si è concluso nulla. La Francia (e per essa i tecnici del Ministero dei LL. PP. e della «Société nationale chemin de fer») ritiene infatti che la linea Cuneo-Nizza non possa essere redditizia e quindi non giudica opportuno dedicarvi molti miliardi che, a parer suo, possono essere utilizzati molto meglio altrove: ad esempio, nel miglioramento della rete stradale e nella costruzione di autostrade. A questo si aggiunga che dei parecchi dipartimenti della Francia meridionale interessati alla ricostruzione soltanto alcuni — Alpi Marittime, Basse Alpi e Var — vedono con favore il progetto e ne caldeggiano la realizzazione mentre altri Fouches-du-Rhône preoccupati che il ripristino di tale rapida via di comunicazione fra il Centro Europa (Basilea) ed il Mediterraneo sottragga le attuali correnti di traffico al corridoio ferroviario della Valle del Rodano totalmente in territorio francese anziché in regioni avvezze ad italiane (Basilea-Berna-Sempione - Arona-Torino-Cuneo-Nizza).

L'Italia dovrebbe quindi assumersi da sola la spesa della ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza (3 miliardi di lire) e finanziarne poi il funzionamento accollandosi l'eventuale «deficit» di gestione. E' chiaro comunque che la decisione non può essere presa dai tecnici, spettando ai governi, ma si raccoglie l'impressione a Parigi che della Cuneo-Nizza si parlerà a lungo senza giungere a risultati positivi.

Loris Mannucci

NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DI COMMERCIANTI E COLLEZIONISTI

Il Ministero delle Poste ha vinto: le aste dei francobolli si faranno

Il «via» all'operazione dato da una sentenza del Consiglio di Stato, che tuttavia si è riservato una decisione definitiva sull'argomento - I valori di vecchia emissione che saranno posti in vendita il 12 dicembre, in due lotti al mattino e al pomeriggio

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La vigilia della prima asta dei francobolli italiani di vecchia emissione, che avrà inizio come è noto il giorno 12 nei locali del Ministero, promette di essere estremamente calda. Infatti il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di opposizione alla vendita: quindi l'asta avrà luogo con sommo dispiacere di tutti i commercianti e collezionisti, uno dei quali, il romano Aldo D'Urso, molto noto nel mondo filatelico nazionale ed internazionale, appena uscito il bando relativo a metà novembre non aveva esitato a presentare ricorso.

Il passo compiuto dal D'Urso era stato di duplice natura: egli aveva richiesto al Consiglio di Stato innanzitutto che la serie delle aste «in lotto» venisse proibita e, in linea subordinata, che almeno venisse rinviata la prima vendita, quella appunto che avrà luogo al mattino ed al pomeriggio del giorno dodici.

A quanto ci risulta la seconda istanza è stata respinta e per la prima la sezione competente del Consiglio di Stato si è riservata di decidere. L'asta, allora, avrà luogo. Si effettuerà a quanto pare una vendita al mese e siccome i lotti all'incanto sono 148 occorreranno non meno di 12 settimane per esitarli tutti. Tenendo conto delle feste natalizie e pasquali che allungheranno quel termine non è da escludere che, se non sorgeranno altri contrattempi, sia nell'autunno del 1962 l'intera giacenza potrà considerarsi venduta.

Come si sa la massima aspirazione dei filatelici italiani è che le aste vadano deserte in modo da costringere in un certo senso il Ministero ad «accontentarsi» di una cifra più bassa. Non è escluso però che il Ministero decida, in caso di fallimento della vendita, di riaprire l'ufficio filatelico di piazza della Città leonina e venderà direttamente al pubblico, fino ad esaurimento, quei lotti che non sono stati smerciati attraverso le aste. Non si può ancora valutare la portata di una eventualità come questa nel mondo filatelico nazionale ed internazionale: certo è che per i collezionisti e più ancora i commercianti dovranno stare attenti alle proprie mosse in occasione delle aste.

I lotti — che saranno posti in vendita martedì 12 dicembre — uno al mattino, l'altro al pomeriggio — hanno i numeri 56 e 106. Si potrebbe dire che l'asta verrà con la «marcia su Roma» in quanto i primi valori, per un puro caso naturalmente, sono quelli che nel 1922 celebrarono il «decennale». Si tratta di una doppia emissione di posta aerea da 50 e 75 centesimi e rispettivamente ne saranno posti in vendita 50 mila e 50 mila esemplari. La didascalia che accompagna questi francobolli reca sui primi questa frase «Rischiare la vita per sentire quanto vale» e sui secondi «Volare necessa esta».

Il lotto mattutino comprende anche un sarcoespresso del 1933 (solo 47 esemplari) e da una interessante serie dello stesso anno per la crociera del dirigibile «Zeppelin» da 3, 5, 10, 12, 15 e 20 lire per un totale di 250 esemplari.

Infine il lotto è completato da una serie «Anno Santo» speciale (1933) che raffigura la cupola di San Pietro con la colomba della pace — Picasso non c'entra — (oltre 22 mila esemplari in tutto) e da un'altra serie del primo volo diretto Roma-Buenos Aires emessa nel 1934. Sono 1933 francobolli che recano in sovrastampa la dicitura «Trimotori Lombardi-Mazzotti».

Nel pomeriggio verrà posta in vendita la serie detta del «Levante». Si tratta di francobolli emessi dal 1874 in poi in occasione della presenza di uffici italiani, di consolati o di truppe di occupazione per lo più nei Paesi balcanici all'epoca delle frequenti commissioni armistiziali di cui anche l'Italia faceva parte.

C'è, così, la serie «Levante emissioni generali» (1874-1880), la serie «Albania» (1902-1907), la serie «Emissioni per tutti gli uffici d'Europa e d'Asia» (1906-1916), la serie «Giannina» (1908-1911), la «Durazzo» (1908-1916), la «Caramanniamma» (1909-1911), la «Salonicco» (1909-1911), e la «Scutari d'Albania» (1909-1916).

La asta si svolgeranno presso a poco in questo modo. I concorrenti, previo un deposito di somme minime, dovranno effettuare per ciascun lotto (ognuno dei quali indivisibile) un'offerta in busta chiusa. Per contro, l'Amministrazione peraltro, sempre in busta chiusa, depositerà la sua offerta, che stabilirà la cifra di valore medio presunto sotto la quale le offerte non sono ritenute valide.

Rimarranno in lizza perciò tutti i concorrenti che avranno effettuato un'offerta superiore a quella del Ministero delle PP. TT. Il maggiore offerente si sarà aggiudicato l'asta. Nel caso, improbabile, che l'offerta sia stata effettuata da un concorrente privo di adeguati mezzi finanziari, costui perderà la cauzione senza alcun'altra conseguenza. L'asta verrà poi ripetuta a tempo debito.

Della commissione ministeriale in periodi d'asta fanno parte un presidente di gara, due testimoni ed un ufficiale rogante, alto funzionario del Ministero che a norma di legge avrà pratiche funzioni di notaio. L'esito dell'asta verrà reso noto subito dopo tramite per il vincitore le pratiche per entrare in possesso dei francobolli. Ci vorrà una delibera del Consiglio di Amministrazione delle PP. TT. ed un decreto ministeriale.

I francobolli che saranno posti in vendita il giorno 12 p. v. potranno essere visibili al pubblico dagli appassionati e dei curiosi fin da domani nei locali dell'ufficio filatelico del Ministero in Piazza della Città Leonina.

Sandro Svaldus

Per le chiome femminili una grossa novità parigina

Grazie a un «bigodino» (di diametro superiore al normale) e a un liquido speciale, tutte le donne avranno la possibilità di essere sempre graziosamente pettinate, andando dal parrucchiere solo quattro volte all'anno

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Una piccola rivoluzione si è prodotta nel campo della pettinatura femminile. Oggi si può affermare che ogni donna ha la possibilità di essere pettinata bene a secondo il proprio gusto. Tecnicamente, certi tutto è possibile. Dinanzi a centinaia di giornalisti e di invitati, infatti, i noti parrucchieri parigini Jacques Desanges ed Alexandre hanno acconciate due modelle secondo un nuovo metodo e con un nuovo prodotto inventato dalla Oréal, destinato particolarmente a certi capelli nonché a certi tipi di pettinatura.

Al nuovo metodo e al nuovo prodotto è stato dato il nome di *Modeling*, perché «modella» i capelli nel senso desiderato ed essi rimangono in tal modo per due o tre mesi. Il *Modeling* si applica particolarmente alle pettinature moderne, per le quali non è possibile ricorrere alla permanente, addirittura impraticabile alle pettinature classiche. Nelle mani esperte di Alexandre e di Jacques Desanges, le chiome delle ragazze che si sono prestate all'esperimento sono diventate ampie e soffici, con movimenti avvolgenti, ciocche artisticamente disdisciplinate, punto rigonfie volte all'insù. Questo genere di pettinatura sta benissimo alle donne giovani, essendo in apparenza semplice, mentre in realtà è una complicatissima pettinatura, che con altri sistemi sino ad oggi non durava. Non era possibile, infatti, realizzarla su capelli trattati con la permanente; no risultava che in capo ad un paio di giorni i capelli divantavano lisci, aderenti alla forma del capo, invece di avvolgerlo con armoniosa leggerezza. La pettinatura perdeva in un anzipienza e la forma iniziale, le punte volte all'insù ricadevano e tutto era da rifare.

D'ora in poi, questi inconvenienti saranno eliminati. Grazie a un bigodino di un diametro superiore a quello normale, chiamato «modelizatore», viene dato ai capelli il movimento voluto, che un liquido speciale permette, poi, di fare durare da due a tre mesi. Hanno affermato gli specialisti che la pettinatura fatta con il *Modeling* resiste anche all'acqua di mare, il che semplifica il problema del bagno in estate; come resiste all'umidità se, facendo la doccia, i capelli si bagnano un po' e potrebbe affrontare anche una leggera pioggia.

Un tecnico ha spiegato che sono stati necessari tre anni di studi e di esperimenti per giungere all'attuale risultato, del quale i parrucchieri parigini sono unanimi nel dichiararsi entusiasti. Ormai — diceva ieri Alexandre durante la sua dimostrazione — nessuna donna potrà essere scusata di essere pettinata male: basterà andare dal parrucchiere quattro volte all'anno soltanto.

l. m.

Sommergibile atomico perde l'elica in manovra

San Francisco, mercoledì sera.

Il sottomarino atomico americano «Scamp» ha perduto l'elica ieri durante le manovre di macchina a circa ottanta chilometri dalla costa. Lo «Scamp» è giunto nelle prime ore di stamani nel porto di San Francisco a rimorchio della motonave «Comanche» del Servizio nostiero. Un portavoce della marina ha dichiarato che nell'incidente non vi sono state vittime e che non vi è stato alcun pericolo di radiazioni per l'equipaggio.

pittura
scultura
cesello
oreficeria
miniatura

sono in tutte le edicole

I primi due fascicoli di

Capolavori nei secoli

enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli in tutti i tempi.
un'opera d'arte sull'arte
del
fratelli fabbri editori

120 fascicoli settimanali completamente a colori su carta patinata che formeranno 10 magnifici volumi

un'opera colossale che vi farà conoscitori d'arte e di vini

ceramica
vetro
architettura
mobili
arazzi
tappeti

ricchezza per la vostra casa prestigio per la vostra personalità

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, congiunta a Sole, quadrato a Plutone, sestile con Giove, congiunzione con Venere e Mercurio. Non fate ascolto alle chiacchiere. La leggerezza altrui non deve nuocervi. Guardatevi contro tutto, ma col sorriso sulle labbra. Energia da attingere da una retta respirazione.

Gemelli - *Lavoro:* Il lavoro non vi darà troppa ed in conseguenza sarete piuttosto nervosi. Cercate ad ogni modo di comportarvi con tatto. - *Vita affettiva:* prospettive liete in campo affettivo. Gli incontri che farete saranno degni di considerazione. - *Salute:* salute inalterata. Vi sentirete in forza e sosterrete sforzi non comuni richiesti da una giornata combattutissima.

Leone - *Lavoro:* nel campo degli interessi pare che le cose debbano procedere con soddisfazione. Lotta, ma finale brillante per voi. *Vita affettiva:* i vostri propositi sentimentali potranno prendere una piega non conforme ai vostri desideri. Preparatevi a un litigio. *Salute:* reumatismi e cuore stanno in Avete bisogno di riposo, tranquillità e pace.

Sagittario - *Lavoro:* un imprevisto muterà tutto il programma di lavoro. Negli affari, contrasti: i interessi saranno conciliati a vostro favore. - *Vita affettiva:* dovrete lottare non poco, ma raggiungerete la vittoria finale. - *Salute:* eschuso qualche malessere di poca entità, tutto il resto si può calcolare in ottima forma. Tranquillizzatevi.

Previsioni per l'Ariete: nessuna preoccupazione: realizzerete un vostro progetto, perché ricorrete gli aiuti che avete chiesto. Amici fidati vi daranno una mano. **Toro:** accordatevi in tempo utile. Una parola lanciata al momento buono vi darà piena rivincita. **Gemelli:** se riflettete troppo finirete col perdere lo slancio della felice azione. **Cancro:** in questa giornata, anche se all'inizio le apparenze sono un po' sconcertanti, Mantenetevi sereni e nulla vi sarà impossibile realizzare. **Bilancia:** quanto alla vostra attività lavorativa e professionale, tutto fa supporre che sarà una giornata tranquilla e promettente. **Scorpione:** via il pessimismo, siate meno titubante; con un po' di brio e di grinta attirerete su voi la benedizione del Signore. **Capricorno:** qualche ostacolo arrotonderà il vostro bilancio. Possibilità di progredire e di farsi stimare da tutti. **Acquario:** la via del successo sarà spianata e avanzerete sempre più, perché saprete toccare i punti più buoni. Elogio e incoraggiamenti. **Pesci:** amicizia poco sincera che giovera per acuire in voi lo spirito di difesa. Potrete svolgere utile lavoro in simpatica compagnia.

T. Palamidessi

Audace fuga in Occidente di un ferroviere della Germania Est

Lancia il treno oltre il confine comunista con 65 persone

Un piano a lungo studiato: sul convoglio c'erano, oltre ai viaggiatori ignari, i familiari del macchinista e suoi amici - Venticinque scelgono la libertà, una quarantina ritornano indietro con lo stesso treno

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Un macchinista tedesco ha «preso a prestito» dal governo di Pankow un treno, per fuggire in Occidente. Oggi egli celebra in libertà, assieme alle ventiquattro persone che ha portato a Berlino Ovest, il suo ventinovesimo compleanno. Sono cinque le famiglie che con lo straordinario mezzo hanno abbandonato la Germania comunista; fra esse l'intera famiglia del macchinista. Non si può dire come si chiama l'audace giovanotto; secondo la normale prassi le autorità berlinesi non ne divulgano il nome. Ma si conosce l'intera storia. E' davvero uno degli episodi più romanzeschi e significativi della drammatica vicenda delle «due Germanie».

Una [illegible] delle ferrovie orientali è entrata sbuffando a Berlino Ovest, quindi ha condotto nuovamente in territorio comunista il treno e sette passeggeri che non sapevano nulla del progetto di fuga e che hanno preferito rientrare all'Est. Con il macchinista del treno «fuggito» è rimasto da questa parte anche il fuochista diciottenne.

Il treno proveniva da Oranienburg, doveva fermarsi ad Albrechtshof, in territorio comunista. E' passato come una saetta, ha infilato i posti di blocco senza fermarsi e a ottanta all'ora è piombato a Berlino Ovest. Poi qualcuno ha tirato il segnale d'allarme e il convoglio si è fermato. Le persone fuggite con questo mezzo sono otto uomini, il più anziano di 60 anni, dieci [illegible] fra i 20 e i 48 anni e sette bambini, uno dei quali ha otto giorni. C'era anche un soldato dell'esercito di Pankow sul treno. Quando il convoglio si è fermato a mano di un chilometro dalla linea di confine, il soldato è sceso con calma dal treno e a piedi ha raggiunto il territorio della zona sovietica. Gli altri che hanno deciso di [illegible] all'Est sono stati riportati indietro dallo stesso treno.

Ha narrato il macchinista: «Io e il mio compagno abbiamo saputo giorni fa che le rotaie fra Albrechtshof e Berlino Ovest sarebbero state rimosse, nel quadro delle operazioni di chiusura della frontiera da parte comunista. Abbiamo pensato che sarebbe stato opportuno, prima che i binari fossero tolti, sfondare il posto di blocco portando alla libertà le nostre famiglie e i nostri amici. Il 30 novembre studiammo i particolari del piano; avevamo ormai raccolta molte adesioni. Io non avevo mai fatto servizio che su brevi tratti, fra Potsdam, Oranienburg e altre città nelle immediate vicinanze. Decisi di fare lo "stakanovista", dissi al mio capo che avrei fatto volentieri qualche viaggio più lungo, per [illegible] verso Albrechtshof».

Il capo, compiaciuto, assentì. Domenica sera il macchinista fece il primo viaggio per Albrechtshof; ma aveva il fuochista normalmente in servizio su quel treno. Il giorno dopo il macchinista [illegible] al suo capo che avrebbe preferito, dovendo viaggiare su una linea nuova, avere con sé il consueto fuochista, con il quale è affiatato. Permise anche il fuochista di solito in servizio su quel treno a chiudere un giorno di riposo.

«Una faccenda complicata, — afferma il giovane — Bastava che un particolare non ingranasse e tutto sarebbe crollato. Ma è andata bene. Ieri sera abbiamo avvertito chi era al corrente del piano, tutti hanno preso il biglietto per Albrechtshof e sono saliti sul treno. Non abbiamo potuto avvertire i familiari del mio amico fuochista, e mi spiace. Ma l'occasione era unica». Il convoglio è partito, ha seguito scrupolosamente l'orario.

«Avevo il cuore in gola avvicinandomi ad Albrechtshof — racconta il macchinista — Sapevo che in uno degli otto vagoni erano i genitori, mia moglie, i miei quattro bimbi, il mio fratellino minore». Il treno è passato come una freccia nella stazione di Albrechtshof, ha oltrepassato il confine, si è arrestato. Il macchinista non è persuaso che sia stato tirato l'allarme che metta in azione i freni; dice che a suo avviso la locomotiva era stata sottoposta a sforzo troppo violento e la pressione ha ceduto di colpo.

«Ma l'essenziale è essere qui», dice. Annuiscono i compagni; fra loro una fanciulla che doveva andare ad Albrechtshof, ma che non se ancora capacitarsi di aver realizzato il suo sogno e di aver raggiunto Berlino Ovest.

u. p.

Un'epidemia di colera scoppiata nelle Filippine

MANILA, mercoledì sera.

L'Associazione medica delle Filippine ha annunciato stamani che l'epidemia scoppiata nella parte meridionale del paese causando finora la morte di oltre duecento persone, è di colera. Il presidente della Associazione, dott. Pedro Mayuga, che ha diretto personalmente l'inchiesta sanitaria nelle provincie meridionali di Samara e Leyte, ha comunicato che le cifre ufficiali parlano di 171 morti su 1351 casi segnalati nella sola Samara nel periodo fra il 1° ottobre e il 25 novembre. Le richieste urgenti di vaccino anticolerico pervengono anche dalle provincie di Iloilo, Sorsogon e Surigao.

Un gruppo di tedeschi fuggiaschi sono giunti a Spandau (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ridda di sconcertanti ipotesi sul torbido delitto di Sanremo

La contessa russa fu vittima di un delitto su commissione?

Così affermava una comunicazione anonima giunta agli inquirenti - La spiegazione di un tale crimine e il nome del mandante dovevano trovarsi in una cassetta di sicurezza in banca - Il forziere è stato aperto: era completamente vuoto - La polizia mantiene il «fermo» della coppia: una si sospetta che l'ex-ballerina sia stata uccisa durante una lite per futili motivi

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mercoledì sera.

Sembra destino che quella tragica vicenda dello strangolamento della vedova Bragadin debba alternarsi a un ritmo accelerato di fasi di speranza a momenti di depressione. Siamo da capo. Ieri verso mezzogiorno la polizia dava notizia ufficiale dei «fermi» di Ivana Giudici, nota mondana di 33 anni, e del suo protettore e amico con il quale conviveva Antonio Cicognini, detto «Giulio». Sembrava quindi prossima qualche novità clamorosa. Il «fermo» è invece un preludio di mistero, e avviene di solito nella fase in cui indizi stanno per emergere a consistenza di prove.

Senonchè la polizia di Sanremo è stata costretta, si può dire, a dare notizia di questi due «fermi» dall'assistenza con la quale se ne parlava, mentre non erano ancora giunti a una vera e propria maturità di «fermi». I due erano trattenuti dalla polizia, in attesa di «accertamenti», perchè lui non figurava nemmeno iscritto all'anagrafe locale e lei vi appariva con dichiarazioni incerte. Contemporaneamente i sospetti contro tutti e due erano però più che autorizzati.

Prima di parlarne ancheremo a una circostanza che ha sollevato qualche critica per scarsa conoscenza della realtà. I carabinieri, con il maresciallo Colombi, la polizia con il commissario Pirella, inquisiscono sopra uno stesso fatto, con l'aria di ignorarsi a vicenda. Come mai? E' solo apparenza.

Le due inchieste procedono su un binario unico e su binari convergenti, con informazioni continue e reciproche sui risultati raggiunti, sugli scogli superati o sugli altri che sbucano fuori all'improvviso. A Sanremo è indispensabile questo duplice spiegamento di difesa sociale contro la delinquenza, perchè nella sua qualità di centro di frontiera e di rinomata stazione turistica, soffre una malavita di notevoli proporzioni. C'è chi fa calcoli addirittura superiori, numericamente, a quelli che più raccolgono un porto come Genova. Inoltre è più selezionata come qualità. Contro di essa carabinieri e polizia tendono due reti; sfuggendo all'una è facile cadere nell'altra, anche per esaurimento.

Ora i carabinieri sospettano subito della coppia Ivana Giudici e Antonio Cicognini, detto «Giulio». Essi abitano nello stesso stabile della Bragadin, proprio di fronte, divisi appena da un piccolo pianerottolo. Essi erano a Sanremo la notte del delitto. Non udirono nulla di insolito, nell'appartamento della Bragadin? No. E ciò per parecchi motivi. Essi appartengono a una categoria di animali notturni, e di notte, quindi, dormono a occhi.

Se erano già rientrati a casa loro, eventuali rumori dal quartiere della Bragadin il aurebbero soltanto irritati come abituali e non registrabili quindi nella memoria come eccezionali e degni di particolare ricordo. Inoltre, fra loro e la Bragadin non correva buon sangue e tutto ciò che riguardava lei e loro, per partito preso, non interessava affatto.

I carabinieri li lasciano in libertà. E' la prima rete che si apre. Interviene però la seconda. E lì la situazione si complica fra le mosse di persone che facevano per omertà e altre che confondono la pista non dugle. Ivana Giudici e il suo amico amministrano di avere avuto con la Bragadin disidi aspri, ma sempre rimasti nell'ambito delle parole, o magari delle parolacce. Niente altro.

Se non che gli «accertamenti» a carico dei due sono seri. E più per lui che per lei. Lei è una povera donna, spesso malmenata, dal suo matrimonio è rimasto tutto a lei il peso di una bambina di tre anni e mezzo. Lui, sposato in Francia e diviso, è schedato dalla polizia francese come qualcuno «capace di tutto».

Allora si può anche concedere un credito provvisorio a voci che parlano del Cicognini come facente parte di una supposta «anonima assassini», le cui gesta sono spesso celebrate al cinematografo. Il Cicognini avrebbe commesso un «assassinio su ordinazione» per motivi imprecisati. Sarebbe stato agevole scoprirlo aprendo la cassetta di sicurezza che la Bragadin aveva affittato nel [illegible] alla sezione genovese della Cassa di Risparmio a Sanremo.

Così secondo informazioni ufficiali, o di spie. La cassetta è stata aperta oggi ed è risultata del tutto vuota.

L'autorità inquirente ha intanto ricostruito i movimenti della contessa Bragadin nella sera fatale. La Bragadin partì in treno da Montecarlo alle ore 17,45 di mercoledì 22 novembre; a Ventimiglia scese dal treno, salì su un filobus e arrivò a Sanremo alle ore 0,30. Il personale del filobus ricorda perfettamente di essere stato quella sera la Bragadin, della quale ha descritto esattamente l'abbigliamento, assicurando che era sola e che durante il viaggio nessuna altra persona prese posto accanto a lei.

L'anziana signora arrivò dunque a Sanremo alle 0,30 di giovedì e presumibilmente si avviò subito verso la sua abitazione. Gli inquirenti hanno fondati motivi per ritenere che sia stata uccisa prima dell'una. Sta di fatto che la Bragadin, rientrata in casa, non ebbe il tempo di cambiarsi, nè di prepararsi il letto. La contessa dormiva su un sofà turco; il suo cadavere è stato trovato sul sofà, sul quale era ancora steso il copriletto.

Questa mattina si parla molto di una novità: nella camera della contessa sarebbe stato rinvenuto un impermeabile che non era suo e che non apparteneva neppure ai due «fermati», e sarebbe a doppia abbottonatura, adatto cioè alla pari per uomo e per donna; fu abbandonato lì in nella fuga del delitto o c'era già? Interrogato sarebbe scoprirne il proprietario.

Antonio Antenucci

Macabra scoperta in due alloggi

Stroncate dal gas tre persone a Milano

Le vittime sono due anziani coniugi e un rappresentante di commercio - Intossicate dalle venefiche esalazioni filtrate attraverso un soffitto una donna e la sua figliola undicenne - Le cause della duplice sciagura

Milano, mercoledì sera.

Tre morti e due intossicati, che giacciono all'ospedale, sono il tragico bilancio di due sciagure del gas, avvenute questa notte in punti diversi della città, rispettivamente in via Cesariano 16 e in via Cornaggia 3. In via Cesariano sono morti due anziani coniugi; in via Cornaggia ha perduto la vita un vecchio rappresentante di commercio e due donne, madre e figlia, sono in grave stato. Responsabili delle disgrazie, sia in via Cesariano che in via Cornaggia, due stufette a gas che hanno sprigionato le letali esalazioni.

Le vittime della sciagura di via Cesariano sono Luigi Bagnini, di 73 anni, e la moglie Giacomina Travostini, di 68 anni. Abitavano al primo piano di una vecchia casa e l'uomo era titolare di un laboratorio per la lavorazione del bronzo. Stamane non si è presentato al lavoro e un cliente ha pensato allora di recarsi all'abitazione del vecchio per accertarsi che non fosse accaduto nulla. L'uomo saliva al primo piano e subito avvertiva una forte zaffata di gas. Veniva dato l'allarme; accorrevano i vicini.

La porta dell'alloggio era forzata e agli occhi della custode e degli altri soccorritori si presentava un macabro spettacolo: l'artigiano e la moglie sedevano ormai cadaveri al tavolo della cucina: lei col capo reclinato sul ripiano di marmo; lui abbandonato sulla poltrona.

La causa della sciagura è stata stabilita ben presto dai tecnici del gas. Essi hanno accertato che la rudimentale stufetta a gas, costruita probabilmente dallo stesso artigiano, era priva di tubo di scarico e aveva inoltre difettoso il tubo di allacciamento al rubinetto del gas. Evidentemente i coniugi sono stati colti dalle esalazioni venefiche mentre ieri sera sonnecchiavano attorno al tavolo.

L'altra sciagura era stata scoperta due ore prima in via Cornaggia 3, dove al pianterreno abitava solo il rappresentante di commercio Amerigo Belviso, di 66 anni, pensionato di guerra e molto ben inserito in salute. Il Belviso, secondo la prima ricostruzione dei tecnici, ieri sera si era addormentato accanto alla stufetta a gas leggendo il giornale e nel sonno probabilmente aveva urtato con un piede la stufa, facendola cadere e provocando il distacco del tubo. Le esalazioni, così, invadevano il piccolo appartamento e, filtrando attraverso il soffitto, composto soltanto da un assito intonacato, arrivavano anche nell'alloggio sovrastante, intossicando la signora Giuseppina Borio e la figlioletta di questa, Jolanda, di 11 anni. La donna e la bambina sono state ricoverate all'ospedale.

Due assicuratori suicidi con il gas nella capitale

Misteriose le cause - Uno è torinese

Roma, mercoledì sera.

Due uomini — Giuseppe Balzaldi e Mario Mastronardi — sono stati rinvenuti agonizzanti in un appartamento di via Tacito 26, dove ha sede una agenzia della compagnia di assicurazione «Tirrenia». Trasportati all'ospedale a bordo di un'autoambulanza gli sventurati sono deceduti quasi subito. Dai primi accertamenti svolti dalla polizia essi si sarebbero dati volontariamente la morte sviatando il volantino di presa di una stufa a gas per il riscaldamento.

La scoperta è stata fatta poco dopo le otto di stamane dalla sorella del Mastronardi che si era recata ad aprire l'ufficio. Essa ora infatti impiegata nell'agenzia, della quale i due uomini erano titolari. La giovane, allarmata dall'odore di gas e perchè il fratello non era rimasto in casa durante la notte, avvertiva la portinaia dello stabile signora Enrica Rispa. Questa chiamava i vigili del fuoco che provvedevano a trasportare i moribondi all'ospedale di Santo Spirito.

I due soci sono stati rinvenuti l'uno seduto alla scrivania e l'altro riverso sul pavimento a poca distanza. L'appartamento è di proprietà del signor Emilio Bruno.

Il Balzaldi era nato a Roma nel 1914; abitava in via Ippolito Nievo 12. Il Mastronardi era nato a Torino nel 1909 ed abitava in via Filippo Casini n. 31. I due soci avevano in appalto l'agenzia assicuratrice da parecchi anni. Negli ambienti responsabili della «Tirrenia» si è appresa con profondo dolore la tragica fine dei due agenti ed è stato rilevato che essi mai avevano dato motivo di lagnanza e che la loro situazione economica era considerata solida. Le cause del gesto, quindi, sono per ora inspiegabili.

Mc Neeley consolato dalla moglie

Tom Mc Neeley, campione del mondo Floyd Patterson sul ring di Toronto, consolato dalla moglie dopo la dura sconfitta (Telefoto)

Anche una quattordicenne fra le «squillo» scoperte in un elegante alloggio di Genova

L'aveva presentata alla tenutaria della casa di appuntamenti la sorella sedicenne - Trasportata in ospedale una delle ragazze che ha contratto una grave malattia - Le giovani sono tutte di buona famiglia: alcune di esse sono studentesse, altre commesse o impiegate

Genova, mercoledì sera.

«La più "anziana" ha diciotto anni», così si esprimeva stamane un funzionario della squadra del [illegible] sul conto delle ragazze-squillo scoperte ieri l'altro in una casa di appuntamenti di via Zara, nel [illegible] quartiere di Albaro. Era appunto una "specialità" della casa, gestita da una giovane ed anche bella donna, quella di offrire ai clienti solamente ragazze giovanissime. Quelle che avevano superato i diciotto anni venivano considerate merce di scarto in quanto i frequentatori abituali dell'ospitale appartamento — tutti individui sui 60-80 anni, in genere appartati e che si accontentavano soltanto di pomeriggio — desideravano soltanto le giovanissime.

Del resto, l'orario si prestava in maniera perfetta anche alle scappate delle ragazze, le quali andavano nella casa di via Zara all'insaputa dei genitori. Si tratta infatti di ragazze appartenenti tutte a buona famiglia; alcune di loro sono studentesse, altre commesse, altre impiegate.

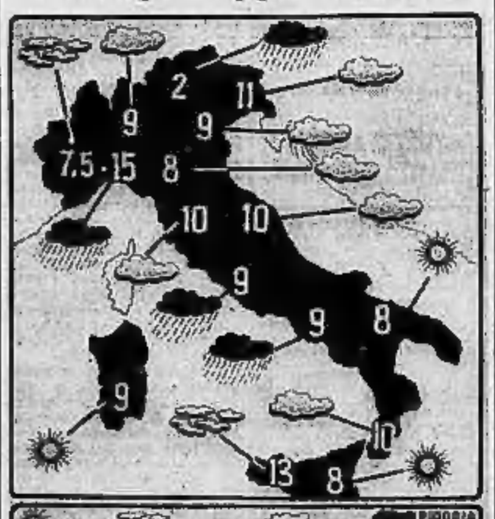
La tenutaria della casa si chiama Angela Marisa Rosecuta, ha 27 anni ed abita in via Zara 15 B. E' divisa dal marito al [illegible] con sé un figlio. La [illegible] donna ha cominciato parecchi mesi fa la sua attività avvicinando le future «lavoranti» sulle spiagge, durante il periodo estivo. Altre ragazze sono state introdotte nel giro dalle amiche. Una sedicenne aveva perfino presentato alla Rosecuta la sorella appena quattordicenne e quest'ultima, da un mese e mezzo circa, aveva cominciato a frequentare l'appartamento di via Zara.

La Rosecuta consegnava alle sue giovani vittime 2, 3 mila o al massimo 5 mila lire, mentre incassava come minimo cinquemila lire da ogni frequentatore e giungeva anche a farsi pagare, in certi casi, fino a 20 mila lire. La donna aveva un gruppo di 8-10 ragazze e la sua attività era così sviluppata che i clienti si recavano a due o tre per volta agli appuntamenti pomeridiani.

La Rosecuta, che un tempo aveva soltanto una «600», ultimamente si era comperata una «Giulietta», mentre l'appartamento in cui viveva e nel quale esercitava era arredato lussuosamente.

La tenutaria è stata dichiarata in arresto e denunciata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Si è appreso che una delle ragazze aveva contratto una grave malattia per cui è stata trasportata in ospedale e tenuta sotto osservazione.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni [illegible] nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità** [illegible] *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18008 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data [illegible] aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità [illegible] n. . . . , Torino, corredata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del [illegible] per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una [illegible] non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, [illegible] responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A LAVOLO, fabbrica marmorizzo e rivestimenti professionali e per diletto. Via Guglielmo Ferrari 2, Torino, telefono 876-445. 1175

ARCIDIOCESANO premi, bilanciari, portacroci, utensileria, evangelistari, scaglioli Tabacchi, Valeggio 4.

[illegible] torinese con pluriennale offresi per compilazioni. Telef. [illegible]

IMPRESA [illegible] esegue costruzioni edili, disegna qualsiasi opera! studia economia. Telefonare 841-583. A[illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ufficio con [illegible] disposta accettare commessa assemblaggio mobiletti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LAMIERE obsolete pure e sfondate, tubi e grondaie, lamiere spessori 3mo a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 3, [illegible] 250

LOCALI mq. 700, 30 km. Torino, eventuale combinazione lavoro oppure affitto. Scrivere a Pubblicità [illegible] 7446 — Torino». A[illegible]

PROGETTISTI, tecnici, stanziamo qualunque difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostra autogrua scorrimento gommato. Scrivere-telefonare [illegible] Dina, Torino, Giulio Cesare 138.

SOLLEVATORI, montacarichi, montaauto, montacarri chiavi, attrezzi per il montaggio [illegible], via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPICA unica terrazzatrice Piemonte offresi centro smantellato pezzi. Un'pettarmi ogni sfida. Cumiana 58, telefono 91-450. 2157

ARREDAMENTI tallarie, salumerie, bottiglierie tutti generi negozi esaminiamo prezzi convenienza. Telefonare 308-192.

[illegible] abile cerca [illegible] laboratorio proprio; ritiro, consegna pertinentemente. Garantiti. Telefonare 683-714 ore 13-14; 20-21. A[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI MUTUI AN. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocchi, piazza Statuto 24, tel. [illegible] [illegible] rapidissime assistenziali anche ai autonomi; ipotecari, su sole targhe Piemonte Liguria, Lombardia. Previti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A.A. PUNSAUTO, via Belfiore 1, tel. 687-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche ai non ipotecate. Previti a lavoratori, impiegati, artigiani, Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Previtto tassi modici, riservatezza, rapidità. Staffoli, Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301; Alessandria, Trotti 22, telef. 65-690.

A.A.A. a piene condizioni cediamo attrezzatissima drogheria S. Paolo, incasso 200.000 giornaliere comprovate, 2 milioni 500.000. Affarone. Angiolo, Ricca 2. 972

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani; rateale Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. [illegible] 683-903. 534

A tutti modici prestiti per dipendenti grandi aziende, statali, pensionati immobili reddituali. Autosovvenzioni immediate. Ditta, [illegible] 18, Telef. [illegible]

A 6.000.000, 3.000.000 contanti cediamo bar superattrezzati, ristorante, tabaccai, rivendita Torino. Riva, via Madrid 1.

ABBIAMO contadinissima gastronomia grande passaggio locanda garantita. Cedesi specialissimi pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5. 737

AFFARE! Ditta commercio cede trattoria 100.000 giornaliere, ancho provvisorio, Palazzo Città 16. A[illegible]

AFFARONE cedo negozio calzature articolissimo sempre pieno 1.200.000. Telefonare 884-230. [illegible]

AFFARONE cedesi orologeria centro licenza orologeria, buon avviamento, prezzo dimezzato causa altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima 33 macchine, redditi 4.000.000, zona S. Paolo. Telefonare 386-343. A[illegible]

AUTORIMESSA centrale completa 100 macchine, molto lavoro offerta in [illegible] cedesi. Telefonare 284-897. A[illegible]

AUTORIMESSA 25 auto, affitto mite vendesi. Telefonare 388-891, ore pasti.

AVVIATISSIMA tintoria incasso 600 mila, moderni macchinario cedesi per [illegible] 5.500.000. Telefonare 83-868, 772-474. A[illegible]

AVVIATISSIMO albergo ristorante bar, zona stazione climatica Valle Aosta 70 letti servizi ristorante 400 persone cedesi motivi familiari partenza dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 850

AZIENDA tipografica importante causa [illegible] 5-10.000.000 ricavo triennio 2 anni 12% eventuale [illegible] Telefonare 287-370 A[illegible]

(Continua a pag. 4)

RIM

il dolce purgante

per i BAMBINI

perchè il RIM agisce in modo blando, senza irritare il loro delicato intestino e senza provocare dolori, ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, che i ragazzi prendono con piacere.

RIM

il dolce purgante

per le DONNE

perchè il RIM mantenendo regolato l'intestino, elimina i veleni che intossicano l'organismo, ed evita quindi le eruzioni della pelle (foruncoli), l'ingrassamento (obesità), i mali di testa, l'alito cattivo, e gli altri disturbi conseguenti alla stitichezza. Una cura di RIM contribuisce a conservare la linea snella, la pelle fresca, l'aspetto giovanile.

RIM

il dolce purgante

per chi LAVORA

Il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi nelosi per chi lavora tutto il giorno.

Aut. Min. n. 11.947 del 9-7-54

Il mondo al femminile

LE DUE MADRI — La donna (seconda da sinistra) che, sulla soglia della Maternità si separa dal proprio bambino ha detto: « Non sono un mostro. Ho altri sette figli e mio marito è disoccupato. Voglio che almeno questo abbia fortuna ». Per otto giorni lo ha tenuto accanto nel letto (come vuole il regolamento) senza mai guardarlo: « Non fatemelo vedere » supplicava. La donna a destra è un'americana che non poteva avere figli e che ha adottato il bimbo.

Due drammi, due maternità frustrate

Amore

Che cos'è l'amore? Un brivido che passa improvviso nella schiena o la placata contentezza di due vecchi coniugi che russano nello stesso letto? Forse è soltanto « un sistema endocrino che ne chiama un altro »? Oppure, come Melanyro diceva a se stesso, è immagine creata da tua voglia d'amare? E qualunque cosa sia, fino a che punto l'amore contribuisce alla felicità, prima e dopo il matrimonio?

A questa domanda (vecchia come il mondo), *Life* sta cercando di rispondere con una lunga inchiesta. Una messa a punto, certo tanto, ci vuole. Vediamo come si presenta il problema.

Prima constatazione: le opinioni sull'amore cambiano secondo la latitudine e secondo i tempi. Per una ragazza americana, è un fatale evento che si presenta in una sera d'incanto e preferibilmente in una sala affollata: due cuori si mettono a battere vivacemente, mentre dita gelide percorrono su e giù due spine dorsali. (Questo avviene, in America, si verifica talvolta molto presto: un'indagine compiuta nella prospera e felice città di Georgia ha appurato che nove scolari della quinta elementare su dieci si dichiarano innamorati; metà dei ragazzi e oltre un terzo delle bambine vanno col proprio *sweetheart* a più di due feste il sabato e assai confessano di avere già fatto l'esperienza del bacio-cosa che fa esclamare a uno degli autori dell'indagine: « Se si baciano a dieci anni, a quindici che cosa faranno? »).

Questo tipo d'innamoramento è del genere che Chaucer, diversi secoli fa, definì « cieco ». Giovanotti e fanciulle non chiedono di più: cantori e film li hanno forniti di sufficiente immaginazione per attribuire al proprio *sweetheart* tutte le qualità fisiche, morali e intellettuali dei divi preferiti. Se sono in età, si sposano, convinti che la vita in due sarà « una lunga danza al lume di candele ».

In Oriente, il problema dell'amore si presenta in modo diverso. L'idea di scendere sul mercato libero per scegliersi il compagno pare a una ragazza inconcepibile e soprattutto disdicevole. Maschi e femmine si attendono che il problema venga risolto, con un matrimonio saggiamente combinato, dai genitori. Essi credono che l'amore nasca « dopo » e, anzi, si sentono impegnati a trasformare il matrimonio in un fatto d'amore.

Parrà strano, ma non sembra che questo sistema produca più infelicità dell'altro. Il matrimonio d'amore, del resto, è un'invenzione recente. Se la parola « amore » è eterna, nella Bibbia e nell'Odissea la troviamo connessa a tutto (Dio, avi, patria, fratelli), meno che alla sposa o allo sposo. Ai cantastorie medioevali, l'amore per una donna non suggeriva mai l'idea del matrimonio. E, d'altro canto, trovieri e trovatori non pare godessero buona stampa presso le castellane cui indirizzavano i loro sospiri. Questi e quelle si sposavano regolarmente con persone del proprio rango. L'amore, nel medioevo, era una specie di « hobby ». La miliardaria che scappa di casa per sposare il pescatore (che le ha fatto battere il cuore) è un fenomeno dei nostri tempi.

Allora, che cos'è questo amore? Forse, il compendio di tutte queste opinioni: naturalmente con un brivido nella schiena (saggio inganno della natura per attuare i suoi fini), ma si sviluppa nelle difficoltà, nel sacrificio e nelle rinunzie di due esseri decisi a fare della loro convivenza un fatto d'amore. Il vero amore, conclude *Life* è quello di un vecchio quasi un po' sordo e di una anziana donna un po' piegata dall'artrite che siedono in silenzio (ognuno sa ciò che pensa l'altro) davanti a un televisore, per poi addormentarsi vicini, russando ciascuno a suo agio, nella placida contentezza che l'altro sia lì. E che qualche volta litighino, giusto per provarsi che si tengono in conto. E che si amano, anche se talvolta lo negano, e che si sono sempre amati a che, proprio in ragione di questo loro amore, sono sopravvissuti a tutte le tempeste e perfino ai loro stessi fallimenti.

L'uomo ideale

Dal saggio *La famiglia* del professor Kirkpatrick, sociologo all'università di Indiana: « Le probabilità per una ragazza di incontrare il suo ideale sono abbastanza rare. Vi è una probabilità su dieci che il primo uomo che le chiede un appuntamento sia alto, una su dieci che sia bruno e una su dieci che sia bello, anche la probabilità che sia tutte e tre le cose insieme sono una su 10 per 10 per 10, e cioè mille. L'improbabilità che egli sia, in aggiunta, un campione di foot-ball, che scrive poesie per "hobby" e che erediterà un milione di dollari al ventunesimo compleanno sono astronomiche. E anche se una fosse così fortunata da imbattersi in un tipo così, è facile che lui non piaccia a lui ».

Mizar

Sciolto l'enigma sulla sorte del giovane industriale

Sguazzardi ha confessato: ha ucciso Bruno Colombo

Arrestato e trasferito ieri sera a Milano da Roma lo studente Enrico Prisco, che dovrebbe ritenersi suo complice - La confessione, resa di fronte a un capitano dei carabinieri, nei locali della polizia parigina - Il cadavere della vittima seppellito in un bosco

Nostro servizio particolare

Amsterdam, mercoledì sera.

Sergio Sguazzardi ha confessato: è lui l'assassino di Bruno Colombo, il giovane industriale di Parabiago scomparso il 16 novembre ad Amsterdam. La confessione è avvenuta nei locali della Sûreté di Parigi, dove il giovane orologiaio romano era stato convocato perché si mettesse a disposizione dei due poliziotti olandesi giunti appositi per interrogarlo.

A quanto ha dichiarato stamattina l'ispettore-capo De Jong, lo Sguazzardi ha reso una confessione completa e circostanziata: fra l'altro, egli ha designato anche lo schizzo del luogo in cui Bruno Colombo è stato massacrato a scopo di rapina. Si tratta di un bosco alla periferia di Amsterdam, dove stanotte, per molte ore, poliziotti olandesi hanno cercato invano, al lume delle torce, di localizzare il punto in cui il cadavere dell'industriale lombardo fu sepolto dopo l'uccisione. Al rilievo hanno collaborato il capitano dei carabinieri italiani Scelzo e il fratello della vittima, Italo Colombo, che era stato chiamato d'urgenza dall'Italia.

La confessione di Sergio Sguazzardi è stata resa nota soltanto stamattina, dopo un riserbo durato molte ore e di cui non si comprende la ragione, soprattutto se si pensa che la cautela per evitare la fuga dei possibili complici dovuta ritenersi superata dagli avvenimenti da almeno ventiquattro ore. Infatti si è appreso dal capitano Scelzo che, su suo ordine, è stato arrestato in Italia a Roma lo studente Enrico Prisco, uno dei due giovani romani che erano stati interrogati negli scorsi giorni nella capitale italiana perché si pensava che sapessero molte cose sugli ultimi movimenti di Bruno Colombo (che avevano conosciuto ad Amsterdam) durante la sua sfortunata « tournée » di affari nei Paesi Bassi. Secondo la confessione dello Sguazzardi, Enrico Prisco ha assistito al delitto.

Con l'arresto di Enrico Prisco a Roma dovrebbe dunque essere terminata la parte più importante e più impegnativa delle difficilissime indagini per la risoluzione del caso, fino a poche ore fa misterioso anche se molti indizi facevano ritenere prossima l'incriminazione di Sergio Sguazzardi. Ora il cerchio si fa: in un attimo è completato il quadro del delitto, eccetto pochi punti coi quali rimangono oscuri.

La confessione di Sergio Sguazzardi non è stata comunicata per intero ai giornalisti, probabilmente perché si è preferito innanzitutto avvertire con la massima esattezza e completezza di particolari possibili la polizia italiana. Resta piuttosto strano tutto il comportamento di Sergio Sguazzardi.

Quando giunse dall'Italia la prima segnalazione della scomparsa di Bruno Colombo la polizia olandese non tardò a identificare nello Sguazzardi uno dei connazionali con i quali il giovane industriale aveva stretto amicizia durante la sua breve permanenza ad Amsterdam. Ma evidentemente il giovanotto romano aveva saputo fornire un alibi inecepibile, che sarebbe durato probabilmente a lungo, se egli non fosse stato riconosciuto in uno dei due giovani (l'altro era Enrico Prisco) che avevano affittato una « Opel Rekord » presso una stazione di servizio e si erano fatti prestare un cric di plastica gialla e una spugna: cose che dovevano poi servire per tentare di cancellare le macchie di sangue dalla « Giulietta » di proprietà di Bruno Colombo, vista il giorno in cui avvenne la scomparsa del giovane sulla strada che costeggia il Nordzee-Kanal, non molto lontano dal bosco in cui il suo cadavere è stato sepolto a poco distanza dall'aeroporto di Schiphol.

Appena si rese conto che i sospetti si andavano addensando su di lui, nonostante il rischio evitato durante il primo interrogatorio da parte della polizia olandese, Sergio Sguazzardi ritenne più prudente abbandonare Amsterdam e rifugiarsi presso un amico a Parigi. Qui giocò d'audacia: si presentò al commissariato di polizia del Quartiere Latino con il ritaglio di un giornale in cui si parlava di lui come se fosse scomparso per sottrarsi alle ricerche.

La polizia francese non avrebbe dato molta importanza alle voci su una sua presunta colpevolezza, e infatti dopo una sommaria deposizione lo Sguazzardi fu rilasciato, con l'invito di mantenersi a disposizione per ulteriori indagini. Qualche giorno dopo venne consegnato di nuovo al comando di polizia per essere interrogato di due poliziotti giunti appositi dall'Olanda dopo che il fratello di Bruno Colombo, Italo, aveva compiuto un viaggio ad Amsterdam per sollecitare la ripresa delle indagini: egli aveva infatti parlato con lo Sguazzardi al « bar Milano » della città olandese (luogo di ritrovo degli italiani) e ne aveva avuto l'impressione che lui e soltanto lui sapesse dire come era finito suo fratello.

L'insistenza di Italo Colombo ha avuto dunque la meglio sulle incertezze di due poliziotti, quello olandese e quello francese, che tendevano o ritenere più misteriosa la scomparsa del giovane industriale, attribuendogli addirittura abitudini particolari. Sergio Sguazzardi fu interrogato a lungo, per molte ore, e alla fine (non si sa quando, probabilmente nella notte fra lunedì e martedì) ha confessato. Per ora, come abbiamo detto all'inizio, si sa soltanto che il delitto fu commesso il 16 novembre, in un bosco presso Amsterdam. I giornalisti hanno potuto farsi dire anche (e che modo è avvenuta la confessione: Sergio Guazzardi è crollato quando si è trovato di fronte il capitano Antonio Scelzo. Con lui, probabilmente, non ha più potuto giocare sulla difficoltà di intendersi con chi lo interrogava. L'ufficiale italiano conosce bene il mondo dei « magliari » in cui lo Sguazzardi viveva, conosce le loro abitudini e il loro modo di mentire. Può anche darsi che abbia fatto leva sul sentimento (cosa non molto probabile, in verità, trattandosi di un « magliaro »); ma ogni criminale ha un punto debole. Sergio Sguazzardi andò alla polizia dopo aver parlato al telefono con la madre, da Parigi a Roma. Dopo quel colloquio (che fu intercettato dai carabinieri) trasse la carica dell'audacia, forse per accontentare la madre che non poteva credere alla sua colpevolezza: è quasi lo ha perduto.

Motivo del delitto? La rapina: Bruno Colombo aveva molto denaro con sé. Qualche giorno dopo Sergio Sguazzardi fu notato nei night-clubs di Amsterdam: spendeva molti soldi, troppi per le sue abitudini.

b. d.

Italo Colombo partecipa alle ricerche del fratello nel bosco di Amsterdam (Tel.)

L'orologiaio Sergio Sguazzardi, rinchiuso alla Santé

Bruno Colombo, il giovane industriale di Parabiago

Il «fermo» del complice

Roma, mercoledì sera.

La posizione di Enrico Prisco, lo studente romano che fu una delle ultime persone a vedere in vita l'industriale milanese Bruno Colombo, va complicandosi. Egli è stato invitato, infatti, a recarsi a Milano per essere interrogato dal capitano dei carabinieri Scelzo del nucleo di polizia giudiziaria appena rientrato da Parigi, dove ha avuto lunghi colloqui, in carcere, con Sergio Sguazzardi, che si è confessato autore del delitto. L'ufficiale aveva telefonato ieri da Parigi, comunicando che al suo ritorno sarebbe fatto « grosse rivelazioni »; poi sono sorte le voci attorno ad Enrico Prisco, il quale già nei giorni scorsi fu lungamente interrogato dai carabinieri di Roma.

Il giovane — secondo alcune indiscrezioni — sarebbe stato invitato a recarsi a Milano per essere appunto interrogato dal capitano Scelzo. Egli sarebbe partito ieri sera da Roma per raggiungere il capoluogo lombardo. Il padre del Prisco, interrogato stamane dai giornalisti, pure non confermando la notizia ha detto che il figlio non si trova a Roma.

Sempre difficili le indagini sul "colpo,,

Un complice aspettava in auto i due rapinatori di Tronzano?

Non è da escludere nemmeno l'ipotesi che si tratti di due giovani del luogo o di un centro vicino: conoscevano troppo bene la banca e le abitudini degli impiegati

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

Sono passate quarantotto e più ore dalla rapina alla filiale di Tronzano Vercellese della Banca Popolare di Novara, ed il « bollettino » delle forze di polizia e dei carabinieri, impegnate nella caccia agli autori del colpo, non reca novità di sorta. Passi in avanti per individuare i due « gangsters » e quindi « localizzarli », se ne sono fatti, ma come avevamo detto fin dal primo momento non c'è da aspettarsi che le indagini si concludano rapidamente e con facilità. Chi fronteggia in questo caso le forze dell'ordine è indubbiamente gente esperta; individui dall'accasionale sangue freddo, estremamente sicuri del fatto loro. Hanno infatti provveduto a non lasciare dietro di sé traccia alcuna: pare ma non è certo dato l'estremo riserbo degli inquirenti, che sulla « 600 » rubata a Novara che è servita a compiere il colpo e che è poi stata abbandonata nei pressi della stazione ferroviaria di Santhià, non siano stati trovati impronte digitali, all'infuori di quelle del legittimo proprietario.

Poiché in tal modo risulta sempre più diabolica l'abilità dei rapinatori, sempre più minuziosamente preparato in ogni dettaglio la rapina e condotta con tecnica perfetta, c'è chi nelle ultime ore ha perfino avanzato la clamorosa ipotesi che i banditi, dopo aver abbandonato l'auto, si sarebbero rifugiati presso un complice residente in un paese della zona, e lì attenderebbero tranquillamente che le acque si calmino per poter raggiungere la località di partenza e dividersi il non lauto ma comunque non disprezzabile bottino.

E' facile rendersi conto che una sia un'ipotesi piuttosto azzardata: però tenendo conto dei tipi con cui si è alle prese, è evidente che essa serve ad eccitare la fantasia popolare. L'ipotesi comunque che trova sempre maggior credito presso le questure di Vercelli, Novara, Torino ed Alessandria che stanno operando concordemente assieme ai comandi dei carabinieri di quelle località, sembra essere che i due rapinatori sarebbero fuggiti da Santhià su una macchina che li avrebbe attesi a motore acceso e al cui volante, naturalmente, era un complice. Su questa seconda macchina, liberatisi di quanto il mascheramento: cappelli, occhiali neri da sole, fazzoletti di seta al collo, soprabiti — chi poteva pensare, incrociandoli per strada, ch'essi fossero i rapinatori di Tronzano? Potevano sembrare persone desiderose di guadagnar tempo per qualche ragione, dato che l'auto procedeva a forte velocità.

Va segnalato che gli inquirenti puntano inoltre su un altro elemento di grande importanza, ritenuto il quale il caso potrebbe diventare facilmente risolvibile: scoprire cioè chi è stato l'eventuale « basista ». Infatti, escluso che i due siano dello zona, come pareva in un primo tempo, non si può pensare che abbiano agito a casaccio per prepararsi la fuga. La rapina — come è stato ripetutamente detto — ha avuto uno svolgimento che non ammette dubbi circa il fatto che è stata studiata nei minimi particolari. Qualcuno ha dettagliatamente informato i due delinquenti sulla vita della banca, e sui valori che conservava. Ecco perché si cerca il complice. Ma anche questo appare compito molto difficile in quanto il « basista » potrebbe essere persona al di sopra di ogni sospetto, indotta a dare una mano al due « gangstars » col miraggio di dividere un bottino cospicuo.

w. n.

Cadavere (per strada) in un sacco

Un ricco proprietario terriero trucidato alla periferia di Palermo

Vendetta? - La vittima aveva ventun anni

PALERMO, mercoledì sera.

Il cadavere di un uomo, rinchiuso in un sacco, è stato trovato stamane in un vicolo della periferia, e precisamente in contrada Roccella. La vittima è il ventunenne Gaspare Vitale, un ricco proprietario terriero, che abitava con la madre in via dei Mille 322, a cinquecento metri dal luogo dove è stato fatto il macabro rinvenimento. Dal sacco fuoriesce copiosamente del sangue, per cui si ritiene che numerose siano le ferite inferte al corpo dello sventurato giovane.

Sul feroce delitto hanno iniziato immediate indagini sia il comandante il gruppo interno dei carabinieri, magg. Siracusano, che il comandante della squadra mobile. Dai primi accertamenti è risultato che il Vitale mancava da ieri sera da casa. Nel pomeriggio egli si era recato nel centro di Palermo e all'imbrunire aveva fatto ritorno con un'auto di amici in contrada Roccella. Dopo cena, secondo le dichiarazioni della madre, il giovane era uscito per una passeggiata. Gli inquirenti hanno la sensazione che la vittima sia stata soppressa in altra località. Mancano per ora ulteriori particolari sul truce omicidio attuato probabilmente per vendetta.

Dopo una lunga serie di furti

Tre ladri torinesi arrestati a Grosseto

Savona, mercoledì sera.

(s.) Un terzetto di giovani ladri torinesi è stato identificato e arrestato dalla Squadra Mobile di Savona in collaborazione con altre questure. Si tratta di Francesco Perdotti, di 19 anni, abitante in via Giolitti 40, Giuseppe Vanto, pure di 19 anni, abitante in via San Massimo 6 e Luciano Franchella, di 21 anni, residente in via Accademia Albertina 25. I tre, la sera del 27 novembre scorso, s'erano impossessati a Torino d'una macchina di proprietà della signora Edit Maria Rocchetta in Barta, di 39 anni, abitante in via Pralv 5, con la quale avevano dapprima raggiunto Cava e quindi Savona, dove avevano compiuto una breve sosta. A tarda notte lasciavano la nostra città e si portavano a Varazze. Qui il terzetto commetteva numerosissimi furti su macchine in sosta.

Su segnalazione dei carabinieri la Squadra mobile iniziava indagini riuscendo a stabilire l'identità dei tre e a ricostruire l'itinerario da essi seguito dopo i furti di Varazze. Il terzetto lasciata la Liguria, si era diretto verso la Toscana, compiendo per strada altri furti. Quindi aveva raggiunto Grosseto dove appunto sono stati ieri tratti in arresto. La polizia ha recuperato la vettura rubata a Torino ed una ingente quantità di refurtiva.

Viaggiate?

Formitrol viaggi sempre con voi.

Formitrol difende le vostre vie respiratorie dai bruschi cambiamenti di temperatura e dalle possibilità di contagio.

Formitrol è l'energico antisettico a base di formaldeide attiva.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

DR. A. WANDER S.A. - VIA MECCI 30 - MILANO

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, dischi polirone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche a mano - Trinciaverdure elettrici - Rasoiate automatiche Organizzazione Eusebio, v. Cernaia 17, Torino, t. 510-377

CUCINE Gastro, Triplex, ecc. lavatrici Indesit, Candy, Castor, ecc., lucidatrici, assortimento, cambi, riparazioni, prezzi migliori BRICCO - Corso Vittorio, 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facili L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-979

GRIBALDO 45.000 macchine per cucire con mobile, automatiche, Zig Zag, materiali, riparazioni garantite, rateazioni. Gribaldo, v. S. Francesco da Paola 4 ang. via Po, telef. 47-336

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli degni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 2, tel 553-979

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Nazionale, 41

MACCH. CUCIRE Kruguer, Pfaff, altre marche, anche mobiletti, compro, vendo cambio, riparo, rateazione Canavese, c. Re Umberto 11, tel 515-377

MATERASSI Materassi lana e crine Trapunte - Tessuti, setaria, drapperie - Confezioni su misura - Soprabiti - Impermeabili - Giacche cuoio. T.A.T., v. C. Battisti 7, tel 510-997

MOBILI Stadium - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 532-107

RISCALDA Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente e VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche. — BRICCO - Corso Vittorio, 86

TELEVISORI Durosat, Admiral, Grundig, Philco e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 553-979 - 832-477

T.V. Rali, Seaum, Stampanski, Philco, Emerson, Normende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie, Canali Consorziamerica BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

Turinflex

Preziosa materia vegetale a molle di lana, lanetta e crine vegetale Sam. Assortim. e stabilimento via Latina 54, Frazione Regina Margherita (Torino), Telefono 723-038. Negozi di vendita TORINO, corso Vittorio Emanuele 75 - Telefono 510-262.

La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

COLUMBIA

COLUMBIA NASTRI E CARTA CARBONE S.p.A.

NASTRI PER TUTTE LE MACCHINE DA UFFICIO

CARTE CARBONE PER RICALCO PER DUPLICATORI

copia stilo! mani nulle! con CARTA CARBONE

in vendita nelle cartolerie

METALROCK

La moda

Colori tenui per il pomeriggio

Siete stanche del nero? Allora potete scegliere tranquillamente fra i colori pastello. Già nelle collezioni per l'autunno, avevamo visto a Parigi riapparire le tinte tenui. Fra i più recenti modelli per l'inverno, i colori pastello sono senz'altro numerosi e gli esperti prevedono che non ci si fermerà qui. Il lavoro già ferve per le collezioni di primavera e le prime indiscrezioni dicono che si punterà abbastanza decisamente su quei colori. Il giallo albicocca e il rosa pesca, che erano timidamente ricomparsi al principio dell'autunno, si sono aperta una strada, insieme col blu molto chiaro e il verde molto pallido. Già emergono nelle più recenti creazioni per l'inverno e si preparano a trionfare in primavera. A causa della prevalenza dei tessuti un po' sostenuti, come il misto lana-seta, questi nuovi colori pastello per il giorno hanno una ricchezza di toni che manca nei leggeri crespi di seta.

Il due-pezzi che qui vi presentiamo è stato creato da Toni Traina. E' di gabardine lana-seta grigio chiaro, con guarnizione della stessa stoffa che scende diagonalmente dalla spalla destra e termina con un nodo. Il motivo è ripreso sulla gonna, leggermente arricciata sulla vita. La casacchina ha maniche chimono corte e scollo diritto. La semplicità delle linee e la scelta di un colore neutro fanno di questo modello un indumento che può servire per più d'una stagione.

La salute

Anche le malattie viaggiano

Il mondo sta diventando piccolo. Purtroppo, la crescente rapidità dei mezzi di comunicazione e la facilità di contatti fra popoli che vivono in climi e condizioni diversi favoriscono anche la propagazione di malattie che nel passato erano localizzate in parti del mondo ben delimitate.

L'anno scorso, negli ospedali di Chicago, sono stati ricoverati dieci casi di schistosomiasi, una malattia tropicale estremamente rara nelle latitudini settentrionali. Si ha ragione di ritenere che essa sia stata portata negli Stati Uniti dai numerosi immigranti giunti da Portorico. La schistosomiasi è una malattia intestinale che si contrae nuotando, lavorando o comunque bagnandosi in acque abitate da molluschi infestati da un parassita detto schistosoma di Masson. Questo parassita, simile ad un piccolissimo verme, penetra attraverso la pelle, invade i vasi sanguigni, circola per tutto il corpo e, infine, si fissa nella vena prossima all'apparato gastrointestinale. La femmina depone le uova nell'intestino da dove vengono espulse. Così il ciclo ricomincia.

I parassiti causano disturbi nella loro migrazione, ma soprattutto quando depongono le uova. Le vittime della schistosomiasi possono soffrire di colite, emorragie intestinali, ulcere, flebite delle vene interne, nonché disturbi del fegato e della milza. I sintomi più comuni sono: febbre, dolori all'addome, perdita dell'appetito, mal di testa e disordine nelle funzioni intestinali. La schistosomiasi di Manson è una malattia tipica delle regioni tropicali dell'America e dell'Africa. Altre forme di questa malattia si trovano in Cina, in Giappone e nelle Filippine.

Gelatina e dimagramento

«Una mia amica — scrive la signorina D. S. — prende della gelatina per dimagrire. Essa afferma che brucia i grassi. E' vero?». La gelatina non brucia i grassi: è il nostro corpo che lo fa, se tenuto ad una dieta con basso livello di calorie. La gelatina non è un alimento completo, ma, poichè sviluppa pochissime calorie, può essere inclusa in una dieta dimagrante.

Cortisone quotidiano

La signora S. B. domanda: «Non è pericoloso prendere una compressa di cortisone tutti i giorni? Il medico me l'ha ordinato, ma io non sono tranquilla». Non è pericoloso, se il medico ritiene quella dose necessaria tutto col medico stesso, perchè egli possa accertare se per la cura e se voi vi tenuta periodicamente in considerazione manifestino reazioni collaterali.

Uomo e camaleonte

Il camaleonte non è il solo animale che cambi colore per adattarsi all'ambiente. Il dottor Joost Maurice si occupa dei mezzi di pigmentazione brunastra osservata nell'epidermide di soldati della prima guerra mondiale, particolarmente dopo diversi giorni di vita in trincea sotto bombardamenti incessanti. Il fenomeno, detto melanosi da paura, è attribuito all'intensa attività delle ghiandole surrenali o della pituitaria. Tutti sappiamo come impallidisca una persona spaventata o in preda all'ira, o come arrossisca chi si trova imbarazzato. Secondo il dott. Maurice, queste reazioni costituiscono un tentativo, in un certo senso analogo a quello del camaleonte, di camuffarsi e di confondersi con l'ambiente circostante, in presenza di certe emozioni.

La bellezza

I piedi dei vostri figli

Negli Stati Uniti vi sono scuole che, all'inizio dell'anno scolastico, sottopongono tutti gli allievi ad un'accurata visita medica. Sulla base delle osservazioni fatte, si dovrebbe calcolare, secondo quanto riferisce l'« American Foot Care Institute », che almeno la metà dei 43 milioni di scolari e studenti di America, si trovano in autunno coi piedi piuttosto malconci. Il fenomeno sarebbe da attribuire a vari fattori: sport troppo violenti, marce troppo prolungate e scarpe inadatte. Si tratta di ragazzi che ancora crescono e che, quasi sempre, hanno portato per tutta l'estate scarpe troppo strette o non abbastanza solide.

Se vostro figlio non cammina con disinvoltura, fate esaminare i suoi piedi da un medico o da un ortopedico. Se non si osservano malformazioni, abbiate cura che egli faccia abitualmente scarpe di pelle con la tomaia morbida e con la suola flessibile. Vietate a vostro figlio di portare per un'intera giornata scarpette da tennis o soprascarpe impermeabili. Respingete le calzature confezionate con materie plastiche, che fanno sudare i piedi.

Misurate sempre i piedi di vostro figlio, prima d'acquistargli un nuovo paio di scarpe. Sbagliano le madri le quali ritengono che basti comprare scarpe di una numero più grandi di quelle precedenti. Non misurate le scarpe perchè il ragazzo è sedotto. La lunghezza e la comodità della scarpa debbono essere accertate stando in piedi, quando tutto il peso del corpo grava sulle estremità inferiori. Ricordate che tra la punta dell'alluce e quella della scarpa deve rimanere uno spazio di 8-12 millimetri, a seconda della forma della calzatura.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 5)

AVVIATO pastificio cedesi per ritiro commercio. Ottima occasione. Telef. 670-822

BIRRA Moderna 50.000 giornaliere pretendi nostri chiacchierando, occasionalissima. Telefonare 656-222. A85230

SBLOCCASI F.000.000 fisse con lotteria confidenziale, avviata. Dirsi: Della Bella, Paschiera 28. 914

SALME salme vendesi ristrutturate in avveniristico richiamo Torino. Max possibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A 85 121

DAZ. Casalegno, 8. Ottavio 47. Mercerie centralissima. Intervento dirigente. Prezzo 800.000. 936

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria bellissima posizione, incasso 20.000. Cedesi 4.500.000. 769

CEDESI avviatissima trattoria 5.500.000. Telefonare 53-845. A96220

CEDESI cavalli elettrodomestici zona di grande sviluppo per malattia. Telefonare 670-143. A96219

CEDESI libreria scolastici, forte vendita formaggi. Piazza Galimberti 11.

CEDESI, ottimo commercio, centrale avvista speculazione vial. Telef. 511-301.

CEDESI stallaggio allevamento 10 capi bovini, alloggio affitto mistico 3.500.000 trattabili. Ravizza, via Giacolo 20, Bra

CEDESI negozio dischi elettrici radio al minuto, otto anni attività, zona commerciale. Telefonare 796-676 ore 12-14.

CEDESI pasticcio alimentari ingrosso su corso centrale laboratorio grande magazzino e alloggio sovrastante. Telefonare 21-790. A85262

CEDESI salumeria centrale eventualmente garantito alloggio oppure locale vuoto. Bacci, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A95472

CEDESI superbissima causa malattia avviabilissimo commerciabilità con alloggio, tutto bernie, zona centrale. Telefonare 693-358. A85268

CEDO causa salute avviatissimo negozio bruciate su corso. Tel. 680-578.

CEDO fruita verdura drogheria forte lavoro ottima clientela. Incasso 90.000 comprovabili. Telefonare 741-080, ore pasti. A96434

CEDO per motivi familiari avviato commestibile zona Porta Nuova. Telefonare 689-865, dalle 18-19. A85419

CEDO profumeria causa malattia. Telefonare ore pasti 780-582. A96266

CEDESI due negozi frutta-verdura, commestibili drogheria salumeria, eventualmente cambio casa campagna. Cassetta 1486 M. Sip, Genova. 33808

CEDO bar in garenzia, forte lavoro, assicurando, persona pratichissima. Telefonare 641-758. A95627

CINQUANTENNALE azienda produttiva cedesi per grave malattia. Accettasi pagamento terzone. Tel. 44-689. 632

COMMERCIALE pasticceria centrale, forte lavoro, per ritiro commercio cedo. Telefonare pomeriggio 674-297.

COMPERESI immobili finanziamenti a mutui ipotecari su case alloggi terreni subvenzioni. I.F.I.T., San Quirico 6 bis.

DROGHERIA commestibili avviatissimo plurinnuale incasso 90.000 giornaliere causa altra attività cedo. Tel. 597-183.

DROGHERIA gelati stallcoli macchina caffè grandissimo magazzino vendo. Telefonare 553-097. A96338

DROGHERIA semicentrale, alloggio, 40 mila giornaliere, urge cedere, ottime condizioni pagamento. Rosalia, 8. Donato 12.

ESTETISTA diplomata cerca abbinamento accreditatissimo. Telefonare 283-121

FABBRICA sfratto in metallo e articoli da campeggio, avviatissima, cedesi. Ricevesi 40 milioni Scrivere: « Pubblicità stampa 3214 — Torino ».

FRUTTA e verdura zona signorile, incasso 50.000, cedesi 3.500.000. Frana, del Carmine 22. 1121

GERENTI edicola giornali, gelati, cerca Alba, Via Francesco Lista 27. 497

GIOIELLERIA concedesi parziale, vasto, assortitissimo, fronte vendita, corso Vittorio 27. 703

INGEGNERE disponendo capitali di associerebbe o rileverebbe officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ». A84250

LATTERIA, anaticoli, caffè, gelati, forte incasso cedesi causa ritiro. Telefonare 530-177. A96448

LATTERIA (nuova apertura) fr. 20 vendesi, volendo avert. Cavaliere, Saluzzo 21

LATTERIE, gelaterie, buffetterie posizione, qualunque luogo, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1814

LAUREATO, pratico, primarie referenze, forti capitali, assumo serie dettagliate proposte acquistare, compartecipare azienda max oppure concessioni, rappresentanze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1885 — Torino ». A86018

LIGURIA drogheria, tradizionale, eventuali vantaggiosissimi, unico concorrente Telefonare 846-865.

LIGURIA stazione climatica sul mare vedo albergo nuova costruzione 35 camere ogni comfort incasso annuo 20.000.000; dilazionate, minimo 30 milioni dilazionati. Menegoni, via Pontevasio 3, Genova, telefono 206-542.

MACELLERIE, avviatissimo negozio con retro, zona S. Paolo, causa trasferimento cedesi. Telefonare 50-527. A82953

MOTIVI salute cedesi, lavoro avviatissimo ingrosso dettaglio manufatti, tessuti, mercerie, importantissima città di provincia. Scrivere Pubblicità casella 122 Finalvio. 29454

NEGOZIO calzature corso Francia, avviato, redditizio, causa malattia cedesi 3.000.000. Ragioniere Farbiatto, piazza Lagrange. 627

OCCASIONISSIMA cedesi limite età rinomata stamperia tipolito-fotolito offset 90/132. Affarone. Autoparco, Artisti 15.

PANETTERIA con forno concedesi gerenza. Pratiche, cauzione. Cral. Giolitti 10. 1015

PANETTERIA 400 chili negozio bianco posizione cedo Cral. Giolitti 10. 1016

PASTIFICIO avviato, buona posizione, poco investimento, cedo causa impegni. Telefonare 761-141. A95277

PASTIFICIO angolare, commerciale proprietario, per ritiro cedesi. Telefonare 653-524. 1212

PASTIFICIO urge cedere miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ». A84231

PESCHERIA avviatissima cedo ritiro commercio. Telefonare 32-447. A97440

PETTINATRICE negozio moderno, clientela, cedesi 1.500.000, condizioni eccezionali. Telefonare 532-589. 389

POLLERIA nuova agenzia mimmo ingrosso pluriennale, ritiro commerciale, cedesi. Telefonare 372-300. A97280

PRESTITI a impiegati, operai, commercianti, tutta Piemonte. Dirsi, Mercanti 13. Telefono 40-878. 800

RISTORANTE centralissimi trapiantato cedesi clientela, cedesi causa salute, ottime condizioni. Telefonare 692-654.

RIVENDITA pane, licenza drogheria, bottiglieria, centrale, 50.000 giornaliere garantite, cedo Rosalia, 8. Donato 12.

RIVENDITA pane 150 chili, buona posizione, cedo Cral Giolitti 10. 1015

SALUMERIA avviata unica zona cedesi direttamente mancanza personale, occasione. Telefonare 286-329. A84235

SALUMERIA nuova, avviata, unico incasso ammortizzabile, cedesi. Telef. 350-554.

STUDIO cedesi ottimo alloggio cedesi causa trasferimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». 876/611

STUDIO dentistico centrale trasmissione annuncio alloggio cedesi conveniente-mente. Telefonare 51-933. A97421

TABACCHERIA, drogheria, ricevuta rivendita Torino incasso 70.000 giornaliere, cedesi Frana, del Carmine 22.

TINTOSTIRERIA (accluso) avviatissima, utili elevati. Occasionissima 550.000. Telefonare 51-583, 685-083. A97423

TINTOSTIRERIA ottimo avviamento zona forte passaggio cedesi 650.000 trattabili. Telefonare 276-643.

UNGE cedesi negozio abbigliamento avviato 700 mila via Ristori 31.

VENDESI avviatissima trattoria. Telefonare 296-156 ore 14-20.30. 836/166

ADIACENZE piazza Vittorio, mobili angolo, 3.600.000, reddito 7.50%. Telefonare 42-080, pasti. 965

ALLOGGI privati a giovani Parella vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 296-727, 762-811. A97416

ALLOGGI signorili 3 camere libertà servizi vendesi buone condizioni, molti ragionevoli. Urgente 274, tel. 296-380.

ALLOGGIO signorilissimi prestigiosi, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-13, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Postaverde 3 bis - 11 390

ALLOGGI spaziosissimi, prezzi maggio, signorilissimo ritirati, 1-4 vani servizi, vicinanze Fiat. Informazioni, prenotazioni, acquisti. Telefonare 595-249.

ALLOGGI in via Stradella disegno, fronte stazione Lanzo, 1-2-3 vani, cinetto, servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGIO libero, altro signorile doppi servizi; seguito vendo. Tel. 515-129.

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, decorato. 11.000.000; altro 16.000.000 vendesi. Telefonare 511-600. A97129

AREA fabbricabile presso Fiat Mirafiori, 500 camere cadauna. Telefonare 44-741.

ATTENZIONE, impresa decoratrici in cambio lavoro, acquista alloggi. Telefonare 858-348. 1129

AUTORIMESSA mq. 2000, buon reddito, vendesi 90.000.000 più mutuo. Telefonare 518-730. 1074

BARRIERA Milano vendesi negozio mq. 150 tutta cintato attrezzato con carta cantone, possibilità ulteriori costruzioni, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8557 — Torino ». A96427

BOX autorimesse prefabbricate, numerosi, interamente in fine 80.000 collaudo, Lo Duchessa 27 478

CASA in fabbrica, ottima zona su corso, 107 camere, tutti confortevole, vendiamo 140.000.000 più mutuo. Baltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-912.

CASA acquisteremo 30-80 vani vecchia costruzione centrale, contanti. Telefonare 383-236. 758

CASA zona Regina (Porta Palazzo) importanti negozi, alloggio libero, 30 milioni. Accettasi, Settembre 58. 522

CASA in costruzione, 40 camere, garages, comforts, completamente indipendente vendesi. Baltramo, telef. 53-912.

CASA rurale divisibile, 3 giocate terreno irriguo, zona Settimo Torinese (buon avvenire) vendesi 7.000.000 oppure affittasi. Telefonare 70-076, Perno, corso Racconigi 90, Torino.

CASA su corso 36 camere vendesi 36.000.000. Rifiuta via Bogino 27, Indirizzo 53-624. A96308

CASE via Pianezza, angolare, 40 camere, servizi, termocentrale, scala unica, legni, parte recente, reddito 7% ammortizzabile, vendesi; volendo annesso terreno fabbricabile; vera occasione. Rimoardi, Re Umberto 5. 1167

CORSO Orbassano 2 vendesi corrispondenti alloggi vuoti, comodi. Visite interni 15-17 A96295

**CORSO UNIONE SOVIETICA FRONTEGGIANTE FIAT MIRAFIORI VENDIAMO IN PALAZZO IN RIFINIZIONE ALLOGGI CHE SIGNIFICHINO GARANZIE, EQUILIBRIO COMFORTS MODERNI, DOMODITA' PUBBLICI SERVIZI, "PREZZI ULTRA CONVENIENTI, MINIMO ANTICIPO, RATEAZIONI 7-10 ANNI CON RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE ITALEASE, VIA SANTA TERESA, 3, APPARONE. 1003

COSCETTA alloggio signorile, libero, centralissima mq. garage 12.000.000. Altro San Salvario, ristrutturazione mq. 15 milioni Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 657

FIMO sovvenzioni solo case terrazzi, massima valutazione, celerità. Tel. 871-088, 21476

FINANZIAMO rapidamente con massima riservatezza proprietari immobili, imprese costruttori. Telefonare 537-487. 1167

FITTI 2-3 camere corso Regina 253 vendesi. Visite ore ufficio. Tel. 778-414.

FURBATTO Ragioniere, piazza Lagrange, vende stabilimento industriale vicinanze Torino discinta mq. (estimazione) novecento coperti. Altro stessa mq. (milleduecento coperti), buone occasioni.

GEOMETRA tradizione amministrazione stabili studio propria amministrerebbe condomini e locazioni, massime referenze abilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». A95508

IMPRESA vende casa reddito moderna signorili Grosseto 274, Tel. 296-282.

Ing Barbacchia acquistasi appartamento nuova o vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino.

LUSSURIA villa fronte corso Francia semicapacità millequattrocento, dieci vani tripli servizi, terrazza, garage due vetture, aria condizionata, giardino, signorilmente arredata, vendesi 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A95631

MAGNIFICO locale angolare lavanderia leggera e similari mq. 1200 circa, 2 alloggi, vendesi. Telefonare 772-832.

MOBILI camerinesse nuova 3500 mq. attività 650.000 mensili, vendiamo 45 milioni più 30 milioni scorta, ottimo e [illegible] capitale. Agenzia Bosco, Carlo Alberto 41. 630

MURI negozi esenti (salumeria, macelleria) vendonsi separatamente. Cavaliere, Saluzzo 21. 785

NEGOZIO con retro vendesi, zona via Re Sancia, nuova costruzione. Tel. 278-471.

PAGAMENTO contanti, acquisto cambio, camere libelle, abitabile subito. Telefonare 657-462. 1116

PRECOLLINARE Valsalice vendesi appartamento signorile 300 mq. arredato in nuova palazzina, garage, giardino, 12.500.000. Telefonare 650-905.

PRECOLLINARE terreno, recinto dal Cappuccini, previsione unica, comoda, panoramica, progetto approvato per costruzione villa signorilissima, unifamiliare o plurifamiliare, impresa vende oppure concederebbe in ordinazione. Telefonare 371-636. 19

PRIMARIA Società acquista a prezzi convenientissimi 6 alloggi, 3 vani, zona [illegible], sempre alloggiamento operai, possibilmente mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5324 — Torino ». A96016

PRIVATA residente Milano acquista Torino casa nuova costruzione affittata, entro cinta denaro, anticipando diversi mobile massimo 100.000.000 contanti. Trasmettere planimetria ed elenco vendita: « Pubblicità Stampa 648 — Torino ». 947

PRIVATO acquista alloggetto, camere cucina, stanze o vecchia costruzione. Telefonare 44-663. 669

PRIVATO vende Crocetta due camere tinello cucinino, bagno a zoccolo costruzione. Telefonare 599-398. A97457

PRIVATO cerca casetta da demolire zona Belgio. Scrivere Grosso, Lungo Po Antonelli 101. A96031

PRIVATO cerca zona Mirafiori terreno industriale mq. 1000 oppure laboratorio artigiano costituito per lavoro fabbricato. Telefonare 204-808 dalle 20,30 alle 22.

PRIVATO regala corso Orbassano 2 camere cucina servizi, piano [illegible] Telefonare 530-872, ore pasti. A95379

PRIVATO vende mq. 15.000 zona di grossa ava. 16 Torino senza luce fognatura terza telefono luce giorno grande [illegible] provinciale. Telefonare 699-106 ore pasti. A95830

PROPRIETARIO cede sua semicentrale stabilimento indipendente su cinque via, portineria, uffici, ingresso carraio, luce, forza, telefono, termosifoni, tetto coperti mq. 900 più cortile, adatto industria deposito, libera. Tel. 772-765.

REGALO elevato vendesi magazzini diverse superfici zona piazza Barcellona et Gran Madre, volendo libert. Telefonare 871-630. 19

SALDI d'Ente vendiamo magnifici alloggetti massima facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ».

SESTRIERE vendo, affitto alloggi signorili, facilitazioni, mutuo. Telef. 296-554 ore ufficio. A97405

SETTIMO Torinese, vicinanza autostrada Ivrea, vendo 2000 mq. terreno. Telefonare 534-964. 1129

SOCIETA' acquista terreno industriale 50-60.000 mq. periferico. Distanza max 20-15 km. da centro Torino. Dettagliare ubicazione, possibilità servizi, prezzo a: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ».

SPOTORNO Alloggi signorili stupenda vista mare vendonsi, mutuo, facilitazioni telefonare 296-443 ore ufficio.

STABILE 35 camere costruzione ventennale semicentrale vendo ottimo impiego capitale. Tel. 553-860. 842

TERRENO centrale semicentrale, stabile da demolire imprese compera. Telefonare 519-261. 1074

TERRENO industriale zona via Genova, mq. 30.000, [illegible] binario e ferrocomodo. Telefonare 781-981. A95368

TERRENO industriale zona Francia, completo servizi, facilitazioni trattasi. Telefonare 539-998. A96316

TERRENO borgata Lanzo 500 mq. circa fronte 22-24 m. per costruzione civile 5 piani + t. t. privato acquista. Telefonare 772-132. A95965

TERRENO industriale Settimo, confinante Torino, 5000 mq. 6000 ed oltre, vendo. Telefonare 383-954. 845

TERRENO industriale centro, forti dalla Torino privato vende. Tel. 519-262.

TERRENO industriale pianeti 5000... Tre linee tram, strada, servizi. Occhiena, Chivasso 14. 1056

TERRENO richiesta 4000 mq per costruzione industriale, Madasi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A95468

VANCHIGLIA due negozi mq 70 2.800.000 reddito 300.000. Tel. 698-952.

VARAZZE centro vendo nuova costruzioni per alberghi, pensioni, appartamenti. Facilitazioni pagamenti ventisei mensili. Tallon-Rovani. 36002

VENDESI muri negozio, retro, cantina, chiosco, piazza mercato. Tel. 53-640.

VENDESI 4 camere servizi, Largo Racconigi. Telefonare 281-197 ore pasti.

VENDESI terreno Giaveno, ottima posizione. Telefonare 292-261. A96359

VENDO casa 12 camere 4 alloggi, vecchia costruzione, richiesta 2.500.000, zona Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDO casa 16 camere richiesta 19 milioni casa 21 camere 37.000.000 zona Regina Giuglaree, Tel. 781-405.

VENDO muri piccolo negozio, zona piazza Rivoli. Telefonare 781-822.

VENDO nell'Alessandrino rinomata proprietà boschiva mq. 55.000 piante 4000 metri diritto cuoria trenta capi importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». R96310

VENDONSI alloggetti piccoli subito via S. Donato Napoli via Balbis nuovi in costruzione, fermo contrada, mezzanine. Telefonare Tavoli, mercoledì, venerdì ore 19-20 e 41-710. A96

VENDONSI alloggi casa vecchia costruzione, via Gioria. Telefonare 48-978.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, via Boston 14-18.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere doppi servizi, via Orvieto 34. Telefonare 683-064. A96854

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, Montevecco 26. Telefonare 796-572.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, doppi servizi, corso Montevecco 24. Telefonare 796-013. A96854

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, uffici, magazzini, Orvieto 34. Telefonare 655-094. A95490

VIA Saccio 33, vendonsi 4 alloggi a 3 napoli, rendita 7.50 %. Telefonare ore pasti 654-089. A94816

VICINANZE Porta Palazzo vendesi alloggi due camere servizi interni sopra negozi. Tel. 275-888 ore pasti. A96792

VILLA inaccessibile, grandiosa, molti bellissimi bagni, terrazzi, giardino, 80.000.000, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ». A97189

DOMANDE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitanza alloggetto ristrutturato. Telefonare 760-890, 46-411. 1037

A Torino cerco alloggio vuoto, ammobiliato, pagando 30.000-35.000 mensili. Tel. 41-446. 952

CERCASI 2-3 camere anche sola vecchia costruzione. Telefonare 44-461. 200

PROFESSIONE Rettore provveduto intende cerca subito appartamento vuoto 5-7 stanze. Telefonare 41-306.

SIGNORINA 25enne compiuta referenziata cerca camerella privata preferibilmente sola in cambio di piccoli lavori domestici serali. Telefonare 683-847, ore 13 e 15. A94695

SPOSI [illegible] cercano alloggetto una due camere preferibilmente barriera Milano. Telefonare 243-707. A96461

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello servizi Parella, centrale, San Salvario. Telefonare ore pasti 882-708.

ZONA Barriera famiglia 2 persone cerca alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 753-913. 1203

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggetti ad [illegible] renti arredamento. Mobilificio, corso Matteotti 37, telefono 533-482. 1118

A 24.000 due camere tinello, [illegible] dipendente R.500. Telefonare 683-765.

A 55.000-70.000 [illegible] R. 2mm, ultimi alloggi signorili. Tel. 46-411.

AFFITTASI 2-3 [illegible] servizi. Arenale 42. Telefonare 48-429. 1085

ASSEGNAMENTI alloggi diverse zone agenzia Cenisia, Raschi 14, tel. 46-411.

AGIAGENZE corso Napoli affittasi magazzino lunghezza semiinterrato mq. 230 deposito, laboratorio sfilacciatura. Telefonare 517-[illegible] A97163

AFFITTASI ad acquirenti modelli, alloggetti 1-2 camere tinello, zona diverse, Telefonare 283-780. A95818

AFFITTASI ampi locali centralissimi uso magazzino laboratorio altri usi ufficio abitazione. Telefonare 547-115.

AFFITTASI alloggetti 1-2 camere ammobiliati Giulio Cesare, privato subito, acquirenti mobili. Cottolengo 25, Mitola.

AFFITTASI a sposi 2 camere tinello cucinino signorile zona Servigi. Telefonare ore pasti 778-377.

AFFITTASI completamente arredato e nuovo, servizi, comforts, ascensore, zona panoramica, tranquilla, silenziosa, corso Grosseto. Telefonare 280-001. 1111

AFFITTASI libero 3 camere servizi, centrale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2259 — Torino ». A95423

(Continua a pag. 10)

IL MONDO PERDUTO

di Conan Doyle

XXVII-XXVIII. — *Il professor Challenger ha finalmente trovato il mezzo per accedere all'altipiano del mondo perduto: un grosso albero servirà da ponte, tra la vetta di un grande spuntone roccioso e il pianoro, distante una dozzina di metri.*

Emozionato, Challenger dice: «Io rivendico l'onore di essere il primo a mettere piede sulla terra sconosciuta...». Egli si avvicina alla passerella ma lord John lo ferma: «Non potete andare così. Quando si tratta di scienza, vi segue ciecamente, ma io no! Il mio mestiere di soldato...». E dopo una breve pausa riprende: «Noi ci prepariamo a invadere un paese nemico che può nascondere nemici di ogni sorta: Maione e io ridiscenderemo e riporteremo i quattro fucili con l'aiuto dei due meticci. Dopo di che voi attraverserete, difesa dalle armi degli altri, fino a quando non siamo sicuri che tutti possiamo passare». Così detto, così fatto. Quando tutto è pronto Challenger, indispettito perché non accettano altra autorità che la sua, si siede a cavalcioni sul tronco. In poco tempo, egli è dall'altra parte e fa segno ai suoi compagni che possono seguirlo. E poco dopo si trovano tutti e quattro nel paese dei loro sogni, il Mondo Perduto... Ma non hanno trionfato...

Challenger e i suoi compagni sono penetrati nei cespugli che si inoltrano sul pianoro per una cinquantina di metri quando un terrificante scricchiolio si ode alle loro spalle. Essi corrono rapidamente verso il luogo ove si è prodotto il rumore: il ponte non c'è più! In basso, ai piedi della parete, una massa di rami e un tronco a pezzi è tutto ciò che resta. Di fronte a loro, sullo spuntone roccioso, si erge la demoniaca figura di Gomez, il cui volto è atteggiato a una gioia vendicativa: «Lord Roxton — grida egli. — Siete preso in trappola, cane di un inglese! Noi eravamo quasi rinunciati ad uccidervi con una roccia nella caverna, ma questo è meglio: morirete là senza che nessuno sappia ciò che ne è stato di voi... Ricordatevi di Lopez che avete inciso cinque anni fa, lord Roxton... Io sono suo fratello e l'ho vendicato!». Uno scoppio secco precede un urlo. Gomez, ferito a morte, rotola nel burrone mentre lord Roxton, col volto indurito, ripone il suo fucile a terra. L'altro meticcio, il complice di Gomez, al quale lord Roxton ha risparmiato la vita, fugge a tutte gambe nella pianura. Subito l'enorme figura di ebano di Zambo, il fedele servitore negro, si precipita su di lui ed entrambi finiscono a terra.

Attenzione! I GRANDI MAGAZZINI

SUPERMEC

CALZATURE

per le feste natalizie offrono la STRENNA ideale a prezzi bassissimi e nel più spettacolare assortimento di modelli!

Ricordate il "NATALE SUPERMEC"

SUPERMEC *la calzatura che non teme confronti!*

VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI

VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

I regali più graditi!

DA **AVOGADRO** - VIA PO 55

vendita natalizia straordinaria

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE vitello L. 1900 - lucertola L. 5900 - coccodrillo L. 11.900 - raso e gros L. 990 - cuoio Scozia L. 990

GUANTI reclame L. 190 - capretto L. 890 - felpati L. 990-1490

OMBRELLI misto L. 990 - nylon L. 1390 manico argento L. 2990

PORTAFOGLI cinghiale L. 395 - gran foca 990 coccodrillo 1590

CINTURE cinghiale L. 490 coccodrillo 890 - vera foca L. 880

COMPLETI REGALO parure uomo L. 690 - parure auto L. 1890 - parure coccodrillo L. 1990 - parure tre pezzi L. 1590

NECESSAIRE manicure L. 450 - barba liscio 390 - viaggio L. 1690

CARTELLE sottobraccio L. 390-590 - diplomatica L. 890 - 24 ore L. 1590-2390

VALIGIE fibrone L. 890 - pergamena L. 1790

BAULI emigrante L. 2590 - Kofler L. 3690 - sacco armadio L. 3990.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni qualità e confezione

PER OGNI ACQUISTO DA L. 1000 UN BIGLIETTO DEL CONCORSO TORINO-NATALE - POTRETE VINCERE UNA AUTO FIAT 1300 E 15 AUTO FIAT 500

OTTICA - FOTO - CINE RADIO - TELEVISIONE

DA BERRY i migliori regali

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO - VIA ROMA 33

DOTT. ENRICO WYSS MALATTIE VENEREE E PELLE

Via Po 52 - Telefono

Feriali dalle 9 alle 19 (festivi 8-12)

RETINA Super a L. 600

TIGRA Super a L. 580

lo calzo a ruota e due fili garantiti. Morbidissima - stiratissima, durano 3 volte più delle normali. - Esclusività di vendita:

sanfer

TORINO

Via F. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 33 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

MOBILIFICIO S. DOMENICO

VIA S. DOMENICO 4 - TORINO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Boxe e football oggi in cartellone

Loi sul ring contro Akono

Il match si disputa stasera a Roma e l'italiano è «strafavorito»

Roma, mercoledì sera.

Riuscirà Duilio Loi a dar spettacolo stasera di fronte agli appassionati romani di boxe? Il campione del mondo dei pesi welters juniors e detentore del titolo europeo dei welters, combatte sul ring del Palazzo dello Sport contro il negro Epiphane Akono, un esperto ed abile collinadatore, già battuto da Vecchiatto e costretto al pareggio da Marotta, Ormodei e Nenci, ma sufficientemente in gamba per far rimediare una brutta figura ad un Loi che fosse [illegible] a sottovalutarlo.

Il pugile triestino tuttavia non può permettersi di scherzare troppo. Duilio, del quale i romani ricordano l'opera per quanto vittoriosa, presissima contro Maurice Auzel in difesa del titolo europeo, ha recentemente compiuto due mezzi passi falsi che gli hanno in parte alienato i favori della folla: il faticoso pareggio con Eddie Perkins nel match mondiale del 21 ottobre al Palasport milanese e le inopportune dichiarazioni alla tv.

Loi quindi ora deve fare sul serio, cercare contro Akono la vittoria convincente e magari anche clamorosa per il 20 dicembre, o tutt'al più il 22, è prevista a Milano una grande rivincita, in cui Duilio dovrebbe incontrare un americano. Difficile che i milanesi abbocchino ancora, se Loi non avrà dimostrato di essere tornato il grande vincitore di Cella.

Il contorno della riunione romana ripresenta, in accoppiamenti abbastanza felici, i più fortunati protagonisti di recenti manifestazioni. Fortunato Manca, pretendente al titolo europeo dei welters, avrà di fronte il negro Jesse Jones, ultimo avversario di Benvenuti, mentre l'eterna promessa dei mediomassimi Renato Panunzi compirà l'ultimo tentativo di rilancio, opposto al senegalese Sangarey Moussa.

Il negro Akono, qui impegnato con Vecchiatto

Piemonte-Veneto domani alla "Ponchia„ e per tv

Sul ring torinese della Palestra Ponchia è in programma domani sera il primo confronto del campionato italiano di boxe a squadre per dilettanti. Saranno di scena le rappresentative del Piemonte e del Veneto e la parte conclusiva del confronto sarà televisionata in televisione diretta sul Secondo Canale, a partire dalle ore 21,35.

La formazione della selezione piemontese, annunciata in linea di massima dal Comitato regionale della Fpi che organizza la manifestazione, è la seguente: mosca: Toro; gallo: Minetti; piuma: Bettani; leggeri: Sabri; welters leggeri: Biscotti; welters: Pomarico; welters pesanti: De Faco; medi: Frutanes; mediomassimi: Faridi; massimi: Gasparini. Sono probabili però delle modifiche in quanto Fantano, andato k.o. venerdì scorso in Nazionale contro la Germania, potrebbe subire «sorpasso» al controllo medico, mentre per il mediomassimo Farinella esistono difficoltà per questioni di tesseramento.

La squadra veneta sarà composta, dal meno al massimo, da Tassaro, Ferraro, Martini, Minello, Martin, Graziani, Belluzzini, Chiavegato, Bascetta e Zoe. Tra i competitori del piemontesi fanno spicco i «nazionali» Chiavegato e Bascetta.

L'incontro sarà diretto da tre arbitri-giudici neutri, i cui nominativi verranno resi noti all'ultimo momento dalla Fpi.

L'Udinese recupera con il Lecco

Acque mosse al Torino? Le riserve della Juventus in campo ad Ivrea

Oggi a Lecco si disputa l'incontro Lecco-Udinese, ricupero della gara sospesa il 12 novembre per impraticabilità del campo. I bianconeri friulani ricuperano, rispetto a domenica, il centromediano Rozzoni. Al completo anche i lombardi.

* *

Acque agitate al Torino. La sconfitta di Firenze, forse inattesa negli ambienti ufficiali, ha creato il malumore; i giocatori si lamentano per i permessi concessi a Baker e Law, mentre la direzione ha affibbiato una multa a Cella ed a Crippa accusati da Santos di non avere ottemperato agli ordini tattici ricevuti per la partita di Firenze.

Peccato che questa agitazione, ingiustificabile data l'attuale posizione di classifica della squadra, turbi l'ambiente proprio alla vigilia della partita con il Milan. C'è da sperare che l'atmosfera si rasserени in tempo utile perché la gara di domenica è molto importante per i torinesi. A proposito dell'incontro con i rossoneri milanesi si apprendono notizie importanti: pare che Herrera voglia lasciare a riposo Albrigi sostituendolo con Qualtieri, e non è neppure esclusa la messa a riposo di Cella. La comitiva si raduнerà in ritiro a Rivarolo a partire da venerdì sera.

* *

La Juventus si prepara alla trasferta di Udine, ma i bianconeri non disputeranno in questa settimana la solita partita-prova. Ad Ivrea oggi pomeriggio scenderanno in campo soltanto le riserve. Ecco l'elenco dei giocatori convocati agli ordini di Korostelov (allenatore-accompagnatore in quanto Parola rimane a Torino con la prima squadra): Gasparri, Ravera, Carelli, Bonino, Montico, Bercellino, Mazzia, Cappellotti, Gualtieri, Badiani, Zigoni, Stivanello, Dianti, Sanso, I titolari, ad eccezione di Stacchini infortunato, si allenano in sede.

Dietro le quinte del campionato di calcio

Con tanti auguri a John Charles

Auguri reciproci tra John Charles e Gastano (foto Molsio)

John Charles, il «gigante buono» di Leeds, ha un ginocchio malandato, stamane i medici lo esamineranno per sottoporlo ad intervento operatorio. Il gallese galantuomo che a tutti dava l'eterna impressione d'una resistenza forse della natura, capace di possenza indomo stirerebbe ogni avversità, ha subito il brusco svanimento della cattiva sorte ed i tifosi quasi avvertono un perplesso stupore, come se la circostanza avversa d'improvviso ridimensionasse il «vecchio», caro John, abituato a giocare sempre, pantigliese, sicuro d'un orgoglio saldamente cementato da un incrollabile senso del dovere. Il calciatore duro e tenace, dal carattere sorprendentemente vicino al carattere della gente di casa nostra, il calciatore senza grilli per il capo, che d'una splendida lealtà ha fatto la sua bandiera, ha un ultimo di sosta obbligata per colpa del destino. Non ha bisogno della condiscendenza tattolta riservata agli «artisti» dal gallone. E, se è triste, scralla il suo tardoso raccione, e manda via la malinconia. Due mesi d'assenza dai campi di gioco, un momento brutto, che passerà presto. Quanto è l'augurio di tutti gli sportivi, non solo di quelli di parte bianconera. Nell'ospedale di Lione, il «vecchio» John deve trattiri tanti amici vicini. Perché i tifosi hanno l'occhio clinico, sanno scegliere a colpo sicuro i personaggi cui è giusto e bello affezionarsi.

Il «silenzioso» Buzzacchera

Luciano Buzzacchera, ventidue anni, terzino sinistro del Torino. Nei giornali il suo nome appare soltanto al lunedì, nella formazione, ed alle volte viene frettolosamente citato nell'elenco dei migliori in campo. Poi per tutta la settimana ci si dimentica di lui. Negli ultimi giorni, veramente, Buzzacchera ha visto il suo nome dei titoli ma non era una occasione lieta. Era la segnalazione della sua assenza — domenica scorsa — contro la Fiorentina, una assenza che ha interrotto la «serie d'oro» del difensore il quale, dopo avere esordito in prima squadra il 28 settembre dello scorso anno contro la Juventus, non aveva perso un incontro: quarantadue partite consecutive disputate sempre nel ruolo di terzino sinistro.

Luciano, come tutti i ragazzi, ha cominciato però a giocare come attaccante. Nel collegio dove ha frequentato le scuole medie, vicino al suo paese, Montecchio Precalcino, era il centravanti della sua squadra e di gnola ne segnava parecchi. «Poi mi sono accorto — dice — che mi veniva naturale di arretrare in difesa tutte le volte che erano gli altri ad attaccare e così, quando uscito dal collegio Arnaldi il cartellino per il Due Ville, una squadretta veneta di dilettanti, divenni difensore. Al Due Ville rimasi soltanto un anno quindi fui ingaggiato dal Marzotto: due stagioni tra i ragazzi e poi la prima squadra».

«Questo declas la mia carriera. Fino ad allora avevo giocato al pallone per divertirmi, senza pensare seriamente ad un mio futuro come calciatore. Anzi la mia passione segreta, quand'ero ragazzo, era il ciclismo. D'estate partivo con qualche amico per delle lunghissime gite: percorrevamo trecento chilometri al giorno e la notte dormivamo in qualche fienile per risparmiare i soldi. Come calciatore non me la cavavo male: ho fatto qualche volta lo Stelvio, una salita incredibilmente lunga che non finisce mai. Facevo anche delle corse con una moto molto veloce che ho comperato con i primi guadagni. Adesso però l'ho venduta, non posso più correre rischi».

Buzzacchera racconta dei tempi di quando viveva ancora a Montecchio, dove i suoi passeggiano «quattro campi» con una punta di nostalgia. Forse per questo parla volentieri. Lui sta a casa silenzioso, in campo e fuori, tanto da passare sempre inosservato. «A casa nostra siamo tutti silenziosi. Anche quando arrivo la domenica sera non parliamo mai molto. Siamo fatti così».

Buzzacchera

Luciano è un ragazzo un po' chiuso in se stesso ma molto simpatico e soprattutto molto modesto. In tutti anni che gioca al calcio è stato ammonito una sola volta e nelle quarantadue partite disputate in serie A con il Torino, l'ala destra della squadra avversaria, che egli ha il compito di controllare, ha segnato soltanto cinque volte. Un record di serietà e di bravura che qualunque giocatore potrebbe invidiargli. Ma Buzzacchera pensa che in fondo questo è il suo dovere e non se ne fa un vanto. Non parla, non rilascia dichiarazioni polemiche, mantiene sempre in ogni occasione un comportamento che non lascia adito a indiscrezioni o pettegolezzi e così finisce di rimanere nell'ombra.

A Torino, nella camera che egli occupa insieme con Schiavo, un altro giovane proveniente dal Marzotto, Buzzacchera tra le tante fotografie appese alla parete tiene quella di Ancelin, il portiere che la Juventus ha acquistato dal Palermo. Ancelin e Buzzacchera erano e sono tuttora molto amici. Giocavano insieme nel Marzotto ed insieme dovevano passare all'Inter. Le loro strade si sono poi divise, ma ora, sebbene in squadre diverse, sono tornati a giocare nella stessa città.

Domenica Luciano Buzzacchera riprende il suo posto in squadra nella difficile partita con il Milan alla Fiorentina. Per i granata si tratterà di riprendere, contro un avversario di gran nome, la strada bruscamente interrotta dalla Fiorentina, e per il forte terzino ricominciare la serie delle prestazioni fra i titolari. Non [illegible] che auguragli almeno altre quarantadue partite senza interruzioni.

Joe (Baker) rassomiglia a Joe (Sentieri)

Il Joe calciatore quando è duramente impegnato nel corso di una partita. Ha la «faccia feroce» riservata al contromediano avversario (foto Molsio)

Il Joe cantante, quando «rifà» se stesso davanti ai fotografi. Anche in diverso atteggiamento, la somiglianza tra i due personaggi è davvero notevole

Fotografie che s'accostano per caso. Uno sguardo distratto, il divertimento d'una sorpresa: «Toh, sono si assomigliano...» Quello a sinistra è Joe Baker, calciatore del Torino, quello a destra è Joe Sentieri, cantante. Quando i due sorridono si può credere davvero di vedere l'identica volta in pressoché identica espressione, quando Joe il calciatore mette fuori la grinta e Joe il cantante implora «Vieni, vieni qui, stiamo vicinissimi» il personaggio pare adoppiarsi in diverso atteggiamento, restando però sempre lo stesso. Il nostro baritono: perché Joe in meglio grigiato con i suoi capelli biondi, con la sua aria allegra e scanzonata, ha svelato nei giorni scorsi una dote finora nascosta, una voce tutt'altro che spiacevole. Joe come Joe, insomma.

Doppio (spiacevole) colpo di scena per lo sci italiano

La Chenal Minuzzo e la Schenone si ritirano dalla squadra azzurra?

Se il loro «no» verrà confermato, la nostra squadra, che ha già perso Iolanda Schir, si troverebbe in un momento delicato proprio alla vigilia dei mondiali

Giuliana Chenal Minuzzo e Vera Schenone hanno dato l'addio all'attività agonistica. La notizia è ufficiale. Ieri sera gli azzurri e le azzurre della discesa si sono radunati a Selva di Val Gardena per l'ultimo allenamento collegiale sulla neve al termine del quale avranno luogo, come già l'anno scorso, alcune gare di selezione. Giuliana Chenal Minuzzo e Vera Schenone hanno comunicato alla Fisi di non avere intenzione di partecipare al raduno poiché hanno ambedue deciso di abbandonare l'attività agonistica.

Vera Schenone, che due anni or sono aveva disertato le prove internazionali per poi ritornare alla ribalta con rinnovata passione, aveva risposto all'appello lanciato dai dirigenti federali sin dal mese d'agosto e aveva preso parte ai vari raduni indetti dapprima al mare, poi a Courmayeur e infine ai Sestrières. Ieri, improvvisamente, la madre della campionessa torinese ha avvertito la Fisi della decisione presa dalla figlia di comune accordo con i genitori. Evidentemente Vera, che già in passato aveva manifestato propositi di ritiro ma che aveva continuato a correre perché rincuorata da Carla Marchelli, non si è più sentita in grado di sostenere ulteriori sacrifici.

Vera Schenone, divenuta campionessa d'Italia a poco più di quindici anni, per stile e per tecnica si era subito imposta e per lei si prevedeva un futuro ricco di clamorosi successi, ma le ha sempre fatto difetto l'entusiasmo e la grinta. Qualche assenza alle prime avversità ai è arresa. E' un vero peccato perché è indubbio che la discesista torinese avrebbe potuto ancora recitare una parte di prima piano specialmente ai «mondiali» in programma a Chamonix nel mese di febbraio.

Anche il ritiro di Giuliana Chenal Minuzzo era tutt'altro che previsto. Il nuovo che la «mammina volante» avrebbe abbandonato la maglia azzurra dopo i prossimi campionati mondiali ma nulla faceva supporre che Giuliana dovesse disertare il campo proprio in questo momento. Era stata invitata, come le altre azzurre, ai vari allenamenti collegiali ma, come già aveva fatto la passata stagione, aveva sempre declinato l'invito per non lasciare soli i suoi figli. Il fatto, quindi, non aveva sorpreso.

Giuliana aveva chiesto determinate garanzie ai dirigenti della Fisi, per continuare a gareggiare e i «federali» di tutto vogliono fatto pur di andarle incontro, eccetto delle difficoltà che la campionessa avrebbe trovato davvero lasciare i figli durante i lunghi periodi di assenza. Ma, a quanto pare, la Chenal Minuzzo si è irrigidita sulle sue posizioni. All'inizio della federazione di partecipare all'allenamento di Selva Val Gardena o perlomeno alle due gare internazionali in programma nel mese di gennaio che sarebbero servite di collaudo in vista dei «mondiali», Giuliana ha risposto comunicando la sua irrevocabile decisione di ritirarsi.

Sono dunque tre le azzurre delle discese che, alla vigilia dell'inizio della stagione agonistica, hanno abbandonato la scena: dapprima Iolanda Schir, la più brava, che si è ritirata a soli 18 anni; e ora Giuliana Chenal Minuzzo, medaglia di bronzo alle Olimpiadi e ai campionati mondiali, e Vera Schenone. Pertanto la squadra femminile italiana di discesa si è ancor più impoverita. Non sono rimaste che Jerta Schir e Pia Riva le quali, a loro volta, si ritireranno dopo i «mondiali» di Chamonix. In vista delle prossime Olimpiadi, che si svolgeranno a Innsbruck nel 1964, la situazione si presenta in stato fallimentare. A meno che Inge Senoner e Giuliana Demetz compiano tali progressi da poter competere alla pari con la fuoriclasse straniere. Il che, nonostante una buona dose di ottimismo, sembra impossibile.

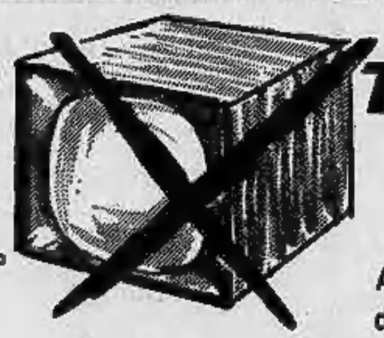
GIORGIO BELLANI

Quando esordirà Zigoni?

Un ragazzo nuovo alla Juventus, si chiama Gian Franco Zigoni, ha compiuto diciassette anni la settimana scorsa, proviene dal Portogruaro, è nato nel Friuli ad Oderzo. Gioca mezz'ala sinistra, ma può ricoprire indifferentemente i ruoli di ala sinistra o di centravanti. Da qualche giorno i giornali parlano di lui, ritenendo anche il giudizio di Parola: «Zigoni è ormai pronto al debutto, è completo. Giocherà senz'altro in serie A in questa stagione. Lo metterò in squadra al momento opportuno...». Così aveva detto Parola la scorsa settimana dopo la prova del «giocatorino» a Casale.

La malattia di Charles e l'indisponibilità di Stacchini avevano fatto pensare che fosse giunto subito «il momento» di Zigoni, ma il giovanissimo friulano non esordirà nel Friuli... Parola ha pensato a lui, ma poi ha detto: «Perché dargli la doppia emozione dell'esordio proprio a Udine?». Rinviato quindi il grande giorno del giovanissimo bianconero. Rinviato, ma non di molto.

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE



I seguenti rivenditori ATLANTIC

- Alessio Via Stampatori, 6 Torino (angolo Via Barbaroux (di fianco Ausonia))
- Bertola Corso Rosselli, 94 Torino
- Ottino Corso Giulio Cesare, 18 Torino
- Pagano Corso Palermo, 50 Via Tunisi, 138 Torino
- Sacco Via Stradella, 227 Torino
- Vara Via del Carmine, 28 Torino

S'impegnano ad acquistare per L. 50.000 il vostro vecchio televisore di qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Mod. 522

- 23 pollici
- 3 uscite del suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo al pubblico L. 185.000

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

ATLANTIC

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IERI SERA A MILANO ALLA PRIMA DI "SEMBRA FACILE,,

Rose rosse per la Del Frate con un biglietto d'auguri di Rascel

La «soubrette» parla del suo nuovo spettacolo teatrale mentre prova una decina di parrucche
Le ansie dell'assente (suo malgrado) Brumieri - Più calmo Pisu nonostante le insidie della censura

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

A Milano è arrivato Sembra facile.

«Sembra difficile, ma poi sarà facile conquistare il pubblico». Questa parola accompagnavano la magnifica corbeille di rose rosse che Rascel ha mandato a Marisa Del Frate per la sua prima. L'augurio ha commosso l'attrice, che era assai agitata quando è tornata nel camerino dopo il primo tempo. Sembra facile è uno spettacolo musicale, su argomenti di attualità, che Terzoli-Zapponi — gli autori dell'Amico del giaguaro — hanno fabbricato su misura per lei e per Raffaele Pisu.

Ieri sera alla prima rappresentazione, Marisa era assai stanca e nervosa come non l'abbiamo mai vista. Sentiamo con'è ora che pesa solo 53 chili, ha rincantato il perché di tanta elettricità. «Capirà, neppure ieri sera abbiamo potuto riposare! Abbiamo debuttato a Cremona sabato e domenica secondo le prassi americane che vuole il rodaggio in provincia. Disgraziatamente stasera a Milano c'era un'altra prima al Teatro del Convegno e noi, ieri, abbiamo dovuto fare anche uno spettacolo supplementare per la critica. Tutto questo dopo dieci serate, assi nottate, di prova a Cremona».

L'attrice si rinfresca il viso e cambia parrucca. Ne ha una decina, tutte corvine: la testa fulva della cantante di «Malinconico autunno», dai lunghi capelli ricciuti è scomparsa per sempre. Oggi Marisa, dopo tre anni di riviste e l'esperienza televisiva, è una delle poche soubrettes complete che abbiamo; anche se — come una piccola Callas — ha dovuto sacrificare qualche nota di ottimismo.

Nel camerino accanto, Raffaele Pisu, l'uomo dalle smorfie facili, è assai più calmo. Non si è agitato neppure quando si è sussurrato di un intervento della censura, sollecitato dal consolo del Belgio, per togliere lo sketch su Paola di Liegi: una ragazza che abitava ai quartieri alti di Roma ed è finita nei Paesi Bassi.

L'unica cosa che riesce a

Marisa Del Frate è tornata sulle scene con la rivista «Sembra facile»

stuzzicarlo è ricordargli la «battuta» di Rascel, che ha ottenuto tanto successo. «Bella forma! Quella costa 70 milioni... noi, in tutto, siamo solo in sedici tra cantanti e ballerini. Comunque, ci batteremo fino all'ultima risata». E si volta verso sua moglie Valeria, che è sempre con lui.

Torniamo alla regina dello spettacolo, le chiediamo com'è andata in provincia: «Benissimo, due successi. Ma io, per natura, non sono mai contenta di me stessa. Sono pessimista». Tonino Micheluzzi, suo affettuoso compagno, interviene: «Questo, per un attore, è un bene. L'autocritica spinge a migliorarsi. Se tu non fossi così canteresti ancora al festival».

«Le rincresce che non sia con voi Gino Bramieri?» le chiediamo.

«Moltissimo, ma non poteva proprio partecipare alla rivista. A giugno aveva firmato già un contratto per parecchi film, quindi non è giusto chiamarlo traditore. Guardi il suo telegramma di auguri». E mi avventola sotto il naso il foglietto giallo.

Bramieri infatti non è intervenuto alla prima, oppure è a Milano. Proprio ieri hanno festeggiato il primo giro di manovella del suo film: L'assassino si chiama Pompeo. Lo abbiamo incontrato durante il cocktail e ci aveva assicurato che non sarebbe venuto al Teatro Nuovo. «Mi impressiona troppo. Io non vado mai alle prime perché m'immedesimo e ci soffro come gli attori. In questo caso, poi, sa ci sono loro aspetterò almeno una settimana».

Marisa sorride pensando a Bramieri e cerca intanto disperatamente un paio di scarpe da accordare al magnifico abito rosso con cui farà il verso alla signora Kennedy. «Ne ho ordinati undici paia, non ne è arrivato uno. Queste sono scioccherose che farebbero inorridire anche una santa. Lei è una donna, e mi capisce».

Anche in questa rivista Marisa si esibisce nelle sue imitazioni delle colleghe, tanto riuscite da fare invidia a Noschese. Le chiediamo quante canzoni le hanno tolto il saluto finora. «Boh, qualcuna invece mi ha ringraziato perché ho capito che ci ha guadagnato in popolarità. Come Jula de Palma. Meno entusiasti gli ammiratori di Tonina Torrielli, che mi hanno scritto delle letteracce. Lei invece è una cara ragazza. Io ricordo che andai a Torino con lei dopo aver vinto nel '56 il concorso delle "Voci nuove" della Rai».

Non possiamo andarcene senza un paio di domandine:

«Che cosa farebbe se dovesse smettere di fare l'attrice?».

«La donna di casa, specie adesso che finalmente ne ho una tutta mia e l'ho ammobiliata con mobili antichi. Non è molto grande, solo cinque camere, ma ho un guardaroba immenso con un armadio a dieci ante e in casa mi sento felice».

«E che cosa pensa dei giornalisti?».

«Sono invadenti e dotati di facoltà di attribuirmi che invidio. Leggo spesso con tanta curiosità quello che alcuni scrivono dopo aver mi intervistata. Mi sembra che parlino di un'altra persona. Spero proprio di non dover la stessa impressione anche leggendo lei».

Adele Gallotti

Gli spettacoli "gialli,, all'Alfieri

Più risate che brividi con la Christie

Elena Cotta e Pino Colizzi in «Tela di ragno»

Novantanove commedie su cento, si sa, hanno un alibi, solitamente l'ultimo, di troppo o sbagliato. Ma non le commedie poliziesche nelle quali, almeno, ogni atto è necessario all'economia dell'intrigo, e tanto più il terzo. Naturalmente, solo in quelle ben fatte; come Tela di ragno che la compagnia «Spettacoli gialli» ha ripreso ieri sera all'Alfieri per il suo esordio torinese.

A garantire la bontà del prodotto, basta del resto il nome dell'autore, quell'Agatha Christie che è giustamente considerata una maestra del genere soprattutto da quando ha scritto per la scena, valendosi di un proprio romanzo, *Dieci poveri negretti*. Questa ingegnosissima commedia è del 1948; *Tela di ragno* (nell'originale «Spider's Web») è più recente, del '54, cioè una delle ultime opere teatrali dell'ormai ultrasettantenne scrittrice.

Più che la trama, basterà ricordarne l'avvio che è offerto dall'assassinio, per mano ignota, di un losco individuo in una solitaria villa della campagna inglese. La svanita padrona di casa, benché innocente, crede opportuno fare sparire il cadavere con l'aiuto di tre sprovveduti ospiti, ma l'intervento di un ispettore di polizia e l'inopinata ricomparsa del cadavere complicano terribilmente la faccenda. Incomincia così la girandola degli interrogatori e dei sospetti sino alla davvero imprevedibile soluzione finale. Alla quale lo spettatore arriva più attraverso le risate che i brividi. Poiché, fatta la debita parte all'atmosfera di mistero, l'autrice non ha trascurato di alleggerire situazioni e dialogo con i sali di un bonario «humour».

A tenere sulla corda, oltre che divertire, il pubblico, hanno egregiamente provveduto gli attori di questa compagnia che, nata per l'estate, ha continuato poi la sua attività, e la continuerà per tutta la stagione, indottavi dalle lusinghiere accoglienze ricevute in altre città. Ne fanno parte la graziosa e spiritosa Elena Cotta, l'esperta Elsa Vazzoler, transfuga del teatro veneto, Carlo Alighiero, Pino Colizzi, e altri discreti elementi che ieri sera furono festeggiati con numerose chiamate al termine di ogni atto. Si replica.

a. bl.

GALLERIA NARCISO
MOSTRA
ARTISTI DELL'800 ITALIANO
Una significativa rassegna in cui figurano opere inedite e noti capolavori di
FONTANESI FATTORI LEGA
SIGNORINI SERNESI BOLDINI
MANCINI SPADINI HAYEZ
PICCIO FARUFFINI MOSE' BIANCHI
GOLA FAVRETTO SORBI
DELLEANI IROLLI PALIZZI
MONTICELLI ZANDOMENEGHI
ORARIO: 10-12,30; 16-20 — FESTIVI APERTO
PIAZZA CARLO FELICE 18 - 1° PIANO - TEL. 43.125

Il nuovo rasoio a 3 lame rodenti Sunbeam 555
prova dimostrativa ritirata garanzia assistenza montaggi
SERVIZIO RASOI ELETTRICI a.de Carlo

PER LE PROSSIME FESTE
VISITATE LA DITTA
DURANDO
CAPPELLI - CONFEZIONI - PELLICCERIE
GRANDE ASSORTIMENTO di
★ colli pelliccia da L. 3.000 in più
★ colli di pellicce pregiate e comuni
★ visoni da L. 12.000 in più
DURANDO TORINO, via Roma 77 ang. v. Pr. Amedeo GENOVA, via XX Settembre 180 R.

BUON NATALE
con
confezioni
•
panettoni
Lattemotta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

Sophia Loren natalizia nelle vesti di una lavandaia

A Natale, sarà presentato in Italia l'ultimo film di Sophia Loren, «Madame Sans-Gêne» in cui l'attrice interpreta il pittoresco personaggio, immortalato da Sardou, della lavandaia parigina diventata duchessa dell'Impero napoleonico

STASERA AL CINEMA

Incompreso dai Romani l'inventore della fuga tattica

E' uno dei tre Orazi, impersonato da un avvizzito Alan Ladd

ORAZI E CURIAZI, di Terence Young, con Alan Ladd, Franco Bettoja, F. Fabrizi, J. Serues, B. Keith, J. Derval. Italiano a colori (Cinema: Esposti).

I primissimi Romani, guerrieri assai rozzi, non intendevano come si potesse vincere il nemico fuggendogli davanti, e pertanto Orazio, che fu l'inventore di quella tattica, fu per lungo tempo un incompreso. Almeno così dice questo technicolor che indaga a fondo di romanzo quel leggendario episodio della più antica storia romana.

Orazio dunque tiene il braccio a Roma perché essa ha dubitato del suo coraggio vedendolo voltare le terga al nemico, e sta adagiandosene solido, come un altro Achille, quando lo vengono a pregare di entrare nella tenda dei fratelli che dovranno vedersela coi Curiazi, secondo Ninfa Egeria ha stabilito si faccia per porre fine all'estenuante guerra fra Roma e la vicina Alba. Alla fine la cognata Marzia (cognata per colpa d'un matrimonio, che i due si amavano e avrebbero dovuto sposarsi) trova il verso di placarlo, e Orazio scende in lizza per sostenere a fianco dei fratelli il memorabile scontro.

Il resto lo sapete. Ma il regista ha trattato la situazione in chiave di western, mettendo il sopravvissuto Orazio in un boschetto dove i tre Curiazi cadranno ingenuamente a cercarlo. Per essere da lui spacciati ad uno ad uno, con grandi intervalli di suspense. Roma esulta; non così Orazia, la sorella del vincitore, la quale aveva messo il cuore in uno dei Curiazi. Accidenti alla Egeria.

E' uno dei tanti fumetti a colori sull'antica Roma, aggeggiato con una certa abilità e non privo di efficacia spettacolare. Ma chiamarlo avvizzito Alan Ladd, a cui la parte del tattico schivabattaglie si addice ormai anche troppo bene!

l. p.

Vedremo da oggi in prima visione

IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI al Cristallo.

Fantascienza in technicolor, con regia di Anthony Dawson. Claude Rains, il noto caratterista hollywoodiano, ha la parte di uno scienziato, Benson, che, in collaborazione con un allievo, riesce a impadronirsi del segreto del cervello elettronico rapolante una flotta di dischi volanti partita da un misterioso pianeta entrato nell'orbita terrestre. Con alcuni volontari, lo scienziato riesce, ripetutamente (i dischi, ad esplorare questo pianeta e a sorprenderi il suo inquietante segreto; Benson però si perde in quel labirinto, dimentico che all'ora X il corpo celeste ch'egli esplora sarà colpito da missili esplosivi.

SALVATORE CONTRO GONZALES al Doria.

Dalla serie «Merrie Melodies» e «Looney Tunes» sbuca, esilarante, il gatto maldestro Silvestro, che al solito dà la caccia al topo più astuto del mondo, Gonzalez. Per la quarta volta questi eroi, non dimentichi dei cartoni animati sono la stretta — stavolta prenatalizia — di grandi e piccini, insieme con gli altri loro compagni della pellicola, animatissima fauna in celluloide: il canarino Titi, il coniglietto Bunny, ecc. Technicolor.

IL DUBBIO (Ambrosio) — Inglese, drammatico. Marito aspettato all'assassinio da una moglie che, in base ad una lettera ricattatoria, si trasforma in accusatrice. L'uomo è davvero colpevole? E' l'ultimo film con Gary Cooper.

IL DIAVOLO ALLE 4 (Astor) — Americano, drammatico. Ergastolani al comando di un prete (Spencer Tracy), si prodigano nel salvataggio degli abitanti di un'isoletta del Pacifico, minacciata dalla furia di un vulcano in eruzione.

I LEONI SDRAIATI (Corso) — Francese, commedia. Provinciallina non troppo ingenua, pronta a tutti gli sbaragli, abbandona casalingo marito per affrontare avventure e disavventure di una parigina dolce vita.

IL GRANDE SPETTACOLO (Ideal) — Americano, drammatico. Avventure di una famiglia di trapezisti alternate a «numeri» di circo in uno scope a colori con Esther Williams.

AMORI CELEBRI (Lux) — Quattro episodi di altrettanti amori «storici»: situazioni convenzionalmente romantiche affidate a un «cast» di grossi nomi.

ACCATTONE (Romano) — Narrata da Pasolini regista, la vita di un «protettore» che, nell'ambiente squallido di una borgata, finisce vittima dei suoi stessi errori.

I DUE VOLTI DELLA VENDETTA (Vittoria) — Regista e protagonista Marlon Brando, a un western a colori dove un bandito uccide un ex-amico traditore e si innamora della figliastra di lui.

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

3R
GRATIS
Prova di una settimana nella Vostra casa
La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa o impegno da parte Vostra, un
YELLOW STAR da 23" con UNF (2° programma)
Provatelo durante una settimana, diteci poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

A CONTANTI L. 120.800
A RATE: L. 8.000 alla consegna, più 22 rate mensili da L. 6.000
- Cinescopio scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei anni
- Dimensioni: cm. 48 x 64 x 39
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma
- 20 valvole più 4 diodi a cristallo con 32 funzioni di valvole
- Altoparlante, comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliestere
- Alimentazione universale 110-220 V.
- Consumo circa 140 Watt
3R Via Cuneo 21 - Tel. 21.163
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 510.505
★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (159)

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti volano La Stampa, v. Roma ang. v. Sertoli, tel. 54-113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Spettacoli Gialli in «Tela di ragno» di Agata Christie.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Checo Buscaglione: «Prete Pero» in atti di Dario Niccodemi.
Teatro dell'Officina (tel. 528-949): ore 21,15 «Accadde a Irkutsk» di A. Arbuzov. Regia Alfaro. Novità.
Teatro Stabile di Torino: 21,30 precise «Don Giovanni» involontario» di V. Brancati. Regia G. De Bosio.
Alfieri: Riviera Guglielmi - De Santis ore 16,15 e 21,15
Nuffel: «Il suo nome era...» Cerutti Gino - Riviera M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.
Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-3 Whisky à gogo più - Strada provinciale Caprerotto n. 2 - Telefono 878-978.
Al Flesida Club (piazza Solferino, 1, 45-532): 17-20 e 21-1 Lanfranco; cantano N. Genovesi e F. Franchi.
Arlecchino Danse (via San Secondo 57, telef. 527-237): ore 21,15 Perna Prado Pantaleon e Rosalino Angeles: 21 Orch. Andreghetti.
Castellino Danse: 21-3 Cinedancing. Serata «Famiglia Torinese».
Eden Danse: ore 21 Piero Bertani
Faro Danse: ore 21 Piero Barbieri
Gaudio Danse (via S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Orch «The 4 Gio's Gay Nola (via Pomba 7): ore 17 e 21 Bruno col suoi Kirony
Gay Ville - Whisky à gogo (corso Mancalieri 52): ore 21 danze.
Gran Mago: 21 Cinzia, Nino Spano
La Cleata Danse: ore 21 Ferrarone
La Sai, «Il re del dancing»: 21,30
Orch. Bonacelli e nuove attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Ciak: «I baldi scatenati» Claudia Cardinale, D. Darrieux, Michèle Morgan, J. C. Brialy, L. Ventura.
Cristallo: «Il pianeta degli uomini spenti» tech. con Claude Rains.
Doria: «Silvestro contro Gonzales» e prego, avventure animate, tech. ideal; «Il grande spettacolo» scope colori, E. Williams, C. Robertson.
Lux: «Amori celebri» scope col., Brigitte Bardot, J. P. Belmondo, P. Brasseur, J. C. Brialy, A. Delon
Ideal: «Orazi e Curiazi» colori, Alan Ladd, F. Bettoja, B. Keith
Kursaal: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film: ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Or.: 14 - 15,30 - 18 - 21,45.
Ariston: «Un professore fra le nuvole» col., F. MacMurray, Claus Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re del Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 23.
Nazionale: «Exodus» scope tech. con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17,45; ult. 21,30
Torino: «La sfortuna è sola» John Agar, Joyce Meadows. Ap. ore 10.
Alexandra: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins; 13,15-17,15-21,15.
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins; 13,15-17,15-21,15.
Doria: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins; 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «I soliti ignoti» Mastroianni e Milano scope. J. Stassard, C. Gajoni, F. Fabrizi e M. Carotenuto.
Hollywood: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georgia Wilson.
Nuffel: «Il suo nome era...» Cerutti Gino Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15
Film: «Spavaldi e innamorati».
Massimo: «Trionfo di Maciste» scope tech., Kathia Caro, Morris.
Orfeo: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georgia Wilson.
Principe: «Il federale» Tognazzi, Georgia Wilson, Mireille Granelli.
Statuto: «Trionfo di Maciste» in scope tech., Kathia Caro, Morris.
Adriano: «Les dragueurs» con J. Charrier e Charles Aznavour.
Alcione: «Olimpia» tec., S. Loren e Riv. Gagliardi-De Santis 16,15-21,15
Alfi: «Caterina Sforza» tecnicolor di Romagna» con Virna Lisi.
La Feria: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton.
Regina: «I mascalzoni» scope a colori, A. Cifariello e Y. Sanson.
Astra: «Le svedesi» F. Fabrizi, Eva Bleet, F. Interlenghi. Vist. Ap. 10.
Olimpia: Fantasma di Jean bandito
Po: «Sotto il sole roverte» tech. con Rock Hudson e Julia Adams.
P. Nuova: «Messalina venere imperatrice» e «La capannina». Ap. 10.
San Felice: «Kitty» tec., Schneider
Esperia: «Ursus» scope tech., Ed Fury, Cristina Gajoni e M. Orfei.
Giardino: «L'uomo senza corpo» **Italbasc:** «Arriva Jesse James» tech., Bob Hope, Rhonda Fleming.
Madonna Bosa: «Vent'anni dopo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
S. Rita: «Cadetti della Be brigatas con John Derek e Diana Lynn.
Vinaglia: «Gli avvoltoi» R. Scott
Araldo: «I dannati e gli eroi» in tech., C. Towers, Jeffrey Hunter.
Eliseo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis e Jean Simmons. Orario: 15 - 18,10 - 21,45
Fréjus: «Nuda fra le tigri» tech., Gerhard Riedmann, Margit Nunke.
Nuova: «Desiderio nel sole» scope tech., A. Dickinson, Peter Finch.
Artisti: «Ora X attacco Giappone».
Belgio: «Avventure capitan Blood».
Cecilia: «Fantasmi a Roma» tech. con M. Mastroianni e Belinda Lee.
Boidano: «Dramma allo specchio» con Orson Welles e Juliette Gréco.
La Salle: «Un uomo tranquillo» tech., J. Wayne, Maureen O'Hara.
Oreppa: «Schiava di Roma» tech.
Vittoria Veneto: «La sentenza».
Astra: «Canale della morte» con Randy Sparks, Valeria Stevenson.
Bernini: «Spada degli Orleans» tech. con Jean Marais, Morrvil.
Elisa: «Noi duri» F. Buscaglione, Paolo Panelli, Scilla Gabel e Totò.
Esedelar: «1000 cadaveri per Mr. Joe» con Robert Montgomery.
Massena: «Empreso Bingo» con Laurence Harvey e Silvia Syms.
Odeon: «Cervello» con Massimo Girotti e Alessandra Panaro.
Star: «I nomadi» tech., Deborah Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov
Adua: «Primo uomo sulla Luna» K. Moore; Var. Apri l'occhio 16-21.
Aurora: «Appuntamento a Ischia» con Modugno, A. Lualdi, Mina.
Brenta: Rintno poliziesco criminale.
Edelweiss: «Città della morte».
Fortino: «Vendetta dei pirati» a colori, G. M. Canale, M. Serato.
Lantori: «Orizzonte infuocato».
Major: «Soliti ignoti» a Milano sc., J. Sassard, F. Fabrizi, Mastro.
Nord: «Il doppio segno di Zorro» con Clayton Moore, Pamela Blake.
Palermo: «Daniele nella gabbia dei leoni» col., Rascel, P. Blanche
Sociale: «Il settimerino E. 57 non si arrenda» scope con A. Hughes.
Zenit: «Rivolta di Alcatraz» sc. tech., J. Suarez, M. De Lena.
Barrelli: «Ultima canzone» Pierro
Cabiria: «Accadde al Commissariato» A. Sordi, W. Chiari, N. Taranto
Colosseo: «Tirò al piccione» con J. Charrier, M. R. Drago, Fantoni
Continental: «Lancieri del Dakota» con Rod Cameron e Adrian Both.
Fiera: «Morte di un amico». Vist.
Italia: «Goliath contro i giganti» scope in tech. con Brand Harris.
Moderno: «Banda del buco» e «Kimim furia dell'India» in tech.
Piemonte: «L'isola che scotta» G. Philipe, M. Felix, J. Serrais.
S. Carlo: «Sconosciuto nella mia vita» sc., J. Allyson, J. Chandler.
Speria: «Lo zar dell'Alaska» scope tech., Robert Ryan, E. Purnam.
Diana: «Lettera di una novizia» Pascale Petit; e J. P. Belmondo.
Dora: «Destinazione Luna».
Roma: «Un napoletano a Bagdad».
Alba: «Su e giù per le scale» tech. con M. Demongeot e M. Presle.
Azalea: «Il coraggio e la sfida» scope col., D. Rogerde e J. Mills.
Apollo: «Stasera lavorita dello zar» tech., R. Schneider, Pascal.
Cafasso: «Il narratore» Rascel.
Edera: «Antinea amante della città sepolta» scope col., Marazzi.
Lucento: «Battaglia di spie».
Lutrario: «Cavalcarono insieme» tech., J. Stewart e R. Widmark.
Splendor: «Bellezze sulla spiaggia» sc. tec., Chiari, Vianello, Mondaini

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cibrario, Europeo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Principe e Vinzaglio; Teatro Stabile: «Don Giovanni involontario» (abbonamenti ridotti all'E.N.A.L. e biglietti alla Cassa) e Teatro Alfieri: le Cicle Compagnia di prosa (oppo, abbon. ridotti all'E.N.A.L.).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Questi i divi più popolari del 1961

Quando sta per scoccare la fine dell'anno i rotocalchi specializzati indicono decine di referendum per stabilire quali personaggi del mondo dello spettacolo siano più simpatici al pubblico per valore o per qualche virtù particolare. I «primi della classe» presi in ogni settore (cinema, eleganza, musica leggera, tv) sono risultati i seguenti per il 1961:

CANZONE

MINA — La vedette di «Studio uno» ha visto rialzare le sue quotazioni dopo il ritorno alla tv. Ora è stata invitata a prendere parte a «Musicorama» un grande spettacolo che si svolgerà all'Olympia di Parigi sotto la direzione di Lucien Morisse, ex-marito di Dalida. Nella graduatoria delle preferenze, seguono Milva e Nico Fidenco (quest'ultimo per la qualità delle sue canzoni) e Connie Francis.

CINEMA

ELEONORA ROSSI DRAGO — E' l'attrice che colpisce maggiormente il pubblico italiano: non tante per la sua attività (nel 1961 di notevole c'è il film «Tiro al piccione») quanto per la indiscussa signorilità ed eleganza che la distingue. E' nota come la «signora del cinema». In questi giorni la Rossi Drago ha inciso alcuni dischi di prosa e di poesia che saranno lanciati in occasione delle festività natalizie. Seguono: Sophia Loren, Brigitte Bardot, Claudia Cardinale.

RIVISTA

ELEN ed ALICE KESSLER — Le gemelle di «Studio 1» sono ormai note agli italiani. Ad esse va la preferenza nel settore del music-hall unito ed a questa popolarità ha giovato soprattutto la tv. Prova ne sia il fatto che la Kessler non ha mai preso parte a spettacoli extra-televisivi se non a scopo di beneficenza. La loro attività in Italia si protrae da due anni.

TEATRO

ROSSELLA FALK — La giovane attrice italiana si è imposta sui suoi colleghi soprattutto per la sua attività alla tv, oltre che per il teatro della «Compagnia dei giovani». Tutti ricordano il successo di «Affare di stato» la commedia messa in onda un mese fa, in cui la Falk sostenne brillantemente il ruolo di protagonista. L'attrice s'è sottoposta recentemente ad un'operazione di plastica facciale per correggere il naso. La rivedremo presto alla televisione con un nuovo volto.

TELEVISIONE

MIKE BONGIORNO — Il popolare presentatore dell'«accantonato» «Campanile sera» è in testa alle preferenze del grosso pubblico. Il telequiz è una formula che incontra simpatia in Italia. Ecco perchè a Mike seguono: Enzo Tortora ed Enza Sampò. A breve distanza troviamo le annunciatrici Anna Maria Gambineri e Aba Cercato.

NELLA COMMEDIA DI STASERA SUL PRIMO CANALE TV

Si scatena in un mercato irlandese una furiosa rissa (ma si ignora perché)

La notizia si diffonde è un atto unico di Lady Augusta Gregory - Andrà in onda alle 22,10 dopo il dibattito politico

La notizia si diffonde è un atto unico dell'irlandese Lady Augusta Gregory e lo vedremo stasera sul teleschermo, per il Programma Nazionale, nell'interpretazione di Armando Alzelmo, Gastone Moschin, Augusto Mastrantoni, Cesarina Cecconi e altri, con la regia di Umberto Tofano.

La vicenda di questo atto è semplicissima, quasi inesistente, e tuttavia ricca di una solida morale. In un giorno di mercato, in un paesino irlandese, la folla assiste a una curiosa scena: un tale Bartley Fallon insegue, con una forca in mano, Jack Smith, che aveva dimenticato l'ordigno al mercato. Ma la gente, pettegola e ciarliera, che vede questo inseguimento, si getta a capofitto sull'episodio per assistere, deformandolo e ingigantendolo, di bocca in bocca, che Fallon corre dietro a Smith a conclusione di una violenta lite fra i due motivata da una presunta tresca tra Fallon e la moglie di Smith.

Complicatasi, la faccenda termina nelle mani della polizia e di un giudice che interroga Fallon (che non sa nulla di nulla) e Smith per convincersi, in seguito a una serie di equivoci, che ci sia stato un omicidio. Quando la casa si mette male per Fallon, arriva Smith, creduto morto, e allora, fra gli astanti sbalorditi, si scatena una furibonda rissa fra Fallon e Smith, proprio quando costui apprende la voci che corrono sull'infedeltà della moglie. Il giudice non riesce a renderni conto di come siano andate le cose e incolpa Smith di occultamento di cadavere. Soltanto alla fine della vicenda sarà chiarito l'equivoco e si saprà perchè — come si è detto all'inizio — Fallon rincorreva Smith con una forca in mano.

* *

In precedenza, sullo stesso Primo Canale, si avrà per la rubrica Galleria, un servizio, a cura di Gilberto Severi, sul Museo nazionale di arte orientale di Roma: sorto nel Palazzo Brancaccio come una delle attività dell'I.s.M.E.O. e poi divenuto, in seguito ad una convenzione col governo, ciò che è ora.

Il museo comprende preziose collezioni di pezzi appartenenti a paesi del Medio ed Estremo Oriente, e, durante la trasmissione televisiva di oggi, sarà dedicato molto spazio al pittore giapponese Sengai (1750-1837), ultimo maestro della famosa corrente pittorica che va sotto il nome di Kon.

Ancora una "Tribuna,, scarsamente polemica

La consueta discussione politica a cinque avrà questa sera come tema il censimento

Roma, mercoledì sera.
(r. m.) Un'altra trasmissione scarsamente polemica questa sera a *Tribuna politica*. Il dibattito «a cinque», che verrà diramato alle 21,10 sul Programma Nazionale dalla televisione e alla radio, si svolgerà su questo tema: «Qual è il volto dell'Italia? Anticipazioni e commenti sul censimento». Parteciperanno alla discussione il prof. Giuseppe De Meo, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che in qualità di esperto farà una breve introduzione e trarrà le conclusioni, l'on. Giorgio Bardanzellu per il pdium, l'on. Ludovico Camangi per il pri, l'on. Roberto Tremelloni per il psdi e l'on. Antonino Tripodi per il msi. Moderatore il giornalista Giorgio Vecchietti.

Secondo i dati provvisori del recente censimento la popolazione italiana negli ultimi dieci anni (dal 1951, data della precedente rilevazione) è aumentata di 2.948.225 abitanti passando così dai 47.515.537 agli attuali 50.463.762. Non tutte le regioni, comunque, hanno registrato un aumento della popolazione: fanno eccezione il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi e Molise. Il fenomeno è dovuto, evidentemente, più che ad un rallentamento nello sviluppo demografico, alla emigrazione estera ed interna, intensificatasi nell'ultimo decennio verso l'estero e verso le regioni italiane più industrializzate. Il maggior aumento della popolazione, infatti, si è avuta nel Lazio seguito dalla Lombardia, Sardegna, Piemonte e Liguria.

Anche il recente censimento non ha mancato comunque di sollevare delle polemiche. Alla Camera dai deputati il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Delle Fave, rispose nello scorso mese di novembre in rappresentanza del governo ad alcune interrogazioni degli onorevoli Berlinguer (pci), Guidi (pci), Merlin (psi) e Calabrò (msi) che, in sostanza, lamentavano l'inclusione sul modulo di censimento anche della circoscrizione parrocchiale («contraria alla norma costituzionale che sancisce libertà di coscienza e di eguaglianza di opinioni anche religiose dei cittadini»); l'inclusione, tra le posizioni professionali, di quella di «mendicante» («quando la mendicità è in Italia considerata un reato»); e l'uso di formulari troppo complicati ed ermetici per la gran maggioranza.

Il sottosegretario Delle Fave rispose tra l'altro che l'indicazione della circoscrizione parrocchiale, che doveva essere apposta d'ufficio dal rilevatore e non dal capo famiglia, si rifiutava necessaria per finalità esclusivamente d'origine tecnico pratico, non essendo ancora effettuata in vario città la divisione in rioni dopo la rapida espansione urbanistica. Negò quindi che gli altri rilievi possano ritenersi anticostituzionali od offensivi.

Ripresa di *Prete Pero* con Baseggio al Carignano

Terminate ieri sera le repliche del «Busiegheto», la Compagnia goldoniana di Cesco Baseggio annuncia per questa sera al Carignano un'importante ripresa: «Prete Pero» di Dario Niccodemi nella riduzione dello stesso Baseggio.

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

14,30-16,30: Telescuola: Avviamento professionale (terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi: «L'ABC di Pulcinella», programma per i più piccini - Supercar: Anonima satellite.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Enrico Pierangeli. Darius Milhaud: «Introduzione e danza funebre»; Sandro Fuga: «Concerto per violino e orchestra» (1959).
19,30: Galleria: Il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma.
20 —: Chi è Gesù? a cura di Padre Mariano.
20,30: Telegiornale.
21,10: Tribuna politica.
22,10: «La notizia si diffonde», un atto di Lady Augusta Gregory. Regia di Umberto Tofano.
23,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: Disneyland (favole, documenti e immagini di Walt Disney): «Una giornata di Paperino».
22,05: Telegiornale.
22,25: Piccolo concerto (di musica leggera). Presenta Arnoldo Foà. Orchestra Carlo Savina. Cantano Anna D'Angelo, Fausto Cigliano e Jenny Luna.
23,50: Nuova Guinea: servizio giornalistico (1ª puntata).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 6,30-12,15 e 13,30-16,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Il tuo domani - 19,15: Quattro passi tra le note - 19,40: Guida per gli emigranti - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Perry Mason: «Il purosangue», telefilm - 22,05: Arti e scienza - 22,35: Il pericolo è il mio mestiere - 23,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: Racconti dell'Italia di ieri, «Un dramma», da un racconto di Marco Praga - 22,20: Telegiornale - 22,40: Giovedì sport.

Ada Vaschetti, Augusto Mastrantoni, Anty Ramazzini, Anna Maestri e Armando Alzelmo in una scena dell'atto unico di Lady Gregory «La notizia si diffonde»

A Torino con una commedia di Pirandello

Gassman lancia Annette anche come attrice di prosa

L'attore ha affidato alla Stroyberg una parte in **Questa sera si recita a soggetto** Tra i due è tornato il perfetto accordo - Attualmente girano insieme **Anima nera**

Roma, mercoledì sera.
Annette Stroyberg e Vittorio Gassman alimentano nuovamente le chiacchiere dei soliti «ben informati» di via Veneto. Qualche mese fa, improvvisa come la folgore, si era sparsa la notizia che tra i due tutto era finito. Si era parlato di disaccordi tumultuose dovute a un misterioso ritorno di fiamma della bella attrice per l'ex-marito Vadim. Ciò era stato in seguito indirettamente confermato, seguite tempestivamente da altrettante smentite poco convincenti. Poi il fallimento della relazione sentimentale con Gassman sembrava diventato un fatto compiuto.

«Mi sa» — dicevano quelli che la sanno lunga in merito a queste cose — *Annette non è il tipo di ragazza che può andare d'accordo con Vittorio. Non poteva rassegnarsi a vivere sotto la sua ombra».* Effettivamente per qualche settimana i due non erano più stati visti insieme, ma ora sopravvolgendo le catastrofiche previsioni tutto è tornato come prima fra i due attori. Sul piano sentimentale, s'intende, e più che mai su quello professionale.

Proprio in questi giorni Annette e Vittorio recitano in Anima nera, il film diretto da Maselli. Lei sostiene il complesso personaggio di Adriana, giovane dal passato piuttosto equivoco. Lei invece è Marcella, la donna che dopo sconvolgenti rivelazioni lo vuole abbandonare, ma che alla fine dimenticherà il suo turpe passato. Di fronte alla macchina da presa tutto è possibile.

Ma non è tutto. Gassman sta diventando il *Pigmalione di Annette. La conosce a fondo ormai per sapere bene quello che se ne può tirar fuori, ogli effetti drammatici evidentemente. Il nostro attore sta già preparando con la compagnia del suo T.P.I. «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, in cui Gassman curò al suo fianco, sia pure in una parte nuova, Annette. Non è la prima volta che Vittorio compie prodigi di questo genere. L'ha già fatto a suo tempo con Anna Maria Ferrero, ottenendo magnifici risultati. Si prevede pertanto un esito felice anche per questo nuovo esperimento. Annette aveva già espresso più volte il desiderio di tentare la difficile prova, confessando di non avere mai voluto essere una seconda B. B. Comunque ella stessa non smentisce il fatto che non sarebbe mai salita come attrice cinematografica il provvidenziale intervento di Vadim. Ora è la volta del teatro, grazie all'esperta guida di un altro Pigmalione. L'esordio avrà luogo a Torino.*

g. b.

Vittorio Gassman con la Stroyberg (di spalle)

MOSTRE D'ARTE

«Personale» di Viarengo

Riprendendo quasi il filo d'una lontana inclinazione, Giovanni Viarengo, condirettore del centro di produzione Rai-tv di Torino, soltanto in questi ultimi anni, si è volto alla pittura «dopo una lunga parentesi di quasi completa inattività durata trent'anni». Lo ricordiamo, infatti, presente in mostre sanremesi, e in collettive a Torino, Mondovì, Asti, dove è stato anche premiato, ad Alassio e a Bari. Al Circolo degli Artisti ha allestito ora la sua prima «personale». Vi ha esposto una cinquantina di paesaggi: comprendendovi opere per le più di quest'anno ed altre in cui una tecnica «ripresa» ha travolto nel gorgo d'un colore impetuoso le incertezze che sino a non molto tempo fa si rivelavano nella quasi impacciata stesura dei primi lavori.

Com'era naturale i due momenti così sovrapposti non sempre legano, ma la presenza di quasi dipinti nella mostra è in certo qual modo preziosa, consentendo di seguire gli sviluppi di un approfondimento che è stato culturale ed espressivo insieme. Non è infatti difficile dedurre da questa pittura dagli impasti grumosi, riccamente vestiti a quasi trafitti da improvvise accensioni luminose, le suggestioni consonanti cui il pittore è stato ricettivo. a. d.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Quattro salti in famiglia con Angelini alle 22,10 sul Nazionale - *La coppa del jazz* alle 20,30 sul Secondo programma

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. II. — Ore 14-14,20: Giornale - Dama di milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Corrado Lojacono - 15,30: Corso di lingua tedesca (replica) - 16: Programma per i piccoli: «Gli sciananelli», settimanale di fiabe e racconti - e il vocabolario di almanacchi».

Ore 16,30: Corriere dell'America risponde da «La Voce dell'America» al radioamatoriali italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Patrick Munro: «Famiglia di vita sulla Luna» - 17: Giornale - 17,30: Il Babbeo nella musica - 17,45: Concerto del soprano Luciana Fiorenza e del pianista Mario Caporalini.

Ore 18,15: Rubrica di quesiti legali - 18,30: Classe unica: Riccardo Picchio: «Personaggi della letteratura russa»; Ferdinando Vegas: «Le grandi linee della politica internazionale, da Satan a oggi» - 19: Ultra alla canoa: conoscitore e prospettive economiche - 19,15: Noi cittadini - 19,30: La roccia delle arti - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Le canzoni di Canzonissima.

Ore 21,10: Tribuna politica.

Ore 22,10: Quattro salti in famiglia con Angelini cantano Milva e Giuseppe Negroni - 22,50: L'approdo, settimanale di letteratura ed arte: Paolo Mariella: Ritratto di Ilari Fanconi: «La vita devota di San Francesco di Sales» - Note su immagini - Al traguardo: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria (Sella Cuneo m. 290,1). — Ore 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Gioco e fuori gioco - 16,15: Intermezzo romantico - 19,30: Giornale - 18,45: Parola di amici - 19: Il programma della quattro - 17: Colloqui con la Decima Musa.

Ore 17,30: «I pedigree sulle dune», radiodramma di Ivan Cascinilo, tratto dal racconto omonimo di R. L. Stevenson: compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda si svolge in Inghilterra, nel secolo scorso. Alan Sarton, detective privato, viene incaricato di rintracciare Alfred Osborne, scomparso insieme con la fidanzata e col padre di lui, il banchiere Mart. Dopo il rumoroso fallimento della sua banca, Mart è fuggito, temendo la vendetta dei suoi clienti. Ma, dietro la sua fuga, c'è, in realtà, qualcosa di più: egli era il depositario di una grossa somma che occorreva per finanziare una rivolta degli irlandesi. Infine, Sarton riuscirà a ritrovare i fuggiaschi in un padiglione in riva al mare, semidistrutto da subite inondi. Si spera nell'arrivo di un pontile che li porti tutti in salvo. Un attacco a fuoco si stringerà sempre più implacabile il cerchio dei pericoli finanziari, decisi a non rinunciare alla loro vendetta.

Ore 18,20: Album di canzoni. Cantano Nicola Arigliano, Gino Carotalo, Corrado Lojacono - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in libera - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: **La coppa del jazz**, concorso radiofonico fra i complessi jazz italiani (primo girone, settima trasmissione); presenta Franco Aldrovandi - 21,30: Radionotte.

Ore 22,45: I concerti del Secondo Programma: pianista Chiarelberto Pugnetti. Musiche di Rossini e Chopin. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi - 23,35: Musica nella sera - 23,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto diretto da Franco Caracciolo. Musiche di Haydn. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 18,30: La rassegna: Cultura finanziaria - 19: Musiche di Brahms - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi, Schubert, Ravel e Martucci.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Ercole» e la sfida di Augia», radiodramma di F. Dürrenmatt - 23,55: Musiche di Vogel - 23,40: Congedo: Inizio di Giovanni Pacelli.

GIOVEDI' 7 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: L'ultima - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il jukebox della sesera - 14: Giornale - Gara Milano - 15,15: Piace da l'Etoile - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,30: Ai giovani nonni - 18: Il taccuino del giovedì - 18,30: Classe unica - 19,30: Trita in campagna - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «La battaglia di Legnano», opera di Verdi (inaugurazione stagione della Scala) - Negli intervalli: Lettere postume - Giornale - Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Il battipanni», rivista - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 16: Arista - 18,30: Giornale - 18,40: Concerto in miniatura - 18: Il programma delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamusica - 19: Club - 20: Radiosera - 20,30: «Le dischette», radiodramma di F. Zani - 21,30: Radiocritica - 22,15: Mondorama - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: La Settimana - 18,30: Musiche di Bach e Rameau - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di apertura - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La via al paradiso della delizie - 22,35: La musica in forchi, qua - Altri ricevuti - 23,25: Piccola antologia poetica - 23,50: Congedo.

Quando avvertite gli effetti dell'inquinamento dell'aria PENSATE alla delicatezza degli organi respiratori dei vostri BAMBINI, ed alla fragilità di quelli dei vostri VECCHI?

la lotta contro lo SMOG può valersi della vostra collaborazione

GLI IMPIANTI AUTOMATIZZATI A COMBUSTIBILI LIQUIDI SONO IN GRADO DI DARE IL MASSIMO RENDIMENTO E LE MIGLIORI CONDIZIONI IGIENICHE IN QUALSIASI TIPO DI ABITAZIONE CON UN MINIMO DI SPESA.

ARCHITETTI, PROGETTISTI, PROPRIETARI ED AMMINISTRATORI DI CASE applicate il riscaldamento domestico centralizzato a combustibili liquidi, adottando questo sistema, più comodo ed economico, nelle nuove costruzioni, e trasformando in quelle esistenti gli impianti tradizionali.

Il C.R.C.L. non ha scopi commerciali; e si propone la normalizzazione ed il miglioramento del riscaldamento domestico con l'uso razionale dei combustibili liquidi, il controllo della loro qualità, e la loro appropriata applicazione.

Richiedete ulteriori informazioni, assistenza tecnica, interventi per controllo di qualità dei combustibili liquidi, del tutto GRATUITAMENTE al

CENTRO RISCALDAMENTO COMBUSTIBILI LIQUIDI

MILANO Piazza S. Maria Beltrade 1 tel. 876.189

Le trasmissioni del Secondo Canale

Canzoni e il "reportage,, di un viaggio in Australia

Dopo Piccolo concerto — al quale questa sera parteciperanno i cantanti Anna D'Angelo, Fausto Cigliano e Jenny Luna (in programma: You are my lucky star di Brown - Bracchi, Tiempo d'ammore di Cigliano, Rumba delle noccioline di Simone-Simeoni, Ancora di Testoni-Fabor, Gold da Exodus, Sogno azzurro di Brown-Bracchi, L'uomo del braccio d'oro di Bernstein) — il Secondo Canale inizierà un servizio documentaristico, a cadenza settimanale, realizzato in Australia da Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli.

Nuova Guinea è la prima puntata di questo reportage e illustra gli aspetti locali di Port Moresby, che è la capitale dell'isola. Nel corso del documentario sono intervistati alcuni nostri connazionali e il governatore della città ed è compiuta una visita, sotto scorta armata, alle popolazioni dell'interno, ancora primitive e selvagge.

Con Nuova Guinea i due documentaristi sono giunti al loro sessantesimo reportage, avendo realizzato i precedenti in Africa, India, Ceylon, Giappone, Madagascar e China. Questo loro viaggio in Australia è il più recente.

Figure di «Piccolo concerto»

Savina fu il primo a dirigere alla tv

L'orchestra di «Piccolo concerto» (la trasmissione di musica leggera in onda ogni mercoledì sul Secondo Canale, si compone di circa cinquanta elementi ed è diretta dal maestro Savina.

Carlo Savina è nato a Torino il 29 agosto 1919. Figlio del primo clarinettista dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, iniziò lo studio della musica all'età di 8 anni. E' stato direttore d'orchestra alla Radio dal 1946 al 1957; quindi si è dedicato alla musica da film (anni sono i commenti musicali dei film «Europa di notte» e «Io sono, io sono»). E' sposato ed ha due figli; ha l'hobby della scultura e va a caccia la domenica.

Nel marzo del 1962 si recherà ad Hollywood per curare il commento musicale del film «Frasse di Fuoco». Savina dirigerà il primo programma musicale che andò in onda, col titolo «Belle note», alle 22,45 del 3 gennaio 1954, primo giorno delle trasmissioni ufficiali della Televisione in Italia.

La puntata speciale di "Canzonissima,,

Modugno si è tuffato in un "twist,, fantascientifico

Roma, mercoledì sera.
Modugno che canta il twist: questo è davvero un segno dei tempi. E' accaduto ieri sera nel corso della trasmissione speciale di *Canzonissima*, quando il buon Mimmo, dimentico dei «piaci spada» e dei «chicchirichì» che contribuirono a fare di lui una gloria nazionale, si è buttato lancio in testa con un «Baiana twist» di sua composizione, nonché di chiara ispirazione fantascientifica. Del resto non è stato questo il primo *twist* della serata. Precedentemente i «Four Saints» ne avevano presentato un altro con il brio e il senso esatto della swing che contraddistingue questo complesso d'oltre Manica: un omaggio come un altro alla mania del giorno.

Abbiamo detto trasmissione speciale e in un certo senso sono state mantenute le promesse della vigilia. Solo che, pur con un insieme di buoni numeri, è venuta a mancare alla trasmissione quella omogeneità, quella unità che contraddistinguono uno spettacolo vero e proprio da una pura e semplice successione di scenette, di canzoni, di balletti. Comunque non ci lamenteremmo davvero se tutte le puntate fossero come quella di ieri sera.

Basterebbe, per conseguire questo non irraggiungibile scopo, che di volta in volta si ravvivasse il programma con qualche trovata, come invitare un personaggio assillo agli onori della cronaca (che ieri sera è stato il super fortunato partito torinese Pier Luigi Vallauri), chiamare di volta in volta un complesso di musica leggera ad esibirsi per qualche minuto con una rapida selezione del proprio repertorio (e ieri sera ci sono stati i «Four Saints», Van Wood e la «Seconda Roman») e così via.

Il sistema potrebbe essere proprio questo: cercare, cioè, di non annoiare il pubblico, già abbastanza provato dalla monotonia delle canzoni e dalla troppo scoperta vacuità delle scenette con una trasmissione piatta e monotona, senza sorprese o piccoli colpi di scena.

Quanto agli interpreti che già ci sono, il potrebbe valorizzarli meglio. C'è, ad esempio, Paolo Poli, un attor comico di classe, moderno nel senso migliore della parola, che è, sì, bravissimo anche a fare il ragazzetto insieme a Sandra Mondaini, ma non può continuare a farlo in eterno, altrimenti è sprecato. Il discorso potrebbe continuare, ma preferiamo lasciare all'indubbio senso del mestiere (se non a quello critico, della cui sufficienza non abbiamo prova) dei responsabili della trasmissione il compito di trarre le conclusioni del caso. Martedì prossimo inizierà la selezione definitiva delle 14 canzoni rimaste in gara. Siamo troppo ottimisti se speriamo per il meglio?

a. m.

«Il muro del silenzio» novità di Paolo Messina

Milano, mercoledì sera.
E' andata, in scena ieri sera al Teatro del Convegno, in prima assoluta, la novità italiana «Il muro di silenzio» di Paolo Messina, premio Lentini Rosso di San Secondo per il Teatro 1960. Protagonisti del lavoro sono stati Paola Borboni, Piero Faggioni, Alberto Terrani, Adalberto Maria Merli, Nino Fuscagni e Annabella Andreoli. Scenografo il pittore Aligi Sassu al suo debutto scenografico; regista Enrico D'Alessandro. Il pubblico ha ascolto con favore l'opera di Paola Messina: tutti gli interpreti sono stati vivamente applauditi.

CARLO II

L'imbarco a Bristol

XIV. — Battuto a Worcester da Cromwell, il giovane re Carlo II, braccato dai suoi nemici, tenta di raggiungere travestito un porto. Fingendo di essere un valletto, egli accompagna a cavallo la giovane Jane Lane che ha ottenuto un passaporto per andare a trovare la sorella a Bristol.

I due giovani arrivano finalmente a Bristol ove Carlo si separa a malincuore da Jane Lane e ritrova lord Wilmot, del quale da ora in poi figurerà di essere il domestico. Grazie all'interessamento di un albergatore che prende in simpatia questo distinto signore e forse meglio per il suo giovane affascinante domestico, essi si mettono in contatto, nel porto di Brithemstead, col padrone di un piccolo veliero. I due trattano con questo capitano, un certo Tettershall. Accelerà di trasportare dall'altro lato del «canale» il gentiluomo (Wilmot, che d'altra parte, si è presentato sotto un altro nome) e il

suo valletto? Per farsi amico il lupo di mare, essi lo invitano a bere e a mangiare. Il capitano Tettershall non è tanto stupido: ha l'impressione di riconoscere nel valletto il re, che avevo visto una volta. Egli dice a Wilmot: «Mylord, voi avete dei domestici di alto rango e io credo che vi siano pochi gentiluomini in Europa serviti con tanto onore quanto voi». Wilmot e Carlo fingono di non aver capito. Alla fine del pasto, Tettershall, un po' turbato, va a mettersi al corrente la sua sposa dei sospetti che ha. «Allora — dice la brava donna — alzate subito la vela e a me non importerebbe mo-

rire sul mio figlio se potessi vantarmi di avere contribuito alla salvezza del re». Tettershall cerca di prendere al più presto il largo. Un marinaio, fumando la sua pipa a pochi passi dal preteso domestico, gli getta il fumo sul viso. Tettershall rimbrotta il marinaio. «Bah!» si limita a rispondere l'uomo che anche lui dubita qualcosa. Quando si arriva in vista del porto di Fécamp, lord Wilmot dice al capitano Tettershall: «Voi non vi siete sbagliato affatto, caro amico! Il passaggero che voi portate a proprio il re!». Allora il capitano viene a gettarsi ai piedi di Carlo e quasi tutto l'equipaggio fa al-

trettanto. Non appena sbarcato, Carlo si affretta a recarsi a Rouen. «Avevo una buona cosa sospetta — racconterà più tardi il giovane re — che l'albergatore che mi ospitava al momento della mia partenza venne ad assicurarsi che non portassi via qualcosa». Un compatriota, un certo Scott, dona a Carlo un vestito, una parrucca e il re raggiunge presto Parigi. La sua prima visita è per la cara Elisabetta Killigrew. Durante la sua assenza, Elisabetta aveva messo al mondo una figlia di Carlo che era stata chiamata Carlotta Enrichetta... Carlo è ancora una volta padre...

SEGUE: La graziosa Caterina Peg

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI direttamente casa Bernini nuova signorile costruzione uffici negozi locali abitazioni ampi locali piano rialzato e seminterrati ossi, luminosi, termosifoni, servizi, ingresso carraio. Complessivi mq. 1500 frazionabili, eventuale alloggio annesso. Adatti depositi, rappresentanze. Telefonare 772-765. 121

AFFITTASI locale centrale semiseminterrato mq. 800, 2 ingressi. Telef. 676-129.

AFFITTASI appartamento nuovo zona Mirafiori, 3 camere servizi. Telefonare 654-998. A35844

AFFITTASI negozio grazioso, [illegible] vetrine aperture, zona grande affluenza, adatto qualsiasi genere, via Ciriè Bruni 318. Telefonare 527-420. 3071

AFFITTASI subito, zona Crocetta, alloggio signorile ottimo 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 354-556.

AFFITTASI, via Savoia, quattro negozi vetrine ribaltabili completamente mq. 170 anche adatti ingrosso, laboratorio silenzioso, deposito, esposizione. Telefonare 630-286. A36263

AFFITTIAMO 1-3 camere servizi diverse zone, acquistando arredamento. Telefonare 687-092. 3061

ALLOGGETTO subaffitto quinto piano, terreno particolare 20 mila cauzione libero subito, riferenze, Principe Odolone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

ALLOGGI signorili (Francia) prossi lavoro 30.000-40.000. Cassano, Avigliana 42. 293

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina servizi, 35.000 (largo Orbassano). Telefonare 41-078. 293

AUTOTRASLOCHI abitano affittasi autofurgoni indistinti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 272-588, Conti.

AUTOTRASLOCHI sgomberi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 613-321 ufficio, 896-220 abitazione Mastropietro. 1233

AUTOTRASLOCHI specialisti Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-782, Cipolari.

BARETTI 8, negozio 26 mq., tre luci, affittasi. Telefonare 534-689. 296090

BARRIERA Lanza due camere cucina 18.000 massime riservate. Tel. [illegible]

CENTRALISSIMA soffitta ammobiliata, cucinino, servizi, termosifone, rara signorile, 1° [illegible]. Telefonare 534-367.

LABORATORIO [illegible] con annesso alloggio affittasi, Passo Buole 73, Torino.

LOCALE centralissimo mq. pagnolo ufficio rappresentanza mq. 150 e 80 magazzino, due luci su via Affittasi. Telefonare 538-345. B26135

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, disponga qualsiasi zona. Genova Della Bella, Pacchiera 35. 814

MAGAZZINO mq. 100, piano ammezzato, accessibile autocarri, affittasi via Bertola 15. Rivolgersi portinaio.

NEGRI con alloggio corso Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale, affittasi. Telefonare 43-537, 521-763. A36510

NEGOZI con retro affittasi via Ciriè, nuova costruzione. Tel. 273-471.

NEGOZIO in frequentatissimo corso Rosselli quasi angolo Orbassano, importante incrocio, affittasi. Telefonare 561-578.

PARELLA affittasi locale mq. 350 uso magazzino, laboratorio. Telef. 772-187.

PARMA 73 affittasi subito ampio locale magazzino deposito annesso ufficio. Telefonare 270-010 ore pasti. A36760

SCIORILE due camere cucina cameretta, [illegible] Peschiera 85. Rivolgersi pasticceria. A37800

STUDIO dentistico centrale affitti medico studio arredato. Scrivere: Calabek, Sella Comuni 81. A36946

UFFICI 300 mq Porta Nuova, dieci ambienti primo piano pulito, liberi subito affittasi, Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7434 — Torino». A36211

LOCALI PER MAGAZZINO. L. 130 per parola

AMMOBILIATO panoramico La Mortola (Ventimiglia) 6 [illegible], sala, cucina attrezzata, [illegible], lavatrice, telefono; altre sistemazioni tutti servizi terzo telefono. Telefonare 567-813, serali. A36439

ANDORA, appartamenti villette, camerette, taverne, quindicinale. Magoni, Cassano Bolzone. 29606

BOGLIASCO affittasi villa nuova signorile panoramica mia comodità, 10 locali anche divisibili due appartamenti indipendenti. Preferibile famiglia adulti o diplomatici. Per informazioni telefonare Torino 82-[illegible] ore pasti.

CERVINIA affittasi appartamento mobiliato nuovo. Tel. Milano 2562-736.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ARCOBALENA, Pensione a Elle Bagno a «Villa Speranza» centrale, panoramica, comoda residenza, parco, cucina accuratissima, 2600 completa.

DIANO Marina, Hotel Palm Beach, il conforto, sul mare. Confortevole, riscaldamento centrale. Prezzi stagione Milano 863-884. 29934

DIANO Marina, Pensione «La Mouvelaise», soggiorno invernale, termosifone, ottima cucina, prezzi modici.

FINALMARINA. Soggiorno, terme, televisione, 1800. Telef. 521-617, Torino.

LOANO Hotel Atlantic, nuovo, confortevolissimo, termosifoni, vicino mare. Telefono 69-462. 29276

LOANO Riviera, Hotel Miramare tutti comforts 50 metri mare, zona tranquilla, cucina accurata, prezzo 1600. A34518

LOANO, Pensione Roma, nuova, centrale, soleggiata, termosifone, ascensore, ottima cucina, 1800 tutto compreso.

S. BARTOLOMEO del Cervo Hotel Ambasciatori, tel. 44-251. Riviera dei Fiori, nuova costruzione, riscaldamento, vicino mare, cucina accurata, 1700 tutto compreso. A37803

SANREMO Hotel Iris, telefono 77-773. Nuova costruzione, riscaldamento centrale. Camere con servizi. Cucina casalinga. Trattamento familiare. Prezzi modici. 29551

VARAZZE pensione Ornella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento 1700 tutto compreso. 29418

VILLA Elvira, Cervo (Im). Autunno, inverno soggiorno ideale, riscaldamento, cure, riposo, ogni comforts. Tel. 52-30.

COLLEGI ISTIT. EDUCAZ. L. 130 per parola

A. GRATUITAMENTE diventerete pellettieri, accomodatori, cestisti. Firenze, furniture, arredamenti, via Fo 32. Telefonare 82-805. Allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A. ISTITUTO Aurora, Manzoni 10, telefono 524-746. Corsi diurni, serali: calligrafia, stenografia, computisteria, paghe-contributi. Stenomacchine impiegati.

ERIDOCOL, Nizza 65: [illegible] specializzato rapida preparazione impiegati, [illegible] numerosi allievi. 1263

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione arte, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Defendente, via Farini 10, Tel. 40-046.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso San Martino 8. Telefonare 512-035. 702

CORRISPONDENTE commerciale lingue francese, inglese, ancora tradizioni domicilio. Telefonare ore pasti 390-894.

CORRISPONDENTE francese, inglese, stenodattilografa offresi per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». 296316

DATTILOGRAFA corso lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A36433

DIPLOMATA impartisce lezioni francese inglese. Telefonare 40-337.

DIPLOMATA, massima serietà, corso accelerato famiglia per assistenza bambino scuola elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

ESPERTA [illegible] impartisce lezioni francese, inglese, tedesco, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

GEOMETRA esperienza studio tecnico desidera lavori domicilio. Telefonare 587-372. A36329

**INGEGNERE TRENTENNE, QUINQUENNALE ESPERIENZA AZIENDALE ALTO LIVELLO, RISENTIREBBE IN SICILIA PER ADEGUATO INCARICO IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9177 — TORINO». A36603

RAGIONIERE importatore lezioni matematica, francese, domicilio. Telefonare 272-617, ore pasti. A36285

RAGIONIERE pensionato esperto[illegible] contabilità industriale, commerciale, paghe, assume anche saltuariamente qualsiasi lavoro [illegible]. Massima serietà, mille persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». A36517

UNIVERSITARIO [illegible] per lezioni alunno scuola media. Telefonare 393-705, ore pasti. A35372

UNIVERSITARIO ripetizioni domicilio alunni medie inferiori. Telef. 534-895, ore 13-14. [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinto[illegible] laureato affittasi ammobiliata centralissima ampio ingresso. Telefonare [illegible]. A36435

A distinti affittasi centralissima ammobiliata. Telefonare 41-316. A35971

APPITTASI camera ammobiliata 2 letti impiegati pensione completa. Telefonare 547-303. A35494

APPITTASI camera ammobiliata due letti, riscaldata, via Mantral. Telefonare 91-490. A36233

AMMOBILIATA matrimoniale [illegible] riscaldamento 28.000. Piazza Carignano 6 Palazzo Artisti. A36153

CENTRALE piano rialzato indipendente affittasi pied-à-terre. Telefonare 534-426.

IMPIEGATA pensionata cerca camera ammobiliata signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino».

PIAZZA Castello camera ammobiliata singola con ogni comforts. Telefonare 534-432. A36192

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata indipendente preferibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1054 — Torino». A35749

URGE [illegible] o mansarda ammobiliata centrale a persona sola con ingresso. Massima riservatezza. Prego scrivere fermo posta carta d'identità 7.698.116, Torino.

ZONA [illegible] Lecce signora cedesi affitta camera ammobiliata signorile a sola persona distinta. Tel. 780-913.

POSIZIONI IMPIEGO L. 80 per parola

ASSOLUTA metodi lungo lunga esperienza montaggi grandi serie macchine elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A36186

LUCIDATRICE disegni esperienza rapidissima grande complesso industriale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A36410

MADAZZINIERE lunga esperienza carico scarico merci fatturazione, massima lealtà, richiedesi, via Mantral. Telefonare 91-490. A36232

PENSIONATO amministrazione, attivo, offresi magazziniere, lavori ufficio, resitere anche camera giornata, eventuale custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A34056

PERITO elettrotecnico per studi automatismi, montaggio quadri elettrici macchine utensili offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERITO industriale giovane esperto montaggi grandi serie presso motori reparto comando dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A36225

PERITO meccanico capo reparto, decennale esperienza macchine utensili, cerca buona sistemazione presso media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». [illegible]

PRIMA categoria, 35enne, completa esperienza [illegible] clienti, acquisti, enti industriali, amministrazione, per migliore valutazione professionale conoscerebbe certa offerta piccola-media azienda metalmeccanica con programmi sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». B36250

RAGIONIERA offresi seria ditta. Telefonare 360-419. A36911

DIPLOMATA, massima serietà, cerca sorvegliatrice famiglia per assistenza bambino scuola elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

ENGAGNATORE [illegible] lucidatore offresi impiego ore serali. Telefonare 279-036.

FRESATORE [illegible] bonca esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

GIOVANE giovane[illegible] serietà per sollecita definitiva qualsiasi pratica presso Ministeri. Offre in [illegible] e 5 chiarita qualsiasi referenza. Dott. Bruschi, via Dora 2a, Roma. 29606

GIOVANE con automezzo cerca impiego da fattorino anche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A36394

GIOVANE volenteroso, esperto classico e studi ingegneria, qualità capacità, militarmente, occuperebbesi documentamento tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A37353

INGEGNERE 35enne, esperienza[illegible] impianti industriali, macchinistico, secondo lingue inglese, eventualmente proposta posizione direttiva, desidera[illegible] migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A36963

LAUREATO economia commercio, 28enne, libero subito comperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino».

TECNICO, cultura, lingue, referenze, presenza, pratica trattazione clientela, impiegabilissimo, assiduo, compenso, magazziniere disposto [illegible]. Preferibile [illegible]. Telef. 731-949.

TRENTENNE, snello, pratico ufficio, contabilità, paghe, occuperebbesi. Telefonare 371-546 ore ufficio. A37804

VENTENNE centralinista stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino».

VENTENNE cattolicissimo militarmente, studi superiori, perito archivio, offresi qualunque impiego possibilmente ovunque giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7623 — Torino». [illegible]

VENTENNE stenodattilografa pratica settennale ufficio commerciale, offre [illegible] 778-754.

VENTIQUATTRENNE IV [illegible] industriale meccanici, cattolicissimo, impiegherebbesi, scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A36406

VENTITREENNE dimagratore meccanico 2° impiego [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

APPRENDISTE assicurano per manovali impiegatizie presso clientela Torino. Telefonare 653-405. A36830

ASSUMIAMO impiegata cun primo impiego Sez Mentaldi, Mercatori. Telefono 518-709, 642-031. A36413

CERCASI signorina giovane svelta pratica lavori ufficio elaborativo ed [illegible] Telefonare 753-422.

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PERITI INDUSTRIALI PER AVVIARLI IN INTERESSANTE IMPIEGO NEL CAMPO PRODUTTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7463 — TORINO». A36632

**IMPORTANTE INDUSTRIA IN FASE ESPANSIONE CERCA DISEGNATORI PARTICOLARISTI POSSIBILMENTE CON QUALCHE ESPERIENZA CAMPO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7463 — TORINO».

IMPORTANTE società petrolifera ammonchè rappresentante qualificato stradale[illegible] zona Piemonte per ufficio, incarico fiducia agenzia Torino. Tel. 531-510 ore 11-12.30. B36267

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca telefonista conoscenza lingue et impiegato pratico paghe-contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

INDUSTRIA alimentare zona Piemonte cerca organizzatore di automezzi per consegna merci clientela. Alla Ditta cerca elemento dinamico pratico rami autotrasporti per affidargli amministrazione et direzione movimento automezzi, inviare offerta manoscritta precisando età, grado istruzione, stato famiglia, domicilio, pesi compensi, referenze, ecc. Indirizzare a Casella Pubblicitas 229, Asti. 29534

INDUSTRIA abbigliamento cerca contabile magazzino Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino». A35647

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A35648

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegato sopravvigilanzamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca fabbricante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A35649

INDUSTRIA installazi cerca giovane perito militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A36035

INDUSTRIA metalmeccanica assume giovane disegnatore seconda categoria pratico lavori carpenteria leggera e lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A35383

ISTITUTO DIRITTO PUBBLICO ASSICURAZIONE giovane INGEGNERE INDUSTRIALE ET PERITO TECNICO IN DIMORA INDUSTRIALE DA UTILIZZARE IN IMPORTANTE COMPLESSO GRAFICO DI ALTA QUALITA'. SARANNO PREFERITI ELEMENTI CON ESPERIENZA NEL RAMO. INDICARE ETA' REQUISITO CURRICULUM CASELLA 858 S. GIP TRITONE, ROMA.

MEDIA chimicaindustria cerca perito chimico eventualmente neolaureato giornata. Telefonare 678-780. A35963

MEDIA INDUSTRIA [illegible] E MONTAGGIO IMPIANTI INDUSTRIALI INTERNI, CERCA PERSONA QUALIFICATA A CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' ED ANDAMENTO LAVORI PRESSO CLIENTELA, ETA' 35-45 ANNI, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8029 — TORINO». B36128

MEDICO cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A36046

OPERATRICE macchina contabili per contabilità magazzino, assume Joannes Bruciatori, Grugliasco, ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti ore 17-18.30 al 784-242. 29367

**PERFORATRICE VERIFICATRICE VERAMENTE ESPERTA ASSUME AZIENDA PER CENTRO MECCANOGRAFICO IBM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7460 — TORINO». A36040

PERITI industriali giovani liberi obblighi militari cerca grande azienda per avviarli ai vari servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

RAGAZZINA primo impiego cercasi subito. Seria, attiva. Saggeggiatrice, Cabiaglio 12. A36431

RAGIONIERA massimo 24enne, dattilografa, massima serietà e referenze cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A36084

RAGIONIERE grossa giornalaia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino». B36356

RAGIONIERE specializzato amministrazione estende: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, recupero crediti, sistemazione pendenze, imposte, paghe, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe ore disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino». 1100

SEGRETARIA privata dattilografia ventenne, brillantissima presenza, disposta viaggiare, assumesi. Rappresentare dattilografico: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A36393

SIGNORINE 14-18enni [illegible] impiego società cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A36423

STABILIMENTO 80 km. da Torino, cerca abile corrispondente con lingua pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A37394

STENODATTILOGRAFA cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A36028

STENODATTILOGRAFA esperienza almeno biennale, 20-25enne, buona cultura generale, assume importante industria vicinanze Torino zona Madonna Campagna. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A36008

STUDIO legale cerca dattilografa, [illegible] impiego. Telefonare 487-101.

**TRAU S.P.A. ASSUME PER FILIALE TORINO, GIOVANI ESPERTI SETTORE VENDITE, CONTATTO CLIENTELA. RICHIEDESI SPICCATA PERSONALITA', INIZIATIVA, CULTURA MEDIA SUPERIORE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO MACCHINA. INDIRIZZARE DOMANDE ASSOLUTAMENTE DETTAGLIATE A: DIREZIONE COMMERCIALE, VIA INFORNO 25, TORINO.

POSIZIONI LAVORO L. 40 per parola

ABILE sarta offresi presso [illegible] famiglia. Telefonare 343-598 ore venti. A36381

AUTISTA + commesso militarmente effettuato. Telefonare 696-480 A36361

AUTISTA meccanico generico offresi 4 ore giornata. Telefonare mattino 779-254.

AUTISTA patente C 2 giovane piemontese offresi per camioncino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE offresi fattorino guardaroba o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino». A36734

CINQUANTASETTENNE ristorante buona referenze offresi. Telef. 686-963 Torino.

COMMESSO, abile magazziniere libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37213

CONFETTIERE capo, [illegible] proprie, accurata [illegible] tendente, sfoccolatrici [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

CUOCA referenziata, [illegible] cucina, stiro, ripetizioni, cerca [illegible] lavori leggeri, gamosce sole. [illegible] «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

DOMESTICO offresi coniugi famiglia semplice due tre persone solo servizio tavola pulizia, miti pretese, fisico, referenze inoppugnabili, specificare località: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

ESPERTO tessitore cotone offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A36628

ESPERTO rentennale acquisto vendita calzature corrispettivi in seria ditta. Telefonare 236-003. A37697

EX commesso 45enne [illegible] periodo pensionabile, negozio giocattoli, articoli regalo. Telefonare 391-435.

EX sottoufficiale carabinieri, 40enne, corrispondenza [illegible] addetto magazzino o altro incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

DISEGNATORI meccanici giovani volenterosi [illegible] industria termomeccanica italiana. Scrivere referenziando capacità: a 702, Pubblicità Oliva Biella.

ELEMENTI fattorini cortesi per produzione abbonamenti riviste. Presentarsi 9-13 [illegible], Principi Acaia 22.

ELETTROTECNICO con buona esperienza motori corrente continua e alternata per manutenzione capo reparto produzione cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A36321

GEOMETRA esperto costruzioni, tradizionali, lunga pratica cantiere, assumesi subito. Polotti, Re Umberto 56.

GIOVANI laureati commerciali, ingegneri, giurisprudenza e [illegible] simili, cerca industria importanza mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Stampa».

**IMPIEGATO TECNICO PER SERVIZIO MONTAGGIO MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE CONTROLLO ELETTROPNEUMATICI E' RICHIESTO DA STABILIMENTO MOLTO IMPORTANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7463 — TORINO».

IMPORTANTE complesso commerciale, cerca siciliano contabili, stenodattilografi e [illegible]. Presentarsi a Duba. Via Finti 2. 29530

IMPORTANTE [illegible] cerca provetto tecnico TV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A36177

IMPORTANTE industria, cerca giovane diplomato, militesente, da avviare carriera meccanografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino».

(Continua a pag. 11)

OlioCarli

L'OLIO D'OLIVA
CHE OFFRE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere:
Listino, Opuscolo ed Assaggio gratis

FratelliCarli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
RIVIERA ONEGLIA (IMPERIA)

CENTENARIO FRATELLI CARLI 1961

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

LA DITTA SERRA PIERO & C. - Via Carlo Alberto 44
HA ORGANIZZATO UN REPARTO CONFEZIONI ACCURATE LORD'S SU MISURA, PER UOMO E SIGNORA, INCONTRANDO UN ENTUSIASTICO SUCCESSO
CASA FONDATA NEL 1884 TELEFONO 45-842

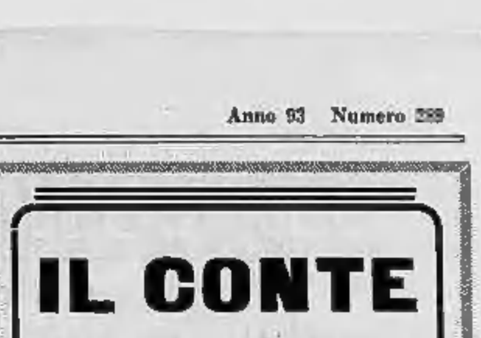
RABARBARO BERGIA

IL VERO RABARBARO

IL CONTE DE MARNAC

Nuovi imbrogli in vista

VII — Il vice-ammiraglio conte de Marnac ha intrecciato una relazione intima con una ragazza di facili costumi. Trasferito a Lorient, il vice-ammiraglio scrive quasi ogni giorno alla sua bella, intramezzando alle frasi appassionate dei giudizi poco lusinghieri nei confronti dei suoi superiori. Ma la ragazza è analfabeta e in vece sua è l'amico del cuore, un certo Brunswick, che s'incarica di leggere le lettere e di rispondere. Ma il tenore delle missive stesse gli suggerisce l'idea di un ricatto. E infatti, per tutto un anno, il farfallone approfitta della credulità dell'ammiraglio per spillargli [illegible] più o meno importanti. Un giorno, un altro malcontento, venuto a conoscenza della storia del ricatto, si finge funzionario di polizia, si presenta al vice-ammiraglio e col pretesto che la polizia metterà a posto tutto si fa dare 10.000 franchi oro. Quando Brunswick viene a conoscenza della [illegible] s'indigna.



Su consiglio di Brunswick, il conte de Marnac fa quello che avrebbe dovuto fare subito dopo aver ricevuto la visita del preteso inviato del governatore: telefona alla direzione della Sûreté per informarsi sul capo ufficio Geoffroy. «Non c'è nessuno che risponda a questo nome, da noi» gli vien risposto. Brunswick ha ragione: l'ammiraglio è stato imbrogliato con un colpo maestro. L'affare è quindi tornato come all'inizio; bisogna proprio

ottenere dall'inafferrabile Hamal che restituisca le lettere. E Brunswick, facendosi una volta di più sovvenzionare, parte per Parigi. Qualche giorno dopo, egli scrive all'ammiraglio: «Ho ritrovato le lettere o, perlomeno, so dove sono. Non è più Hamal che le ha, ma un individuo che è in contatto con uno stimato agente d'affari di via Saint-Lazare, un certo Main». Questo Main,

interessato da Brunswick, si dichiara disposto a fare da intermediario per ottenere le lettere dal nuovo possessore. Brunswick chiede all'ammiraglio di partire subito per Parigi. L'ammiraglio parte e Brunswick lo presenta a Main, il quale aconsenta volentieri ad occuparsi dell'affare. Ed ecco come farà: convocherà nel suo ufficio il detentore delle lettere e costui, volente o nolente, do-

vrà senz'altro restituire le lettere, perchè, se sarà necessario, userà la forza. E l'ammiraglio non avrà che da andare la sera in via Saint-Nazare a ritirarsi la sua lettera. Favorevolmente impressionato, il conte de Marnac versa un acconto sulla cifra stabilita per il «lavoro». Ma all'ora del convegno, il conte de Marnac trova Brunswick e Main sconfitti. Il detentore delle lettere

si dibatteva [illegible] violentemente e gridava che essi hanno dovuto lasciarlo andare. Che sfortuna! Ma ecco che bussano alla porta. E' un ragazzetto in livrea che porta una lettera per Main. L'uomo d'affari la prende, la [illegible] e si batte la fronte con disperazione: «Quel [illegible] — egli dice — viene da parte di un giornale al quale dicevo stata promessa le lettere. Il redattore-capo mi avverte della cosa comunicandomi che la pubblicherà domattina se non verserete la somma di 14.000 franchi (al cambio attuale circa tre milioni di franchi).

SEGUE: La goccia che fa traboccare

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'attacco all'aeroporto di Elisabethville

Una camionetta dell'Onu, armata di mitragliatrice, scorta un camion di katanghesi catturati durante l'attacco all'aeroporto di Elisabethville

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un aspetto nel complesso deludente, per quanto il fondo risulti sostanzialmente solido. Limitati accenni divisivi d'apertura sono corrosi dalla prevalenza dei realizzi e dalla scarsa vena della giornata, che si rivela molto povera di affari.

Chiusura sui livelli nettamente minimi.

Titoli di Stato e obbligazioni molto resistenti.

Dopoborsa stazionario.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canad. 622,05; franco svizzero 143,65; corona danese 90; corona norvegese 87; corona sved. 119,85; fiorino olandese 172,30; franco belga 12,45; franco francese 124,80; sterlina G.B. 1742,50; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,47.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 618-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 715-720;

A MILANO — Il mercato ripete praticamente l'andamento di ieri. Apertura in complesso più fermo, sulle basi migliorate del dopoborsa precedente, con buoni ricuperi sui valori a largo mercato.

Fiat, Viscosa, Edison, Generali, Ras, Rinascente si portano su basi leggermente migliorate.

Al listino i realizzi prevalgono nuovamente, mentre gli acquisti vanno rarefacendosi; praticamente viene annullato tutto il lavoro svolto nella prima parte della seduta e la quota si riporta sui livelli di ieri, con minime oscillazioni nei due sensi.

Andamento contrastato per le Rinascente che cedono terreno al listino, mentre le privilegiate si muovono in senso inverso.

Ben tenuti i titoli di Stato. Stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 114.990; Bastogi 4900; Finelettrica 1615; Fiamare 853; Finelider 1615; Mittel 8200; Gim 3140; Interpetrolifera 1220; Metallurgica 1220; Montecatini 3065; Montepoi 1612; Siele. 7020.

Bianchi 725; Fiat 2816; Fiat privileg. 2319; Folli 13.550; Trafilerie 3815; Olivetti pr. 13.130; Westinghouse 1500; Nebiolo 1270.

Sade 1764; Cieli 3910; Dinamo 3180; Edison 5815; Edison Volta 2740; Bresciana 5035; Sarda 6350; Valdarno 3530; Emiliana 3065; Safaipina 5500; Magneti Marelli 2241; Ercole Marelli 1154; Orobia 2935; Romana Elettr. 3440; Sese 2280; Sip 1675; Meridionale elettr. 1437; Stet 4270; Tecnomasio 4850; Teti 35011; Terni 870; Unes 783; Vizzola 4250.

Dist Italiano 4790; Eridania 3880; Romana Zuccheri 403; Motta 20.100.

Anic 4199; Italgas 2802; Liquigas 325,25; Mira Lanza 52.005; Pibigas 180; Rumianca 2830; Lar.lerello 4800; Saffa 15.440; Carlo Erba 19.850.

Aedes 7700; Beni Stabili 7850; Immobiliare 1243; Risanamento 8160; Sifas Genova 7150.

Cartiere Burgo 36.775; Cga 1900; Eternit 7400; Linoleum 6400; Italcementi 28.010; Cementir 8890; La Rinascente 885; Pirelli S.p.A. 8890; Pirelli e C. 10.180; Candotte 948.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchio 6100-6250; sterlina oro nuovo 6000-6150; marengo 5200-5350; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619-622; franco svizzero 143,60-144,30; franco francese 124,50-126,80; oro fino 715-720; argento 21,50-22,50.

A GENOVA. — Il mercato persiste su una posizione di agnosticismo; mostra di difendere i minimi sui quali è caduto, ma non rivela attitudini al recupero. Il poco denaro fronteggia una lettera che mostra di avere perduto il mordente. Ne scaturisce una quotazione modicamente fluttuante, con limitati scarti nei due sensi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 19.540; Generali 151 mila 700; Ras 62.350; Meridionali 4010; Nai 18.200; Viscosa ordinario 7705; Viscosa privilegiato 6625; Finsider 1817; Cattini 2850; Italsider 1926; Fiat ordinario 2920; Fiat privilegiato 2380; Sip 1685.

A FIRENZE — A una breve apparizione di denaro all'inizio della seduta, segue il solito stillicidio di realizzi. Listino al minimi. Quindi, prevalenza di lettera.

Prezzi: Bastogi 4000; Centrale 19.450; Fondiaria Vita 32.850; Fondiaria Incendio 29.800; Viscosa ordinario 7650; Montecatini 3940; Fiat ordinario 2925; Magona 1768; Valdarno [illegible]; Immobiliare 1540.

A TORINO

VALORI DI STATO						AZIONI		
Redim. 5%	100,85	100,85	Ind. Elettr. Negri 6%	101,30	101,50	ELETTRICI		
» 5%	100,70	100,70	» 5,50%	101,40	101,40			
Ricostruz. 5%	100,70	100,70	» 6%	101,90	101,90	SIP	1684	1690
» 5%	106,80	107,20	» 6,50%	96,55	96,75	Ipel	879	875
» 5%	106,70	107,10	» 7%	96,50	96,60	Ipel priv.	1295	1270
Redimibile 5%	100,40	100,40	» 7,50%	98,75	98,75	Ital. Gas	3800	3850
» 5%	100,30	100,30	» 8%	102 —	102 —	Italgas priv.	1488	1435
Redimibile 5%	100,20	100,20	Terme 6,50 5,20	98,80	98,80	Meridion.	795	795
» 5%	102,10	102,10	Gemmi 6%	101,20	101,20	Mont.	5000	2980
Ricostruz. 5%	87,10	87,80	Fiat 6%	102,02	102,02	Pirelli	4300	4300
» 5%	88 —	87,70	Fiat 5,50%	102,10	102,10	Pirelli priv.	1190	1190
Ricostruz. 5%	101,10	102,10	Fiat 7%	102,25	102,25	Rinasc. Meridi	1790	1780
» 5%	102 —	102 —	Fiat 5,50%	100,70	100,80	Rinascente	2250	2250
Ind. Ipel 5%	100,30	100,30	Fiat 7,50%	106,50	106,50			
Ipel 5,50%	99,90	99,90	Fiat 8%	108 —	108 —	METALMECCANICI		
Ipel 5,50%	98,80	98,80	Impresit 6%	109,50	109,50			
Ipel 6%	101,40	101,40	» 7%	108 —	108 —	Ansaldo	2930	2922
Ipel 6%	102 —	102 —	» 8%	111,50	111,50	Ansaldo priv.	2325	2320
Ipel 6%	102,67	102,60	Impresit 5,50%	106,50	106,50	Breda	1290	1290
Ipel 6%	102,85	102,75	» 6%	100,45	100,50	Breda priv.	2230	2230
Ipel 6%	102,40	102,50	» 7%	108 —	108 —	Breda Termomec.	2850	2850
Ipel 6%	103,10	102,90	» 8%	107,50	107,50	Franchi	1618	1618
Ipel 6%	103,40	103,50	Impresit 3,50%	107,70	107,50	Gabbiani	1930	1925
Ipel 6%	103,80	103,50	Impresit 4%	104,90	104,80	Metalmeccanica	1500	1505
Ipel 6%	103,60	102,95	» 5%	101 —	101 —	Nebiolo	539	535
			» 6%	104 —	104 —	Salmoiraghi	3560	3520
OBBLIGAZIONI			» 7%	105 —	105 —	Riunite gestor.	11160	11150
I.R.I. 5% 1952	100,05	100,05	» 8%	103,50	103,50			
» 5% 1953	101,70	101,70	» 3,50% '56	107,50	107,50	TESSILI E MANIFATTI		
» 5% 1954	101,80	101,80	» 4% '57	104,50	104,50			
» 5% 1955	101,85	101,50	» 4% '58	105 —	105 —	Bergamitti	15360	15700
» 5% 1956	101,70	101,70	Cant. Gen. Immob. 5%	103,20	103,20	Cantoni	7690	7685
» 5% 1957	101,40	101,50	Cant. Gen. Immob. 6%	100,30	100,10	» priv.	8420	8550
» 5% 1958	101,20	101,20	Cantieri Riuniti 5%	104 —	104 —	Cogne	11800	11800
» 5% 1959	99,50	99,40	Cantieri Riuniti 6%	102,65	102,95	Eurodolaro Manif.	930	905
» 5,50% 1960	99,45	99,50	Cantieri Riuniti 7%	101,20	102 —	Linif.	720	700
» 6% 1961	135,25	135,25	Cantieri Riuniti 8%	99,30	99,70	Ut	7400	[illegible]
» 6% 1962	127,75	127,40	Cantieri Riuniti 8,50%	99,80	99,70			
» 5,50% 1963	136,50	136,50	Cantieri Riuniti 9%	101,25	101,25	CHIMICI		
» 5,50% 1964	100 —	100 —	Cantieri Riuniti 9,50%	102 —	102 —			
Ente Fin. 5%	97 —	97 —	Cantieri Riuniti 10%	114,75	114,75	Caffaro	2310	2300
Ente Fin. 5%	99,80	99,80	Cantieri Riuniti 10,50%	103,50	103,50	Montecatini	2760	2760
» 5%	100 —	100 —	Cantieri Riuniti 11%	101,10	101,10	Montecatini risp.	6100	6100
» 5%	99,50	99,50	Cantieri Riuniti 11,50%	102,50	102,50	Rumianca	52000	52000
» 5%	99,50	99,50	Cantieri Riuniti 12%	101,35	101,75	Saffa	15550	15590
» 5%	99,20	99,20	Cantieri Riuniti 12,50%	102 —	102 —	SAIC	4165	4210
» 5%	99,50	99,50	Cantieri Riuniti 13%	114,75	114,75	Rumianca	2810	2800
» 5%	99,50	99,50	Cantieri Riuniti 13,50%	103,50	103,50	Montecatini	3953	3935
» 5%	95,90	96,20	Cantieri Riuniti 14%	101,10	101,10	Montecatini	325	322
» 5%	96,05	96,30	Cantieri Riuniti 14,50%	102,50	102,50	Pirelli	178	180
» 5%	100,50	100,50	Cantieri Riuniti 15%	101,75	101,75	S. I. E. E. E.	1900	1900
C. E. E. 5%	102,10	102,15	Cantieri Riuniti 15,50%	102 —	102 —			
Fiat 5%	101,50	101,60	Cantieri Riuniti 16%	101,80	101,80	MINERALI ESTRATTIVI		
» 5%	101,90	101,90	Cantieri Riuniti 16,50%	100,70	101,20			
» 5%	101,70	101,70	Cantieri Riuniti 17%	100 —	100 —	Montecatini	1600	1600
» 5%	101,60	101,60	Cantieri Riuniti 17,50%	105,50	105,50	Talco Grafite	35000	35000
» 5%	101,45	101,50	Cantieri Riuniti 18%	116 —	116 —	R. Ambria	6300	6300
» 5%	99,40	99,40	Cantieri Riuniti 18,50%	100,20	100,20			
» 5%	99,35	99,30	Cantieri Riuniti 19%	98,70	98,60	ALIMENTARI		
» 5%	99,20	99,20	Cantieri Riuniti 19,50%	97,70	97,95	Aper. Zucchesi	420	420
» 5%	98,50	98,50	Cantieri Riuniti 20%	95 —	95 —	Eridania	140	140
» 5%	94 —	94 —	Cantieri Riuniti 20,50%	98,50	98,60	Negroni Chiavari	598	598
» 5%	95,50	95 —	Cantieri Riuniti 21%	99,50	99,60	Unione	3900	3900
Fiat 5%	96,75	96,75	Cantieri Riuniti 21,50%	99,10	99,05			
C. I. E. 5%	99,90	99,80				IMMOBILIARI		
C. I. E. 5%	98,15	98,15	AZIONI PER CONTANTI					
C. I. E. Rendo 5%	99,50	99,50				Ital. Zanibeli	8000	8000
» 5%	99 —	99 —	TRASP., ASSIC., FINANZ.			Sifas	7750	7700
Immobiliare 5%	101 —	101 —	Ass. Assic. Lavoro	20800	20325	Risanam. Napoli	8500	8500
Immobiliare 5%	102 50	102 50	Ass. Ass. Ita. gen.	17150	16800	Immobil. Roma	1346	1343
Ital. Gas 5%	99 40	99 40	Assic. Rinascita	150000	151 900	Siforbita	2300	2300
» 5%	97 40	97 40	Cons. Ass. Ass.	3150	3150			
Ital. Gas 5%	97 40	97 40	Fides. Finanz.	4850	4600	DIVERSI		
Ital. Gas 5%	97 50	97 50	Ital. Assicuraz.	5900	5900			
Ital. Gas 5%	101 30	101 40	Ital. Meridionale	3000	4000	Acqua Potabile	1500	1500
» 5%	102 —	102 —	Ital. Rappresentaz.	20300	20300	Aem Torino Azioni	1750	1750
» 5%	102 —	102 —	Lavoro Assic.	63	60	Cartiere Burgo	5191	5100
» 5%	102 50	102 30	Sicil	4820	4250	Cartiere Burgo	16440	16650
» 5%	102 80	102 20	Unipol	4920	4920	Cartiere Burgo	67000	67000
Ital. Gas 5%	101 50	101 50	Venezia	1607	1608	Cartiere Burgo	7500	7500
Ital. Gas 5%	101 —	101 30	Westinghouse	115700	115500	Cartiere Burgo	10200	10200
Ital. Gas 5%	101 80	101 60	Zenit	19550	19400	Cartiere Burgo	1490	1490
						Cementir	905	905

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un aspetto nel complesso deludente, per quanto il fondo risulti sostanzialmente solido. Limitati accenni divisivi d'apertura sono corrosi dalla prevalenza dei realizzi e dalla scarsa vena della giornata, che si rivela molto povera di affari.

Chiusura sui livelli nettamente minimi.

Titoli di Stato e obbligazioni molto resistenti.

Dopoborsa stazionario.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canad. 622,05; franco svizzero 143,65; corona danese 90; corona norvegese 87; corona sved. 119,85; fiorino olandese 172,30; franco belga 12,45; franco francese 124,80; sterlina G.B. 1742,50; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,47.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 618-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 715-720;

A MILANO — Il mercato ripete praticamente l'andamento di ieri. Apertura in complesso più fermo, sulle basi migliorate del dopoborsa precedente, con buoni ricuperi sui valori a largo mercato.

Fiat, Viscosa, Edison, Generali, Ras, Rinascente si portano su basi leggermente migliorate.

Al listino i realizzi prevalgono nuovamente, mentre gli acquisti vanno rarefacendosi; praticamente viene annullato tutto il lavoro svolto nella prima parte della seduta e la quota si riporta sui livelli di ieri, con minime oscillazioni nei due sensi.

Andamento contrastato per le Rinascente che cedono terreno al listino, mentre le privilegiate si muovono in senso inverso.

Ben tenuti i titoli di Stato. Stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 114.990; Bastogi 4900; Finelettrica 1615; Fiamare 853; Finelider 1615; Mittel 8200; Gim 3140; Interpetrolifera 1220; Metallurgica 1220; Montecatini 3065; Montepoi 1612; Siele. 7020.

Bianchi 725; Fiat 2816; Fiat privileg. 2319; Folli 13.550; Trafilerie 3815; Olivetti pr. 13.130; Westinghouse 1500; Nebiolo 1270.

Sade 1764; Cieli 3910; Dinamo 3180; Edison 5815; Edison Volta 2740; Bresciana 5035; Sarda 6350; Valdarno 3530; Emiliana 3065; Safaipina 5500; Magneti Marelli 2241; Ercole Marelli 1154; Orobia 2935; Romana Elettr. 3440; Sese 2280; Sip 1675; Meridionale elettr. 1437; Stet 4270; Tecnomasio 4850; Teti 35011; Terni 870; Unes 783; Vizzola 4250.

Dist Italiano 4790; Eridania 3880; Romana Zuccheri 403; Motta 20.100.

Anic 4199; Italgas 2802; Liquigas 325,25; Mira Lanza 52.005; Pibigas 180; Rumianca 2830; Lar.lerello 4800; Saffa 15.440; Carlo Erba 19.850.

Aedes 7700; Beni Stabili 7850; Immobiliare 1243; Risanamento 8160; Sifas Genova 7150.

Cartiere Burgo 36.775; Cga 1900; Eternit 7400; Linoleum 6400; Italcementi 28.010; Cementir 8890; La Rinascente 885; Pirelli S.p.A. 8890; Pirelli e C. 10.180; Candotte 948.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchio 6100-6250; sterlina oro nuovo 6000-6150; marengo 5200-5350; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619-622; franco svizzero 143,60-144,30; franco francese 124,50-126,80; oro fino 715-720; argento 21,50-22,50.

A GENOVA. — Il mercato persiste su una posizione di agnosticismo; mostra di difendere i minimi sui quali è caduto, ma non rivela attitudini al recupero. Il poco denaro fronteggia una lettera che mostra di avere perduto il mordente. Ne scaturisce una quotazione modicamente fluttuante, con limitati scarti nei due sensi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 19.540; Generali 151 mila 700; Ras 62.350; Meridionali 4010; Nai 18.200; Viscosa ordinario 7705; Viscosa privilegiato 6625; Finsider 1817; Cattini 2850; Italsider 1926; Fiat ordinario 2920; Fiat privilegiato 2380; Sip 1685.

A FIRENZE — A una breve apparizione di denaro all'inizio della seduta, segue il solito stillicidio di realizzi. Listino al minimi. Quindi, prevalenza di lettera.

Prezzi: Bastogi 4000; Centrale 19.450; Fondiaria Vita 32.850; Fondiaria Incendio 29.800; Viscosa ordinario 7650; Montecatini 3940; Fiat ordinario 2925; Magona 1768; Valdarno [illegible]; Immobiliare 1540.

Per il sindacalista ucciso dalla mafia

Il P.M. chiede la condanna all'ergastolo per i 4 imputati

S. MARIA CAPUA VETERE, mercoledì sera.

Il P.M., al termine della sua requisitoria al processo per l'assassinio del sindacalista Carnevale, ha chiesto la pena dell'ergastolo per i quattro imputati: Luigi Tardibuono, Antonio Mangiafrida, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Airola

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Romanzi**, la figlia **Nori**, la sorella **Maddalena**, nip. cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 7 corr. ore 15.30 partiranno dall'abitazione dell'estinto in Lanzo Torinese, via S. Lucia n. 18. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Pieri per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1961.

Dopo inesplicabile sofferenza, è cristianamente mancata

Maria Anna Matta
ved. Piccotti

La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Vera Margiaria** ed il piccolo Enrico, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 9 partendo da via Cibrario 30 bis. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1961.

Dopo la presidenza di Fanfani

L'odierna riunione del Consiglio dei ministri

Andreotti e Segni riferiscono sui gravi sviluppi della situazione nel Congo - La concessione dell'assegno integrativo agli statali comporterà una spesa di 30 miliardi - Ancora la questione della Rai-tv

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri, presieduto dall'on. Fanfani, si riunisce nel pomeriggio d'oggi. Andreotti e Segni riferiranno, il primo sulla situazione che si è [illegible] nel Congo per i reparti dei nostri aviatori, e Segni sul dibattito in seno alle Nazioni Unite. Il ministro degli Esteri riferirà ai colleghi di Gabinetto anche per quel che riguarda la questione austriaca, per la quale, come si sa, le Nazioni Unite hanno accolto la tesi del governo italiano.

Come ieri sera ha dichiarato il ministro Codacci Pisanelli alla Camera, il governo, dopo l'odierna discussione, sarà pronto a rispondere alla nostra missione nel Congo, alla quale altro se ne aggiungerà: il gruppo democristiano presenterà, infatti, un documento sul quale la maggioranza chiederà la votazione. Inoltre pochi ieri Nenni ha chiesto al presidente Leone la convocazione della commissione degli Esteri, per conoscere i motivi per i quali l'Italia ha votato all'Onu contro l'ammissione della Cina Popolare, è probabile che nel corso della seduta consiliare si parli anche di questo problema.

Molti provvedimenti legislativi sono poi all'ordine del giorno del Consiglio: innanzi tutto quello della concessione dell'assegno integrativo ai dipendenti statali che, secondo calcoli compiuti dalla Ragioneria Generale dello Stato, comporterebbe una maggior spesa di 30 miliardi.

Argomento scottante della odierna riunione dovrebbe essere ancora la questione della Rai-tv, che fu sottoposta nell'ultima riunione del Gabinetto. La polemica è troppo recente. Come si ricorderà Gonella e Scelba attaccarono vivacemente, in quella occasione, le trasmissioni della tv e Fanfani si riservò di indagare. Tre giorni dopo il guardasigilli telefonò al Presidente, per sapere che cosa si stava facendo per la Rai-tv, ma Fanfani tagliò corto: «Fidati del tuo presidente del Consiglio», gli disse e pose termine alla conversazione. Senza dubbio, oggi Gonella vorrà sapere se contro la Rai-tv sono stati presi provvedimenti o quali. Ma già l'altro giorno Fanfani dichiarò ai giornalisti che il problema esula dalle competenze del Gabinetto e certamente lo ripeterà stasera a Gonella.

Quanto alla polemica all'interno della dc c'è da segnalare che uno degli esponenti della destra democristiana, [illegible] De Martino, ha smentito di aver aderito alle posizioni di frattura assunte da Gonella, qualora la dc decidesse per il centro-sinistra.

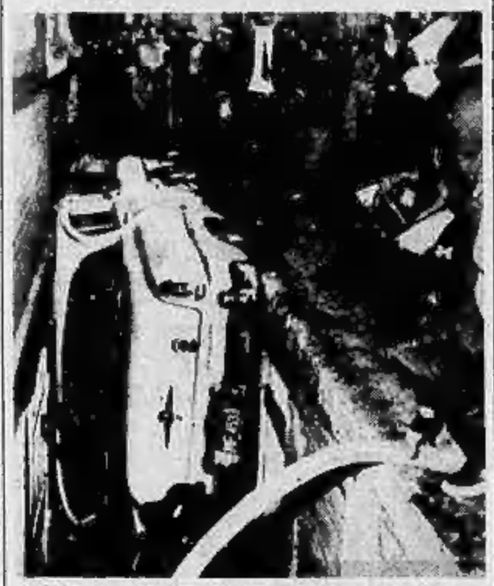
p. a. p.

Rinviate a lunedì le estrazioni del Lotto

ROMA, mercoledì sera.

Le estrazioni del Lotto di questa settimana sono state rinviate da sabato 9 a lunedì 11 corrente. Ciò in considerazione della festa dell'Immacolata di venerdì prossimo. Le giocate potranno essere effettuate sino alle ore 18 di lunedì.

Singolare incidente



A Chicago, un'automobile, dopo essersi scontrata con un'altra macchina ad un incrocio, è finita a inabissarsi in uno stretto corridoio tra la base di un edificio e il passaggio pedonale. Il conducente e la moglie hanno riportato lievi ferite (Tel. a «Stampa Sera»)

La crisi del comunismo e le critiche dei giovani del pci

Nel convegno in corsa alle Botteghe Oscure, il segretario della Federazione giovanile si è praticamente allineato sulle posizioni di Togliatti - Ma l'organo ufficiale della stessa Federazione pubblica aspre critiche all'indirizzo proprio di Togliatti, denunciando la complicità dei leaders comunisti occidentali con i crimini dell'epoca staliniana

Roma, mercoledì sera.

I giovani comunisti, riuniti nel loro comitato centrale alle Botteghe Oscure, stanno discutendo sui problemi del momento. Il segretario della federazione giovanile, Serri, si è sostanzialmente allineato sulle posizioni della direzione del pci, pur senza tacere talune posizioni critiche che dalla base dei giovani salgono verso il centro. Tuttavia, se la relazione di Serri è apparsa in qualche modo «conformista», l'organo ufficiale della federazione giovanile «Nuova Generazione» contiene considerazioni assai [illegible] nei confronti del pcus e del modo come all'interno del pci si vuole seguire la cosiddetta democratizzazione del partito.

Secondo Serri, il problema fondamentale del pci è quello di stimolare e organizzare la elaborazione e il controllo della base in ogni momento della vita del partito, superando non solo le chiusure settarie, i burocratismi, ma anche ogni interpretazione illuministica e paternalistica nei confronti della base. A tal fine, egli afferma che «il formarsi di minoranze, se concepito come momento di tensione [illegible] sempre superiore unità, è un elemento importante che deve tendere a impedire che per la difesa di una fittizia unanimità la massa del partito sia chiamata a lavorare sulla base di posizioni compromissorie [illegible] chiare che possono limitare sia il dibattito sia la realizzazione della politica del partito».

Sono stati questi gli unici appunti che Serri ha rivolto ai dirigenti del pci, ma, come si vede, si tratta di critiche volte piuttosto agli strumenti che dovrebbero portare a «una sempre superiore unità», e cioè riportare le cose al punto di prima, non già critiche ai problemi di fondo che travagliano il pci. In altri termini, Serri dice: sia bene la discussione, stanno bene le critiche, ma il partito deve essere unito, deve continuare a tenere il suo «centralismo», anche se ora vi si aggiunge la parola «democratico», che in queste condizioni appare francamente svuotata di ogni significato.

Le maggiori critiche, Serri le ha riservate alla polemica con Thorez: «Non possiamo dire che i partiti sono indipendenti, l'autonomia non viene concessa nemmeno dalla rottura, definitiva dal concetto di Stato e di partito-guida, perché l'autonomia si conquista prima di tutto elaborando la propria politica e avendo la capacità di contribuire alla elaborazione della strategia generale attraverso un [illegible] dibattito. Noi crediamo che su questo terreno deve trovare rinnovata validità il principio dell'unità e dell'internazionalismo proletario, e non comprendiamo, pertanto, le critiche dei compagni francesi che, sulla base di una non esatta documentazione, tendono a colpire la nostra posizione con la taccia di opportunismo». E ancora: «Non si tratta di riabilitare Trotsky; si tratta di approfondire, discutere, ripercorrere tutta l'esperienza sovietica».

Dopo di che, Serri si è allineato sulle posizioni delle Botteghe Oscure, mandando a monte tutte le critiche assai vivaci che in questi giorni sono venute dai giovani comunisti. «La scelta in atto del movimento operaio — ha detto a questo punto Serri — conferma pienamente la validità e la giustezza della linea scelta dal nostro partito. C'è stato chi in questi giorni ha tentato di contrapporre la Federazione giovanile al partito e al suo gruppo dirigente, parlando di ribellione dei giovani. E' veramente riprovevole chi anche i compagni dell'Avanti! continuino a prestarsi a questa campagna provocatoria».

In verità, non era soltanto l'Avanti! ad avanzare critiche nei confronti del pci, ma proprio l'ultimo numero di «Nuova Generazione», (cioè l'organo ufficiale della Federazione giovanile comunista) contiene una serie di critiche articolate verso le posizioni assunte dal pci.

Un giovane, l'illuminato, scrive ad esempio: «Qual che oggi si chiede è il ristabilimento della base [illegible] del centralismo democratico, alle differenziazioni e dei dissensi, delle maggioranze e delle minoranze nei casi di necessità. Questa è una condizione per raggiungere, al di là di unità fittizia e di sintesi paternalistiche o di compromesso (tipo l'enigmatica mozione del Comitato centrale del pci sulla questioni agrarie), chiare e vincenti posizioni con cui battere l'avversario di classe».

Un altro giovane, il Minuti, pone sotto accusa addirittura il sistema: «La tecnica della tensione, dei delitti e dello illegittimità alimenta il dubbio che il suo approfondimento particolare alla luce anche le responsabilità oggettive del gruppo dirigente attuale. E' inevitabile paragonare tale tecnica a quella attuata da Stalin stesso, quando, nei grandi processi del '36 e del '37, dipingeva gli accusati come agenti dello straniero, colpevoli dei peggiori crimini comuni, ma evitava accuratamente di discutere in piattaforma politiche dei suoi avversari».

Ed infine, ecco la sua condanna senza riserve della politica di Togliatti:

«Per il pci, con molta più urgenza di come accadde nel 1956, si pone la necessità, prima di tutto, di correggere la solidarietà a ogni costo con la politica dell'Unione Sovietica, quale che sia il gruppo dirigente che si avvicenda al potere. Un tale tipo di solidarietà acritica è il peggiore servizio che si possa rendere ai comunisti sovietici, come il peggiore servizio reso loro fu la solidarietà e la complicità dei dirigenti occidentali della Terza Internazionale con i crimini dell'epoca staliniana e con la conseguente orgiastica diffusione del culto della personalità. Si deve avere finalmente il coraggio di ammettere il principio che l'Urss possa sbagliare».

Per ovviare a questo inconveniente, si chiede «un completo sviluppo della democrazia del partito, attraverso decisive modifiche statutarie che garantiscano la circolazione delle idee e il dibattito tra le tendenze».

I lavori del Comitato centrale dei giovani comunisti continuano oggi, ma è dubbio che, data l'impostazione del segretario generale della federazione giovanile, questi scottanti argomenti vengano diffusi oltre il chiuso delle Botteghe Oscure.

Mentre i giovani discutevano nella Sala delle riunioni alle Botteghe Oscure, la segreteria del pci si riuniva in una sala attigua, sotto la presidenza di Togliatti, che ha ascoltato la relazione di Longo, di ritorno da Mosca. Il vice-segretario del pci, pur sollecitato dai giornalisti, non ha fatto nessuna dichiarazione, si è limitato a dire di essersi incontrato a Mosca con alcuni dirigenti del Cremlino, ad eccezione di Krusciov, che viaggia nell'Urss. Le ragioni per le quali il «numero due» del pci fu spedito in tutta fretta a Mosca dopo che una delegazione comunista guidata da Togliatti aveva partecipato a tutti i lavori del XXII congresso del pcus, vanno ricercate nelle divergenze sostanziali che si erano verificate in seno al pci e che si vanno ancor più clamorosamente allargando in questi giorni. E sarebbe indubbiamente assai interessante sapere quali «impressioni» questi dibattiti all'interno del pci hanno suscitato a Mosca.

Pellecchia

Processata all'Assise di Alessandria

Nega di aver ucciso il suo bimbo la giovane sedotta dal compaesano

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

La giovane infanticida di Montebello d'Avolasca (Tortona) Concetta Carabetta, di 20 anni, ortunda calabrese, compare [illegible] davanti alla Corte d'Assise di Alessandria per rispondere di avere sopresso la propria creatura percausa d'onore, ha dichiarato ai giudici popolari che il neonato le cadde di mano non appena venuto alla luce e che quindi morì. «Ero sola nel bagno di casa di una anziana signora presso la quale ero solita trascorrere le notte per tenerle compagnia. Improvvisamente fui colta da forti dolori, ma poichè da soli sette mesi attendevo un bambino, non ritenni fosse giunto il momento del parto.

La deposizione dell'imputata, scossa da irrefrenabili singhiozzi, è apparsa poco aderente alla verità, ma alle contestazioni dei presidente e del P. M. la ragazza si è trincerata dietro ripetuti «non ricordo».

Eguale reticenza ha manifestato la madre [illegible] Teresa Scamarcio, una povera donna analfabeta, che ha dato alla luce nel figli, ma non conosceva le anormali condizioni della figlia, la quale, fino a poche ore prima del parto, avevano lavorato nei campi senza concedersi un attimo di riposo. La Scamarcio ha rischiato di finire a sua volta incriminata e per complicità nell'infanticidio e per falsa testimonianza, finchè la Corte visti inutili gli sforzi per ottenere da lei una deposizione accettabile (è evidente che la donna tentava di scagionare la figlia) l'ha congedata.

L'imputata voleva sposare a tutti i costi la nascita del bimbo illegittimo. Era stato un giovane compaesano residente a quell'epoca presso Avolasca a rendere madre la ragazza, ma costui, Giuseppe Conte, era rimpatriato poco dopo al paese di origine, nel contado di Catanzaro e qui si era sposato, infermando per lettera la Carabetta delle avvenute nozze. Ritornato in Piemonte per alcuni giorni durante la scorsa primavera, informato dalla ragazza dell'imminente maternità, negò di essere il padre.

Fra i testi ora pure citata la sorella dell'imputata, ma la donna, residente col marito a Rieti, non si è presentata sebbene la sua deposizione rivestisse un certo interesse, essendo la notte del parto intervenuta anch'essa dopo la madre presso la puerpera. Il P. M. ne ha chiesto la condanna a 10 mila lire di ammenda. Pure assente per lieve malattia il medico dott. Antonio Cangialio che per primo vide il cadaverino. La Corte ha disposto che il sanitario compaia in Assise nel pomeriggio.

g. c.

Approvata dalla Commissione degli Interni la relativa proposta di legge

Il Casinò di Saint Vincent autorizzato a continuare la sua normale attività

ROMA, mercoledì sera.

Il Casinò di St. Vincent non sarà chiuso. Proseguirà la sua normale attività. Infatti la Commissione interni della Camera ha approvato una proposta di legge che autorizza il prosieguo della concessione. Contro la proposta dell'on. Di Giannantonio si era pronunciato il governo, rappresentato dal sottosegretario Scalfaro. Tuttavia la proposta è passata con 28 voti a favore e 2 contrari. I democristiani si sono divisi.

Il processo a Firenze

Firenze, mercoledì sera.

Si è aperta stamane al Tribunale di Firenze la causa circa la legittimità del Casinò di St. Vincent, autorizzato dalla Regione autonoma.

L'udienza ha inizio alle 9,15. Dei tre imputati manca Francesco Rivella perché ammalato. Ha mandato un certificato medico per scusare l'assenza. Il presidente, dott. Paganelli, interroga per primo l'industriale Alberto Zorli, presidente del Consiglio d'amministrazione della Sitav che esercisce il Casinò di St. Vincent.

Lo Zorli dichiara di avere agito in perfetta buona fede in quanto l'attività della Casa da gioco era legittima poichè autorizzata da atti pubblici della Regione approvati dallo Stato. Dall'inizio dell'attività della Casa da gioco fino ad oggi, l'amministrazione regionale e anche quella dello Stato hanno percepito una notevole percentuale dei suoi introiti lordi, che è stata riportata perfino nei bilanci della Regione ed in quelli degli Interni. La Sitav inoltre non ha circoscritto la propria attività al solo esercizio della Casa da gioco ma ha provveduto al sorgere di complessi alberghieri, all'ampliamento e alla valorizzazione delle Terme, ha costruito un'autostrada, nonché il nuovo Centro per i congressi (voluto al

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola.

(Continua da pag. 16)

FABBRO, attrezzato, meccanico generico, offresi capo squadra officina, oppure stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5358 — Torino ».

GIOVANE abile pasticciere offresi per stagione invernale disposto trasferirsi in qualsiasi località. Telefonare al numero 597-273. A80715

INFERMIERA libera da impegni familiari cerca assistenza specialisti. Telefonare 352-198. A96321

INFERMIERA pratica ospedaliera tedesca e diversa offresi, Tel. 682-995.

ISTITUTRICE bambinaia referenziata, colta, conoscenza due lingue, offresi per bambini 6-13 anni. Gradi, telef. 537-084.

MILITESENTE ventidiscenne, patente, diploma scuola professionale meccanici, disposta assolvere impiegherebbesi magazziniere. Telefonare 595-590. A96731

MOTORISTA comprensivista, patente B, lunga esperienza, conoscenza [illegible] presso ditta o privato, libero subito. Telefonare 872-364. A96194

MURATI di fatica 500 L. offresi quali sfasi lavori. Telefonare 342-193

MURATORE esperto, pratico restauri lavori murali, riparazioni tetti, pavimenti [illegible]. Telefonare 870-573.

OFFRESI trentenne patente D anche mezza giornata. Telefonare [illegible]

PENSIONATO attivo cerca qualsiasi lavoro non pesante pratico tornerazione a spezzo anche solo mezza giornata. Telefonare 609-154 A69746

PENSIONATO, sulle 1150-100, [illegible] referenziato, libero mezza giornata, [illegible] commissioni notarile presso ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96068

PENSIONATO serio auto propria patente B cerca posto [illegible] altro lavoro decoroso, referenziato. Telefonare 378-314. A96955

PENSIONATO commendatore volontario [illegible] ufficio magazziniere, fattorino, o lavori simili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A96136

PIEMONTESE pratico pulizia ceramestili lustro referenze cauzione, offresi pulizia ufficio, fabbrica, cinema, mansione, portiere, guardiano villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

PRATICISSIMA pulizia offresi anche commessa alimentari offresi [illegible]. Telefonare 372-481. R97744

SIGNORA massima serietà offresi pomeriggio custodia timbo governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A96941

SIGNORA offresi 3 ore pomeridiane lavare stirare Telefonare 532-613.

SIGNORA referenziata offresi per polizia mezza giornata. Telefonare 878-784.

TORINESE conosciuto sarto, tagliatore offresi serio negozio condizioni. Telefonare 488-982. R96280

TRENTAQUATTENNE piemontese offresi fabbrica alcun magazziniere, commesso, cassiera cassa. Telefonare 598-506.

VEDOVO 50enne sano, robusto, con figlia 23 offresi ortofrutticoltrice, esperienza specializzata, giardiniere custode villa. Telefonare 535-793. A96389

VETERINARIO militesente offresi opera generica possibilmente fuori orari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A96264

VENTISETTENNE offresi come fattorino o magazziniere. Telefonare 568-905.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A domicilio diamo subito redditizio lavoro su nostra macchina cucire a mano facilissimamente in abitata zona Francia, S. Paolo. Telefonare 758-331, ore ufficio. A97186

ABBOTTONATRICE pratica di tutto un po' per manutenzione macchinari officina meccanica, Barolfi, via Monte Pasubio 132. A96909

ABBOTTONATRICI (stitches) 6mm 4 giunta completa per cuoio con bloccatacca centrale, ottima retribuzione. Telefonare 636-399, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

ADILE stiratrice pantalone cerasi. Telefonare [illegible] ore 16-21. A95562

ADILE pasticciere per lavoro sulle pasticcerie, panetteria. Telefono 753-697.

ADILE referenziata cerco ore mattina lavoretti mensile. Telefonare 888-954.

ADILE stiratrice cerasi. Presentarsi lunedì via Isonzo 91 o telefonare ore pasti [illegible]. A97359

ADILE fornitore e aggiustatore cerasi. Distributore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino » A94831

ADILE tuttofare fisso, referenziato, cerca famiglia qualche persona adulta. Telefonare ore pasti 873-440, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

AGILI confezionista bustaie e apprendista assumesi ottima condizioni. Via Tarcisio 9. 1085

AGOSTO rettificatrici per ingranaggi cerasi. Telefonare 988-861.

AGGIUSTATORI cerasi. Presentarsi lunedì tecnigrafi, via Foch 164.

AGGIUSTATORI I e II categoria veramente esperti, ottimo trattamento, cerca [illegible], Cridge 5, telefono 494-115

ALESATORI 1ª categoria presentasi cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Traiano 145. R96341

APPRENDISTI meccanici cerasi. Telefonare [illegible]. R96886

APPRENDISTI officina specialità marmi MARVIL, Adriani di Barnaba 119/15.

ASSUMIAMO abili carpentieri in ferro perfetta conoscenza disegno, pesa macchine, ottimo trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 1002 — Torino »

ASSUMIAMO bobinatrice macchinista rettilineo e rimagliatrici a pistallo. Telefonare 527-741. A96062

ASSUMONSI operai militesenti possibilmente conoscenza disegno elettrodomestici meccaniche. Telefonare 680-540.

AUTISTA robusto media giornata, ottima paga, cercasi Telefonare 378-570.

AZIENDA petrolifera cerca autista autocarrista 2° diesel. Telefonare [illegible]

AZIENDA meccanica cerca 2 lucidatori accurata esperienza, 2 aggiustatori meccanici, 1 meccanico generico conoscenza disegno per assistenza estero clienti, 3 elettricisti provetti possibilmente con patente. Telefonare 556-191 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ».

BATTILASTRA a ore o apprendista verniciatore fisso cerco. Via Piacenza 63.

BOBINATORI motori corrente continua e alternata media e grandi potenza, veramente esperti, ottimo trattamento, cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ».

CAMERIERA referenziata cerasi. Telefonare 657-233. A97374

CARROZZIERE cerca apprendisti specializzati e apprendisti [illegible]. Telefonare 664-803. R96208

CARROZZERIA cerca imbianchino e apprendista. Telefonare 790-002

CERCANSI abili macchinisti maglieria ed apprendisti. Telefonare 699-642.

CERCANSI antennisti provetti. Telefonare 597-443. Non telefonare se non ampia richiesta.

CERCANSI apprendisti verniciatore mobili ed aiutanti. Telefonare 251-161.

CERCANSI apprendisti 14-15enni per laboratorio confezioni. Telefon. 386-587. 580-941. A95879

CERCANSI commesse molto precise, apprendista 15-17enni volenterosa, dovendosi istruire sulla ordinata settimane oppure quarantadue, [illegible]. Presentarsi dalle 14 alle 19 Grande Emporio Alimentare, via Madonna delle Rose 39. A95658

CERCASI fresatori aggiustatori plattelari [illegible] prima [illegible]. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 288. A96325

CERCASI pompeadubbi determinati; dividendi, cure. Rispondere, provvigioni. Manzi, Bara 17 Sta. A97166

CERCASI tornitori ed apprendisti operai carpentieri ed aggiustatori. Ditta Rotatto, telefono 294-114, via Torino 61, Ivrea. A96409

CERCASI abile cameriera per ristorante. Telefonare 535-230. A96467

CERCASI aiuto contessa panetteria, via Piave 9. A95348

CERCASI apprendista pellettiere e manovale, massima paga. Tel. 595-532.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Passare via S. Dalmazzo 16.

CERCASI cameriere per ristorante e apprendisti. Telefonare 276-285.

CERCASI cuoca [illegible] veramente pratica. Telefonare 680-645.

CERCASI falegname: guida lavoro pratico città. Telefonare 21-724, ore 12-14 e 18-19. A96319

CERCASI lavoranta pellettaiola massimo 25enne. Telefonare 783-196.

CERCASI operaio falegname specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5201 — Torino ». A96706

CERCANSI ragazzi 14-17 anni apprendisti cameriere o persona per lavori cucina. Rivolgersi via Galvanizzatori 2.

CERCASI ragazzo 14-16 anni, lavoro interno magazzino alimentari. E.A.n., via Valperga 68. R96160

CERCASI referenziata tuttofare cestinai lavori pesanti. Telefonare 847-905.

CERCASI istitutrice referenziata, solo mattino zona Mercati Nuovi. Telefonare 393-705, ore pasti A96372

CERCASI tornitore, fresatore 1ª categoria, via Tunisi 45 « GMS ». R96386

CERCASI tornitore 1ª categoria, [illegible] stagionale. Telefonare 656-252, ore ufficio. A95767

CERCHIAMO esperto [illegible] ria giovanile. Tel. 779-383. A97407

CERCO [illegible] pratica frutta verdura, buon [illegible]. Tel. 40-973.

CERCO giovanetta praticissima [illegible] gio stenotaggio geometrici. [illegible], S. Agostino 32, telefono 796-938.

CERCO tuttofare tre ore giorno alterni. Telefonare 44-458. A96317

CONFEZIONISTE MAGLIERA SERIE-SIRE, ALTRE ESTREMAMENTE MODELLISTE ESPERTE. PRESENTARSI LAGRANGE 28. 1147

CONIUGI farmacisti marsa età senza figli cercano istitutrice fuori referenziata fissa; anna [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ».

CONIUGI giovani, soli, cercano dama referenziata. Telefonare 695-763.

DISTRIBUTORE benzina cerca persona già occupata, disponibile pomeriggio. Corso Giulio Cesare 287. A97162

DONNA ore, mezza, pulizia studio zona Statuto cercasi Telefonare 534-412, dopo ore 18. A96022

ELETTRICISTA specializzato per manutenzione cerca media industria in Torino. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

ELETTRICISTA aiutante cercasi. Telefonare 363-585 o 361-875. A94935

FABBRICA pasticceria cerca ragazze 14-15anni. Presentarsi, via Cremona 26.

FALEGNAMI pratici disegno e addetti macchina cercasi. Presentarsi via Galeno 60.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare abile cucina, fisso o occhiata dentro. Via Cernaia 40. A95329

FATTORINO guida Ape cerca industria confezioni, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

FATTORINO motorini meccanica cerca industria confezioni, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ». A97706

IMPORTANTE ditta avviamenti negozi cerca [illegible]. Telefonare 783-890.

IMPORTANTE azienda assumerebbe stampatori litografi II-III categoria. Telefonare 483-905. A96457

IMPORTANTE supermercato cerca capi squadra e operatori montaggio finizione operai addetti finizione, elettricisti, meccanici generici, verniciatori adulti riccetti, operatori montaggio in gruppo, cerniciaioli stagno, fornaiori, cilindratori. Presentarsi Ditt, Montefeltro 7

IMPORTANTE carrozzeria Brunja cerca provetti intagliori, e bariliazza con o senza appalto con locale adiacente. Finitori, scorsi, verniciatori. Pulitura cassia 180, Brescia. 28454

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA OPERAI CON ATTITUDINE MECCANICA DESIDEROSI MIGLIORARE DA AVVIARE INTERESSANTE LAVORO CAMPO STRUMENTI REGOLAZIONE CONTROLLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7465 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento assume abilissimo finitore offresi compensi disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A96191

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA MECCANICI MONTATORI PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7464 — TORINO ».

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica [illegible] assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati e qualificati, ottimo trattamento economico ed assicurativo. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ».

IMPRESA marmi cerca lucidatore per pezzi [illegible]. Scrivere Mayar, Grugliasco 9-935.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96851

INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6167 — Torino » A95550

INDUSTRIA gomma assume palantaio cilindri, confezionatori tubi, personale vario. Presentarsi Valsugana 18, telefonare 283-104. A96217

INDUSTRIA grafica cerca fustellatore, giovane, referenziato, massima serietà. Tel. 756-789. A96542

ISPETTORATO della stiba ovunque residente continuativo deciderà lavoro decoroso in zona. Ottima retribuzione. Serietà. Scrivere: Bruno Piccoli, Cuneglio (Varese). 29403

LABORATORIO artigiano cerca allegrata o ragazza appendista. Tel. 42-427.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici pratiche, esclusivamente serie assumonsi Via Bony, Venezia 22. 1039

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilineo, mezzofaccette, tessitrici rotondissime. Corso Vinzaglio 11

MAMMA o [illegible] adulta cercasi [illegible] per [illegible] bimbo mesi. Tel. [illegible]

MANIFATTURA camicie cerca [illegible] sartrice. Telefonare 511-992. A96289

MANOVALE volenteroso, robusto, cercasi. Telefonare [illegible] A94036

OFFICINA elettromeccanica cerca elettricista impianti industriali e in avvolgitore. Telefonare [illegible]

OFFICINA meccanica cerca operaio per smaltire ed apprendista tornitore, età 16-18 anni, zona Regina Margherita (Collegno). Telefonare 781-598.

OFFICINA meccanica cerca lattoniere verniciatore militesente pratico Ape città. Telefonare 694-528. A95056

OFFICINA meccanica cerca manovale specializzato pratico tornio e apprendista. Telefonare 589-177. [illegible]

OFFICINA meccanica cerca apprendisti, via Carmagnola 25. A94143

OPERAI ed operaie addetti macchina cerca importante industria torinese. Presentarsi dalle, lunga mancia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OPERATORI, PRESSE E MACCHERE PER LAVORAZIONE LAMIERA, ASSEMBLATORI IMPORTANTE INDUSTRIA, MASSIMA RETRIBUZIONE. TEL. 787-021.

OPERAIE PER RAMMENDATURE STRISCIATI RICOLLAUDO CONTROLLO [illegible] RICHIEDESI PRATICHE [illegible] ESPERIENZA [illegible] DI RICHIESTO DA STABILIMENTO PRESSO [illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7435 — TORINO ». A96883

PENSIONATO, persona coscienziosa, pulizia, cerca tipografia zona Martinetto. Telefonare 774-941. A96187

PER CASELLI CENTRALE GENERALE [illegible] MACCHINE MODERNE IMPIANTO E' RICHIESTO FUOCHISTA PATENTE PRIMO GRADO GENERALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7404 — TORINO ». A96034

PORTE finiva cercasi [illegible] stabilimento fisso, referenziato. Tel. 519-433

RETTIFICATORI in tondo provetti cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Traiano 145. R96342

TIPOGRAFIA CERCA ABILISSIMO DISEGNATORE LITOGRAFICO. RIFERIRSI: TEL. TELEFONARE 733-433.

TORNITORI fresatori cerca officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8519 — Torino ».

TORNITORE FRESATORE FINITORE CERCASI PER FINITURA STAMPI ALTA PRECISIONE. TELEF 599-791.

TORNITORI, provetti per grossa torneria cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi corso Traiano 145. R96341

TORNITORI I-II categoria, trattamento ottimo, officina meccanica corso Giulio Cesare, via Don Bosco 31, Grugliasco. A95417

TUTTOFARE fuori referenziato pratica cucina cerca piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

TUTTOFARE fuori referenziato massimo servizio coniugi con bimbo. Tel. 534-[illegible]

UBICE lavorante pellettaiolo esperto massimo, corso Regio Parco 52

VERNICIATORI smaltatori [illegible] ramazioni ottimo. Telefonare 385-237.

50.000 mensili [illegible] tenute, pratica [illegible], referenziatissima. Telefonare ore pasti 774-[illegible]

FIATISTI, RAFFR. L. 130 per parola

ASSUMESI agenti vendita accisi specialità. Specificare provvigioni richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5232 — Torino ». A97402

ASSUMIAMO viaggiatori muniti di motoscafo Rose più provvigione, possibilità forti guadagni. Presentarsi da Tappetti, via Silvestro Medici 113, Della ore 9 alle 10. A96793

ATTIVO venditore introdotto elettricità, trasporto proprio, piccola cauzione cerca. Presentarsi Bedi, via Paoli 52, mattino.

CERCASI rappresentante ditta vendita prodotto terra modello economico, pratica [illegible] ditta tornerie automatici, elettrici [illegible] (industria). Scrivere: Casella 279 M, GIP, Milano. 29608

CERCASI distinto colto dinamico solo facile attività fortissima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». A96367

COMMISSIONARIA Fiat cerca produttori dinamici, seri, produzione alta propria, richiesta spese e provvigioni Telefonare 876-151. 749

GIOVANE colto, dinamico, residente Torino, mezzo proprio, massima garanzia, esaminerebbe serie rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A95384

GIOVANE promessa istruzione militare desidererebbe affiancarsi tecno fiati tana cerca ditta ingresso fiati aggeffieria. Rivera & C., XX Settembre 87, Torino. Telefonare 535-373, 533-374. 537-604.

GIOVANE 26enne, preparata, referenziata, automezzo proprio, desidererebbe iniziare carriera rappresentante o piazzista. Telefonare 267-686. A95799

INDUSTRIA dolciaria importante nazionale cerca agenti introduttori zona per Torino città, stipendio ed provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». R96147

INDUSTRIA tubi acciaio cerca agenti rispondenti tradizioni in Italia. Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino. R96147

INDUSTRIA tubi acciaio cerca agenti rispondenti tradizioni in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino. R96147

INGROSSO maglierie, calze, filati, confezioni, per visite proprie clientela valentina e affezionata, zona Piemonte cerca viaggiatore o rappresentante, automezzo proprio. Telefonare 627-123.

INGEGNERIZZAZIONE [illegible] con ingegno, esperienza, cella-frigo, personale introdotto vasta clientela Genova e due riviere gli commenderebbe deposito di rinomate ditte di latticini e burro. Cerca prodotti similari da introdurre in zona. Massima serietà, referenze. Casella 1485 M. 827, Genova.

ITALIA ditta offre ottime condizioni tecnico, amministrativo, spiccata capacità vendita articolo produttore intendasi, ditta serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ». A95802

VIAGGIATORE fisso zona, affiancato, preferibilmente introdotto drogherie e premiato cerca azienda torinese organizzazione in fissi spugheria nazionali ed esteri. Riviera e C., XX Settembre 87, Torino. Tel. 538-373 538-374 537-604.

VIAGGIATORE bendato introdotto fonderia, automezzo, ottime condizioni cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ». R96302

ARTISTI VARIETÀ L. 130 per parola

OPERAIO venticinquenne, alto, longilineo chiaro, sposerebbe signorina carina diplomata-ventilazione, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ». A95807

QUARANTAQUATTRENNE seria piacente, ragionevolmente con affidamento, fine educazione 44-56enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5322 — Torino ». A91622

QUARANTASEIENNE serio discreta posizione effettuerebbe sposerebbe signorina o vedova alta seria impiegata buon carattere adeguatamente massimo 35enne, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5022 — Torino ». A96145

SESSANTACINQUENNE tecnico pensionato ferrovie dello Stato conoscerebbe scopo matrimonio brava casalinga 48-54enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3209 — Torino ». A97167

SESSANTENNE solo lontano discreto [illegible] abbili apprezzabile vedova sola [illegible] media statura bellaspetto carina anche [illegible] cenie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9132 — Torino ». A95643

SIGNORE giovanile, alto, distinto, posizione sicura, colto, ricco, sposerebbesi adeguata-mente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A97152

SIGNORE 36enne insegnante posizione relazionerebbe serio scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ». A96134

SIGNORINA 45enne giovanile presenza, sana, affettuosa, casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto sui sentimenti positivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A ACCERTAMENTI indagini investigazioni preassicurativi, informazioni. Novarietta, Pio V 20, telefoni 882-110, 052-874 316

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, preassicurativi, accertamenti, Petronelli, telef. 876-102. Agradonia Alberina 2 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial. Corsovr 8, telefono 621-181 986

ACCERTAMENTI, indagini, investigazioni, informazioni ovunque, « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFERMITALIA, istituto personale infermieristico, [illegible] indagini infedeltà. Sede centrale, Piazza Torino 10, telefono 511-034. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

MASSAGGI curativi, estetica viso corpo, manicure, pedicure, calliste. 553-623.

SPECIALIZZATA estetista, trucco, massaggi viso, corpo, manicure pedicure. [illegible] A95626

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSTRADISTI Fiscobox, piazza Statuto 24, telef. [illegible] 485-903, impediate più convenienti su tutte targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni, anche su esclusivi ipotecati. 658

A.A.A. FINAUTO, via Belzoni 2 (Porta [illegible], tel. 687-649, permessi massimi immediati su autocarri anche [illegible]

A. AUTOCLUBS Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed esteri.

ABBIAMO nuova 600, giardiniera, 800, 103, 1300, 1800, nuove, occasioni, lunghe rateazioni. Autosalone, Brescia 18.

ABBIAMO 103 fine '58-'59-'60, cambiocini 7-10 qt., 1400 '55, 600 '63, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni. Belfiore 32. Telefono 60-632. 283

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, Appia, 1800, permute, massime rateazioni. S. Francesco d'Assisi 22, telef. 527-970.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo H, 600 Blanchina, 600 vettura e multipla, familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autostalone, Viarengo 2. 203

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autocarri Abe, piazza Statuto 1 p. telefono 521-881 22456

ACQUISTEREI Alfa 2000 oppure 1900 Super perfetta. Telef. 81-465 ufficio.

ACQUISTO massima contanti autovetture, rateali. Corso Felice 67, tel. 45-067.

ACQUISTO 600 '55-'58 massimi contanti eventuale. Telefonare 556-264. A94049

APPIA 1, privato vende permuta, 600 '59-'60. Telefonare 729-491. 1118

ARMELIA 1100 tipo America sostituzione motore 18.000 km. effettivi, frani disco, privato vende. Autorizzata Nomis, telefono 680-700. A95837

AUTO bocciate, realizzerete il massimo, rateazioni, vendendo, cambiando con danno od usato. Favorisco, telef. 388-777.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 680-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 999

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' 5. 1130

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 S. Tel. 376-331.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 D 1000, Miguola, Principe Tommaso 12, telefono 22-254.

AUTOSALONE [illegible] 237 bis, telefono 62-515: Fiatette G.T., Anglia, Appia Farina, Appia Spider, Appia III D, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Panorama, Opel Rekord, Rover 3 Monaco, 1200 Spider, 1300 Spider, 1200, 1900, 1100 Familiare, 103 Export, 103 diversi, 600, 500 Giardiniere. Comodi, rateazioni. 1140

AUTOSOVVENZIONI [illegible] rapidissima. Ufficio, Mercanti 24, telef. 40-979. 2 123 [illegible] Gruppo vendesi. Telefonare 591-989. A96046

BELLA 1400 A. nera, bonissimo stato, 600 (1955) bellissima privata. Telefonare 483-575. A97305

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arsenale 2, telefono 41-444 Prenotazioni nuove [illegible] Flavia. 111

CABRIOLET 1200 ai soci vendo. Telefonare Crescentino, Varcelli, 83-207.

CERCASI furgone 1100 T [illegible]. Scrivere precisando prezzo ed anno costruzione: « Pubblicità [illegible] 1115 — Torino ». A96091

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

DKW 750 e 900, ore a mezzina, sono prenotabili oggi a prezzi ribassati 1962 al Centro Automobilistico Subalpino, [illegible] Statuto 1. 1158

FAMILIARE 103 E come nuova vendesi. Telefonare 729-000. A95760

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXALL - VICTOR «2000» VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI: PONTANELLA, CORSO VITTORIO 128. TELEFONI 547-607, 547-980. 1135

GIULIETTA come nuova privatamente vendo permuta. Facilitazioni, [illegible] Telefonare 775-785. A96360

GIULIETTE TI presentiamo privato vendo, cambio cilindrata inferiore, agevolazioni. Telefonare 49-007. 1079

GIULIETTE ogni tipo, Appio diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, ritiriamo. Vigone 44. 626

INGEGNERE vende 600 '59 ottimo stato. Telefonare pasti [illegible]. A96287

JAGUAR MK2-2.8 anno 1961, come nuovo, vendo, [illegible] Vittorio 126. Telefono 547-607. 480

OSMIG Autogru 80-75 quintali usata, acquisterei subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ». A96065

PRIVATAMENTE vendo Appia II serie, 103 lusso perfetta, permuto 600-500. Telefonare 378-021. 974

PRIVATO acquista [illegible] 600 ultimi mod. [illegible] Telefonare 552-140. 1096227

PRIVATO vende privato giulietta TI sette bellissima. Telefonare 772-434.

PRIVATO vende privato giulietta 600 1960, 1100-103 '56 perfetta. Telefonare 772-484. A96145

SESSANTACINQUENNE tecnico pensionato ferrovie dello Stato conoscerebbe scopo matrimonio brava casalinga 48-54enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3209 — Torino ». A97167

SESSANTENNE solo lontano discreto [illegible] abbili apprezzabile vedova sola [illegible] media statura bellaspetto carina anche [illegible] cenie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9132 — Torino ». A95643

SIGNORE giovanile, alto, distinto, posizione sicura, colto, ricco, sposerebbesi adeguata-mente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A97152

SIGNORE 36enne insegnante posizione relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ». A96134

SIGNORINA 45enne giovanile presenza, sana, affettuosa, casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto sui sentimenti positivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A ACCERTAMENTI indagini investigazioni preassicurativi, informazioni. Novarietta, Pio V 20, telefoni 882-110, 052-874 316

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, preassicurativi, accertamenti, Petronelli, telef. 876-102. Agradonia Alberina 2 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial. Corsovr 8, telefono 621-181 986

ACCERTAMENTI, indagini, investigazioni, informazioni ovunque, « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFERMITALIA, istituto personale infermieristico, [illegible] indagini infedeltà. Sede centrale, Piazza Torino 10, telefono 511-034. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 120 per parola

MASSAGGI curativi, estetica viso corpo, manicure, pedicure, calliste. 553-623.

SPECIALIZZATA estetista, trucco, massaggi viso, corpo, manicure pedicure. [illegible] A95626

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSTRADISTI Fiscobox, piazza Statuto 24, telef. [illegible] 485-903, impediate più convenienti su tutte targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni, anche su esclusivi ipotecati. 658

A.A.A. FINAUTO, via Belzoni 2 (Porta [illegible], tel. 687-649, permessi massimi immediati su autocarri anche [illegible]

A. AUTOCLUBS Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed esteri.

ABBIAMO nuova 600, giardiniera, 800, 103, 1300, 1800, nuove, occasioni, lunghe rateazioni. Autosalone, Brescia 18.

ABBIAMO 103 fine '58-'59-'60, cambiocini 7-10 qt., 1400 '55, 600 '63, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni. Belfiore 32. Telefono 60-632. 283

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, Appia, 1800, permute, massime rateazioni. S. Francesco d'Assisi 22, telef. 527-970.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo H, 600 Blanchina, 600 vettura e multipla, familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viarengo 2. 203

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autocarri Abe, piazza Statuto 1 p. telefono 521-881 22456

ACQUISTEREI Alfa 2000 oppure 1900 Super perfetta. Telef. 81-465 ufficio.

ACQUISTO massima contanti autovetture, rateali. Carlo Felice 67, tel. 45-067.

ACQUISTO 600 '55-'58 massimi contanti eventuale. Telefonare 556-264. A94049

APPIA 1, privato vende permuta, 600 '59-'60. Telefonare 729-491. 1118

ARMELIA 1100 tipo America sostituzione motore 18.000 km. effettivi, frani disco, privato vende. Autorizzata Nomis, telefono 680-700. A95837

AUTO bocciate, realizzerete il massimo, rateazioni, vendendo, cambiando con danno od usato. Favorisco, telef. 388-777.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 680-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 999

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' 5. 1130

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 S. Tel. 376-331.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 D 1000, Miguola, Principe Tommaso 12, telefono 22-254.

AUTOSALONE [illegible] 237 bis, telefono 62-515: Fiatette G.T., Anglia, Appia Farina, Appia Spider, Appia III D, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Panorama, Opel Rekord, Rover 3 Monaco, 1200 Spider, 1300 Spider, 1200, 1900, 1100 Familiare, 103 Export, 103 diversi, 600, 500 Giardiniere. Comodi, rateazioni. 1140

AUTOSOVVENZIONI [illegible] rapidissima. Ufficio, Mercanti 24, telef. 40-979. 2 123 [illegible] Gruppo vendesi. Telefonare 591-989. A96046

BELLA 1400 A. nera, bonissimo stato, 600 (1955) bellissima privata. Telefonare 483-575. A97305

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arsenale 2, telefono 41-444 Prenotazioni nuove [illegible] Flavia. 111

CABRIOLET 1200 ai soci vendo. Telefonare Crescentino, Varcelli, 83-207.

CERCASI furgone 1100 T [illegible]. Scrivere precisando prezzo ed anno costruzione: « Pubblicità [illegible] 1115 — Torino ». A96091

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

DKW 750 e 900, ore a mezzina, sono prenotabili oggi a prezzi ribassati 1962 al Centro Automobilistico Subalpino, [illegible] Statuto 1. 1158

FAMILIARE 103 E come nuova vendesi. Telefonare 729-000. A95760

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXALL - VICTOR «2000» VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI: PONTANELLA, CORSO VITTORIO 128. TELEFONI 547-607, 547-980. 1135

GIULIETTA come nuova privatamente vendo permuta. Facilitazioni, [illegible] Telefonare 775-785. A96360

GIULIETTE TI presentiamo privato vendo, cambio cilindrata inferiore, agevolazioni. Telefonare 49-007. 1079

GIULIETTE ogni tipo, Appio diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, ritiriamo. Vigone 44. 626

INGEGNERE vende 600 '59 ottimo stato. Telefonare pasti [illegible]. A96287

JAGUAR MK2-2.8 anno 1961, come nuovo, vendo, [illegible] Vittorio 126. Telefono 547-607. 480

OSMIG Autogru 80-75 quintali usata, acquisterei subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ». A96065

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola